BOLLETTINO UFFICIALE

n. 7
DEL 13 FEBBRAIO 2019

Anno LVI n. 7

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

19_7_1_LRE_1_1_TESTO

Legge regionale 12 febbraio 2019, n. 1
Modifiche alla legge regionale 5/2016 concernente l'organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

Art. 1 modifica all'articolo 4 della legge regionale 5/2016

1. Il comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), è sostituito dal seguente:
<<4. L'AUSIR informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi. Inoltre ha una contabilità economico-patrimoniale, tiene le scritture contabili e formula il bilancio secondo le prescrizioni contenute nel codice civile, in quanto compatibili. Le deliberazioni dell'AUSIR sono validamente assunte dagli organi della stessa senza necessità di deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli Enti locali.>>.

Art. 2 modifiche all'articolo 5 della legge regionale 5/2016

1. 1. All'articolo 5 della legge regionale 5/2016 sono apportate le seguenti modifiche:
a) dopo la lettera a) del comma 1 è inserita la seguente:
<<a bis) il Consiglio di amministrazione;>>;
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Le modalità di nomina e revoca degli organi dell'AUSIR sono stabilite dallo Statuto. L'incarico di Presidente, di Direttore generale, di Revisore dei conti, di componente dell'Assemblea regionale d'ambito, di componente delle Assemblee locali, di componente del Consiglio di amministrazione, è incompatibile con il ruolo di Presidente o amministratore di soggetti gestori del servizio idrico integrato o del servizio di gestione integrata dei rifiuti. Trovano, inoltre, applicazione le altre incompatibilità previste dalla normativa vigente.>>.

Art. 3 modifiche all'articolo 6 della legge regionale 5/2016

1. All'articolo 6 della legge regionale 5/2016 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole <<all'articolo 4 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative).>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 47 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20 (Soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015 e 10/2016).>>;
b) al comma 2 le parole <<all'articolo 4 della legge regionale 26/2014>> sono sostituite dalle seguenti: <<all'articolo 47 della legge regionale 20/2016>>;
c) il comma 6 è sostituito dal seguente:
<<6. All'Assemblea regionale d'ambito compete l'adozione di ogni decisione non riservata ad altri organi dell'AUSIR. In particolare l'Assemblea regionale d'ambito approva lo statuto dell'AUSIR, il bilancio di

esercizio, il bilancio di previsione contenente il budget economico e il budget finanziario, nomina il Presidente, il Revisore dei conti e delibera l'assunzione del Direttore generale.>>;
d) al comma 7 sono apportate le seguenti modifiche:
1) le lettere k) e l) sono abrogate;
2) la lettera m) è sostituita dalla seguente:
<<m) all'approvazione del Piano operativo per la crisi idropotabile di cui all'articolo 15;>>;
3) la lettera n) è sostituita dalla seguente:
<<n) all'approvazione della perimetrazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 152/2006, nonché alla determinazione del carico generato da ciascun agglomerato in termini di abitanti equivalenti suddivisi in residenti, fluttuanti e industriali;>>;
4) la lettera o ter) è sostituita dalla seguente:
<<o ter) all'approvazione delle previsioni dei contenuti del regolamento comunale o sovracomunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 198, comma 2, del decreto legislativo 152/2006.>>.

Art. 4 inserimento dell'articolo 6 bis nella legge regionale 5/2016

1. Dopo l'articolo 6 della legge regionale 5/2016 è inserito il seguente:
<<Art. 6 bis funzionamento del Consiglio di amministrazione
1. Il Consiglio di amministrazione è presieduto dal Presidente dell'AUSIR ed è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea regionale d'ambito fra i suoi componenti, compreso il Presidente. Con riferimento all'espletamento delle funzioni relative al servizio idrico, il Consiglio di amministrazione è integrato dai due Sindaci dei Comuni della Regione Veneto già componenti dell'Assemblea regionale d'ambito dell'AUSIR.
2. Il Consiglio di amministrazione esercita le seguenti funzioni:
a) formula proposte nelle materie di competenza dell'Assemblea regionale d'ambito, di cui all'articolo 6, comma 7, lettere a), b), c), d), e), f), e o), e formula pareri all'Assemblea regionale d'ambito e alle Assemblee locali;
b) esprime parere sullo schema del bilancio di previsione;
c) esprime parere sullo schema del bilancio di esercizio;
d) approva i regolamenti interni;
e) delibera sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio;
f) esprime parere sulle spese che impegnano i bilanci per gli esercizi successivi;
g) approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano d'ambito di cui all'articolo 14 predisposta dal Direttore generale;
h) promuove attività culturali e iniziative educative volte alla corretta gestione dei rifiuti urbani, alla diffusione e all'incremento della raccolta differenziata e all'uso responsabile dell'acqua, nonché alla promozione di attività di ricerca in materia di gestione efficiente del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dell'utilizzo sostenibile delle risorse e di efficientamento dei sistemi di gestione degli impianti;
i) esprime parere sul Piano operativo per la crisi idropotabile di cui all'articolo 15 per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea regionale d'ambito;
j) individua la perimetrazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 152/2006, nonché provvede alla determinazione del carico generato da ciascun agglomerato in termini di abitanti equivalenti suddivisi in residenti, fluttuanti e industriali per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea regionale d'ambito;
k) individua e definisce le previsioni dei contenuti del regolamento comunale o sovracomunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 198, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea regionale d'ambito.>>.

Art. 5 modifiche all'articolo 7 della legge regionale 5/2016

1. All'articolo 7 della legge regionale 5/2016 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Il Presidente ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'AUSIR ed è eletto in seno all'Assemblea regionale d'ambito nella seduta di insediamento. Il Presidente dell'AUSIR dura in carica fino alla scadenza del suo mandato da Sindaco ed è rieleggibile per una sola volta.>>;
b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. Il Presidente:
a) convoca e presiede l'Assemblea regionale d'ambito;
b) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione;
c) vigila sull'applicazione dello Statuto, nonché sul rispetto delle diverse competenze degli organi statutari;

d) stipula le convenzioni di servizio e i relativi disciplinari ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera d), e le convenzioni fra gli Enti;
e) esercita le altre funzioni che gli siano demandate dallo Statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni dell'Assemblea regionale d'ambito e del Consiglio di amministrazione, ovvero che gli siano attribuite per legge;
f) attribuisce al Direttore generale l'incarico e gli obiettivi in applicazione del provvedimento di nomina assunto dall'Assemblea regionale d'ambito.>>.

Art. 6 modifica all'articolo 10 della legge regionale 5/2016

1. Il comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 5/2016 è sostituito dal seguente:
<<2. Il Direttore generale ha la responsabilità gestionale, amministrativa e contabile e in particolare:
a) assiste gli organi istituzionali dell'AUSIR e cura l'attuazione delle relative deliberazioni;
b) provvede alla predisposizione dello schema del bilancio di previsione, contenente il budget economico e il budget finanziario;
c) provvede alla predisposizione dello schema del bilancio di esercizio;
d) provvede alla predisposizione del Piano operativo per la crisi idropotabile di cui all'articolo 15 per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea regionale d'ambito;
e) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute dell'Assemblea regionale d'ambito e delle Assemblee locali e ne redige i processi verbali;
f) definisce gli obiettivi che i dirigenti di area devono perseguire e attribuisce le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;
g) ha la responsabilità del personale, del funzionamento degli uffici e della gestione del personale;
h) dirige, coordina e promuove la collaborazione tra i dirigenti e ne controlla l'attività anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;
i) propone al Consiglio di amministrazione i regolamenti interni e gli atti generali di organizzazione.>>.

Art. 7 sostituzione dell'articolo 11 della legge regionale 5/2016

1. L'articolo 11 della legge regionale 5/2016 è sostituito dal seguente:
<<Art. 11 compensi
1. Ai compensi dei componenti degli organi dell'AUSIR di cui agli articoli 6, 6 bis, 7 e 8, si applicano le vigenti disposizioni in materia di indennità degli amministratori degli Enti locali. Agli stessi soggetti è dovuto il rimborso delle spese di trasferta.>>.

Art. 8 modifiche agli articoli 12 e 13 della legge regionale 5/2016

1. Al comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 5/2016 dopo le parole <<dell'AUSIR>> sono inserite le seguenti: <<di cui al presente articolo e agli articoli 13 e 14>>.
2. Al comma 2 dell'articolo 13 della legge regionale 5/2016 sono aggiunti in fine i seguenti periodi: <<Anteriormente alla formulazione della proposta di approvazione del Piano d'ambito all'Assemblea regionale d'ambito, il Consiglio di amministrazione trasmette alle strutture regionali competenti in materia di risorse idriche e di gestione dei rifiuti la documentazione del Piano o dei relativi aggiornamenti. Entro sessanta giorni dalla ricezione della documentazione la Giunta regionale può formulare osservazioni e prescrizioni, in merito alla coerenza con la pianificazione regionale, che l'AUSIR è tenuta a recepire nel Piano d'ambito in sede di approvazione.>>.

Art. 9 norma di coordinamento

1. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge l'AUSIR provvede ad adeguare il proprio Statuto alle nuove disposizioni normative.

Art. 10 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore l'1 ottobre 2019.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 12 febbraio 2019

FEDRIGA

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 15 aprile 2016, n. 5, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 4
(Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti)

1. È costituita l'Agenzia denominata "Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti" (di seguito AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006. Con riferimento esclusivo all'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato, partecipano all'AUSIR anche i Comuni della Regione Veneto individuati ai sensi dell'intesa di cui all'articolo 3, comma 2. L'AUSIR esercita le proprie funzioni per l'intero Ambito territoriale ottimale.

2. Con riferimento al servizio idrico integrato l'AUSIR subentra, con le modalità di cui all'articolo 23, nelle funzioni che fanno capo alle Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato istituite ai sensi dell'articolo 4, commi 44, 45 e 46, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

3. L'AUSIR ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, contabile, tecnica e patrimoniale. Ai sensi delle norme nazionali di coordinamento della finanza pubblica l'AUSIR è un ente di nuova istituzione.

4. L'AUSIR informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi. Inoltre ha una contabilità economico-patrimoniale, tiene le scritture contabili e formula il bilancio secondo le prescrizioni contenute nel codice civile, in quanto compatibili. Le deliberazioni dell'AUSIR sono validamente assunte dagli organi della stessa senza necessità di deliberazioni, preventive o successive, da parte degli organi degli Enti locali.

5. L'AUSIR svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

6. Per l'espletamento delle proprie funzioni e attività l'AUSIR è dotata di un'apposita struttura tecnico-operativa alle dipendenze del Direttore generale. Può, inoltre, avvalersi di uffici e servizi degli Enti locali e degli enti di diritto pubblico regionali, messi a disposizione tramite convenzione. Il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi definisce le modalità e le condizioni per la copertura della dotazione organica dell'AUSIR.

7. I costi di funzionamento dell'AUSIR sono in quota parte a carico delle tariffe del servizio idrico integrato e in quota parte a carico del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nel rispetto della normativa vigente.

7 bis. I Comuni esercitano le funzioni loro assegnate dall'articolo 11 della legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 (Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare), in forma associata attraverso l'AUSIR.

8. Le funzioni in materia di redazione dei regolamenti inerenti l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani di cui all'articolo 198, comma 2, lettera g), del decreto legislativo 152/2006, sono esercitate dai Comuni in forma associata tramite l'AUSIR.

Nota all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 5 della legge regionale 5/2016, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 5
(Organi dell'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti)

1. Sono organi dell'AUSIR:

a) l'Assemblea regionale d'ambito;

a bis) il Consiglio di amministrazione;
b) il Presidente;

c) le Assemblee locali;

d) il Revisore dei conti;

e) il Direttore generale.

2. Le modalità di nomina e revoca degli organi dell'AUSIR sono stabilite dallo Statuto. L'incarico di Presidente, di Direttore generale, di Revisore dei conti, di componente dell'Assemblea regionale d'ambito, di componente delle Assemblee locali, di componente del Consiglio di amministrazione, è incompatibile con il ruolo di Presidente o amministratore di soggetti gestori del servizio idrico integrato o del servizio di gestione integrata dei rifiuti. Trovano, inoltre, applicazione le altre incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Nota all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 6 della legge regionale 5/2016, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 6
(Assemblea regionale d'ambito)

1. L'Assemblea regionale d'ambito è un organo permanente ed è costituita da un Sindaco per ciascuna area di aggregazione di Comuni, così come prevista dal Piano di riordino territoriale di cui **all'articolo 47 della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 20 (Soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e modifiche alle leggi regionali 11/1988, 18/2005, 7/2008, 9/2009, 5/2012, 26/2014, 13/2015, 18/2015 e 10/2016).** Con riferimento all'espletamento delle funzioni relative al servizio idrico, l'Assemblea regionale d'ambito è integrata da una rappresentanza di componenti con diritto di voto nominati tra i Sindaci dei Comuni della Regione Veneto che hanno chiesto di essere inclusi nell'Ambito territoriale ottimale regionale, nel rispetto delle rappresentanze numeriche e delle modalità definite nell'intesa di cui all'articolo 3, comma 2.

2. I Sindaci dei Comuni ricadenti in ciascuna area di aggregazione di Comuni, così come prevista dal Piano di riordino territoriale di cui **all'articolo 47 della legge regionale 20/2016**, eleggono tra di loro un componente dell'Assemblea regionale d'ambito, mediante apposita conferenza dei Sindaci convocata e presieduta dal Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti, assistito dal Segretario comunale. In prima convocazione, l'elezione avviene con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto, mentre dalla seconda convocazione risulta eletto chi ottiene il numero maggiore di voti validi tra i presenti. Qualora il Sindaco del Comune con il maggior numero di abitanti non provveda alla convocazione entro dieci giorni dalla richiesta del Presidente dell'AUSIR, vi provvede, entro i cinque giorni successivi alla scadenza del predetto termine, il Sindaco del Comune seguente con il maggior numero di abitanti e così di seguito fino all'esperimento della convocazione. In caso di parità di voti nelle prime tre votazioni, si procede all'elezione del Sindaco più

giovane di età tra coloro che hanno ottenuto pari voti all'ultima votazione. In caso di parità anche di età, si decide mediante sorteggio, effettuato dal Segretario comunale che ha assistito il Sindaco nella convocazione, tra i Sindaci che hanno ottenuto pari voti all'ultima votazione. I verbali delle conferenze dei Sindaci vengono inviati al Presidente dell'AUSIR e per conoscenza all'Assessore regionale competente in materia di ambiente. Il mandato di rappresentanza del componente eletto in Assemblea regionale d'ambito ha una durata corrispondente a quella residua della carica di Sindaco ricoperta dal componente eletto. Nelle more dell'elezione dei componenti dell'Assemblea regionale d'ambito secondo le modalità di cui sopra, nonché nell'ipotesi di cessazione del mandato di rappresentanza dei componenti eletti in Assemblea che non siano ancora stati sostituiti mediante elezione dei nuovi componenti, all'Assemblea stessa partecipano provvisoriamente i Sindaci dei Comuni con il maggior numero di abitanti ricadenti in quelle aree di aggregazione di Comuni che non hanno ancora eletto il rappresentante.

3. Nel caso in cui nessuno dei Sindaci eletti ai sensi del comma 2 appartenga alla minoranza slovena, l'Assemblea regionale d'ambito è integrata da un Sindaco o amministratore comunale rappresentante della minoranza slovena, che vi partecipa senza diritto di voto, nominato dal Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena di cui all'articolo 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 38 (Norme per la tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli - Venezia Giulia).

4. Qualora non diversamente stabilito dallo statuto l'Assemblea regionale d'ambito delibera validamente con la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Le sedute possono svolgersi per via telematica con modalità stabilite da regolamento interno. La pubblicità delle sedute è garantita mediante la trasmissione per via telematica delle riprese audio e video delle sedute, disciplinata dal medesimo regolamento. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, e, in caso di parità tra voti favorevoli e voti contrari, prevale il voto del Presidente. Lo statuto può prevedere, in casi determinati, che le deliberazioni siano assunte a maggioranza qualificata.

5. Alle sedute dell'Assemblea possono partecipare, con funzioni consultive e senza diritto di voto, l'Assessore regionale all'ambiente e il Direttore della struttura regionale competente in materia di ambiente.

6. All'Assemblea regionale d'ambito compete l'adozione di ogni decisione non riservata ad altri organi dell'AUSIR. In particolare l'Assemblea regionale d'ambito approva lo statuto dell'AUSIR, il bilancio di esercizio, il bilancio di previsione contenente il budget economico e il budget finanziario, nomina il Presidente, il Revisore dei conti e delibera l'assunzione del Direttore generale.

7. L'Assemblea regionale d'ambito svolge le funzioni di cui all'articolo 4, comma 5, con riferimento all'intero Ambito territoriale ottimale e provvede, in particolare, per entrambi i servizi:

a) alla definizione dell'organizzazione di ciascun servizio, nonché alla scelta delle relative forme di affidamento nel rispetto della normativa nazionale ed europea di settore e previa acquisizione del parere vincolante delle Assemblee locali interessate;

b) all'approvazione e all'aggiornamento, acquisito il parere consultivo delle Assemblee locali interessate, del Piano d'ambito comprensivo della ricognizione delle infrastrutture, del programma degli interventi, del modello gestionale e organizzativo e del piano economico-finanziario;

c) all'affidamento dei servizi ai sensi dell'articolo 16 e nel rispetto della normativa nazionale ed europea di settore;

d) all'approvazione della convenzione di servizio e del relativo disciplinare, nel rispetto delle convenzioni tipo adottate, per il servizio idrico integrato, dall'Autorità nazionale di regolazione del settore e, per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dalla Regione;

e) alla predisposizione, previo parere del Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti, degli schemi di riferimento della Carta del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e della Carta del servizio idrico integrato, nonché all'espressione di un preventivo parere su ogni proposta di aggiornamento delle Carte dei servizi ai sensi dell'articolo 19, comma 3;

f) alla predisposizione e determinazione della tariffa di base del servizio idrico integrato, nell'osservanza del metodo tariffario e delle procedure di approvazione previste dalla normativa nazionale di settore;

g) alle attività di monitoraggio e di controllo sull'erogazione dei servizi, aventi a oggetto la verifica della realizzazione degli investimenti previsti dal piano finanziario, nonché del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati nel contratto di servizio e del rispetto dei diritti dell'utenza;

h) all'approvazione della dotazione organica dell'AUSIR ai sensi dell'articolo 26, comma 4;

i) alla gestione dei rapporti con le Autorità nazionali di regolazione del settore;

j) all'individuazione, previa acquisizione del parere vincolante delle Assemblee locali interessate, degli ambiti di affidamento dei servizi di dimensione almeno provinciale;

[k) alla predisposizione e all'approvazione della relazione annuale sullo stato di attuazione del Piano d'ambito di cui all'articolo 14;]

[l) alla promozione di attività culturali e di iniziative educative volte alla corretta gestione dei rifiuti urbani, alla diffusione e all'incremento della raccolta differenziata e all'uso responsabile dell'acqua, nonché alla promozione di attività di ricerca in materia di gestione efficiente del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dell'utilizzo sostenibile delle risorse e di efficientamento dei sistemi di gestione degli impianti;]

m) all'approvazione del Piano operativo per la crisi idropotabile di cui all'articolo 15;

n) all'approvazione della perimetrazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 152/2006, nonché alla determinazione del carico generato da ciascun agglomerato in termini di abitanti equivalenti suddivisi in residenti, fluttuanti e industriali;

o) all'accertamento dell'esistenza dei requisiti di cui all'articolo 147, comma 2 bis, lettera b), del decreto legislativo 152/2006, ai fini della salvaguardia delle gestioni in forma autonoma.

o bis) alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, sulla base dei Criteri localizzativi regionali di cui all'articolo 12, comma 3, lettera d), della legge regionale n. 34/2017;

o ter) all'approvazione delle previsioni dei contenuti del regolamento comunale o sovracomunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 198, comma 2, del decreto legislativo 152/2006.

8. La convocazione delle sedute dell'Assemblea e i relativi ordini del giorno sono pubblicati nel sito istituzionale dell'AUSIR.

9. I provvedimenti assunti nell'esercizio delle funzioni di cui al comma 7 sono pubblicati nel sito istituzionale dell'AUSIR ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Nota all'articolo 5

- Il testo dell'articolo 7 della legge regionale 5/2016, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 7
(Presidente)

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale e istituzionale dell'AUSIR ed è eletto in seno all'Assemblea regionale d'ambito nella seduta di insediamento. Il Presidente dell'AUSIR dura in carica fino alla scadenza del suo mandato da Sindaco ed è rieleggibile per una sola volta.

2. Il Presidente:

a) convoca e presiede l'Assemblea regionale d'ambito;

b) convoca e presiede il Consiglio di amministrazione;

c) vigila sull'applicazione dello Statuto, nonché sul rispetto delle diverse competenze degli organi statutari;

d) stipula le convenzioni di servizio e i relativi disciplinari ai sensi dell'articolo 6, comma 7, lettera d), e le convenzioni fra gli Enti;

e) esercita le altre funzioni che gli siano demandate dallo Statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni dell'Assemblea regionale d'ambito e del Consiglio di amministrazione, ovvero che gli siano attribuite per legge;

f) attribuisce al Direttore generale l'incarico e gli obiettivi in applicazione del provvedimento di nomina assunto dall'Assemblea regionale d'ambito.

3. Il Presidente può delegare la gestione dei rapporti con le Assemblee locali a un componente dell'Assemblea regionale d'ambito.

Nota all'articolo 6

- Il testo dell'articolo 10 della legge regionale 5/2016, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 10
(Direttore generale)

1. L'AUSIR ha un Direttore generale, di qualifica dirigenziale, nominato con deliberazione dell'Assemblea regionale d'ambito tra persone in possesso di diploma di laurea e di specifici e documentati requisiti coerenti rispetto alle funzioni da svolgere, attestanti qualificata professionalità ed esperienza dirigenziale almeno quinquennale, certificata attraverso una preselezione effettuata avvalendosi della struttura della Regione competente in materia di funzione pubblica, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata quinquennale. La retribuzione è equiparata a quella di Direttore centrale della Regione.

2. Il Direttore generale ha la responsabilità gestionale, amministrativa e contabile e in particolare:

a) assiste gli organi istituzionali dell'AUSIR e cura l'attuazione delle relative deliberazioni;

b) provvede alla predisposizione dello schema del bilancio di previsione, contenente il budget economico e il budget finanziario;

c) provvede alla predisposizione dello schema del bilancio di esercizio;

d) provvede alla predisposizione del Piano operativo per la crisi idropotabile di cui all'articolo 15 per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea regionale d'ambito;

e) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute dell'Assemblea regionale d'ambito e delle Assemblee locali e ne redige i processi verbali;

f) definisce gli obiettivi che i dirigenti di area devono perseguire e attribuisce le conseguenti risorse umane, finanziarie e materiali;

g) ha la responsabilità del personale, del funzionamento degli uffici e della gestione del personale;

h) dirige, coordina e promuove la collaborazione tra i dirigenti e ne controlla l'attività anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;

i) propone al Consiglio di amministrazione i regolamenti interni e gli atti generali di organizzazione.

Note all'articolo 8

- Il testo dell'articolo 12 della legge regionale 5/2016, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 12
(Funzioni della Regione)

1. In attuazione dei principi di cui all'articolo 2 la Regione esercita funzioni di verifica e di controllo sull'attività dell'AUSIR **di cui al presente articolo e agli articoli 13 e 14** e, qualora accerti gravi irregolarità e inadempienze, esercita i poteri sostitutivi a essa attribuiti dal decreto legislativo 152/2006 provvedendo agli interventi necessari.

2. Le funzioni di cui al presente articolo sono esercitate in conformità agli strumenti di pianificazione regionale di settore previsti dal decreto legislativo 152/2006.

3. In particolare, per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, la Regione provvede:

a) alla formulazione di indirizzi e linee guida vincolanti per l'organizzazione, la gestione e il controllo sull'attuazione degli interventi infrastrutturali, secondo le finalità di cui alla presente legge e in coerenza con le previsioni del Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti urbani;

b) alla definizione delle modalità di trasmissione e conferimento delle informazioni e dei dati di natura gestionale, infrastrutturale e tecnico-economica;

c) alla valutazione in ordine alla coerenza dei Piani d'ambito con la pianificazione regionale di settore, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214).

4. Sia con riferimento al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che con riferimento al servizio idrico integrato, al fine di garantire l'esercizio di quanto previsto agli articoli 121 e 199 del decreto legislativo 152/2006, la Regione può provvedere:

a) all'individuazione, in coerenza con le previsioni del Piano di tutela delle acque e del Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti urbani, degli interventi di interesse regionale tra quelli già previsti nel Piano d'ambito con l'indicazione delle fonti di finanziamento, anche europee, per la realizzazione di tali interventi, al fine di ottenere effetti calmieranti sulla tariffa del servizio;

b) alla costituzione di un unico sistema informativo a livello regionale delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e degli interventi per il loro adeguamento e sviluppo.

5. L'attività di cui al comma 4, lettera b), la cui attuazione è subordinata all'allocazione delle risorse finanziarie da disporre con successiva legge regionale, sarà delineata dagli orientamenti emanati dalla cabina di regia di cui all'articolo 23, comma 3.

6. La Regione promuove azioni volte a garantire sostegno finanziario per la realizzazione degli interventi di cui al comma 4, lettera a), assicurando priorità:

a) agli interventi necessari al rispetto degli adempimenti europei e all'adeguamento infrastrutturale finalizzato alla risoluzione delle procedure d'infrazione comunitaria;

b) agli interventi finalizzati alla realizzazione di impianti e infrastrutture del servizio idrico integrato, già previsti dai Piani d'ambito, a servizio degli utenti residenti nelle zone montane classificate B e C dalla deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2000, n. 3303 (Classificazione del territorio montano in zone omogenee di svantaggio socio-economico).

7. Le risorse di cui all'articolo 5, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009), non utilizzate, sono destinate preliminarmente all'attuazione degli interventi di cui al comma 6. I criteri e le modalità di distribuzione delle risorse sono definiti con apposito regolamento della Giunta regionale da adottarsi entro il 31 dicembre 2016.

8. L'AUSIR trasmette alla Regione tutti i dati richiesti per l'esercizio delle funzioni di cui al presente articolo.

- Il testo dell'articolo 13 della legge regionale 5/2016, modificato dal presente articolo, è il seguente:

Art. 13

(Piani d'ambito per la gestione integrata dei servizi)

1. Il Piano d'ambito per il servizio idrico integrato e il Piano d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sono predisposti, rispettivamente, ai sensi degli articoli 149 e 203, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, in coerenza con la pianificazione regionale di settore e sono approvati dall'Assemblea regionale d'ambito.

2. I Piani d'ambito di cui al comma 1 specificano gli obiettivi da raggiungere nel periodo di affidamento e definiscono gli standard prestazionali di servizio necessari al rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente, in relazione anche agli scenari di sviluppo demografico ed economico dei territori. **Anteriormente alla formulazione della proposta di approvazione del Piano d'ambito all'Assemblea regionale d'ambito, il Consiglio di amministrazione trasmette alle strutture regionali competenti in materia di risorse idriche e di gestione dei rifiuti la documentazione del Piano o dei relativi aggiornamenti. Entro sessanta giorni dalla ricezione della documentazione la Giunta regionale può formulare osservazioni e prescrizioni, in merito alla coerenza con la pianificazione regionale, che l'AUSIR è tenuta a recepire nel Piano d'ambito in sede di approvazione.**

3. I Piani d'ambito di cui al comma 1 sono costituiti, in particolare, dai seguenti atti:

a) la ricognizione degli impianti e delle infrastrutture esistenti;

b) il programma degli interventi;

c) il modello gestionale e organizzativo del servizio;

d) il piano economico-finanziario.

4. La ricognizione degli impianti e delle infrastrutture di cui al comma 3, lettera a), ne individua lo stato di consistenza e di funzionamento.

5. Il programma degli interventi di cui al comma 3, lettera b), commisurato all'intero periodo di gestione, indica gli interventi di nuova costruzione, di manutenzione straordinaria, nonché di adeguamento degli impianti da realizzare e i relativi tempi di attuazione, necessari al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio.

6. Il modello gestionale e organizzativo di cui al comma 3, lettera c), definisce la struttura operativa mediante la quale il gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli interventi.

7. Il piano economico-finanziario di cui al comma 3, lettera d), articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto ed è integrato dalla previsione dei proventi da tariffa per il periodo di affidamento. Il piano garantisce il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

8. Fino all'approvazione del Piano d'ambito per il servizio idrico integrato, continuano a trovare applicazione le previsioni dei Piani d'ambito vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge. Il Piano d'ambito per il servizio idrico integrato fa, comunque, salve le previsioni dei piani d'ambito vigenti che alla data di entrata in vigore della presente legge abbiano ottenuto il finanziamento del programma degli interventi da parte di istituti bancari.

9. Ai sensi dell'articolo 158 bis del decreto legislativo 152/2006 i progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nel Piano d'ambito per il servizio idrico integrato sono approvati dall'AUSIR che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi. Tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici.

10. L'AUSIR costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al comma 5 e può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di servizio di cui all'articolo 17.

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge n. 5-03

- risultante dallo stralcio dell'emendamento 13.2 presentato dai consiglieri Nicoli, Piccin, Camber al disegno di legge n. 5 <<Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26>>, deliberato dal Consiglio regionale nella seduta n. 14 del 25 luglio 2018;
- assegnato alla IV Commissione permanente il 6 agosto 2018;
- esaminato e approvato dalla IV Commissione permanente nella seduta del 17 gennaio 2019, a maggioranza, con modifiche, con relazioni di maggioranza del Consigliere Tosolini e, di minoranza, dei Consiglieri Honsell e Moretti;
- esaminato e approvato, a maggioranza, con modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta del 30 gennaio 2019;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n.629/P dd. 4 febbraio 2019.

19_7_1_DPR_12_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 gennaio 2019, n. 012/Pres.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone - Udine. Sostituzione di un componente del Consiglio camerale in rappresentanza del settore del credito e delle assicurazioni.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 3, della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 12 della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156;
VISTO il proprio decreto 28 agosto 2018, n. 0170/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale di Pordenone - Udine, i membri componenti il Consiglio medesimo;
VISTA la nota del 2 gennaio 2019 con la quale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone - Udine ha comunicato le dimissioni dell'avv. Alessandro Puhali, consigliere camerale in rappresentanza del settore del credito e delle assicurazioni, a suo tempo designato dall'Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.) e dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (A.N.I.A);
ATTESO quanto disposto dall'articolo 11 del decreto del Ministro dello sviluppo economico n. 156/2011 in ordine alla sostituzione dei consiglieri dimissionari;
ACQUISITA la designazione trasmessa il 22 gennaio u.s. dalle organizzazioni imprenditoriali sopracitate in cui è stato indicato il nominativo del dott. Alberto Cabrini;
ACQUISITA altresì la documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina;

DECRETA

1. Il dott. Alberto Cabrini è nominato, in base alla designazione pervenuta dall'Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.) e dall'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (A.N.I.A), membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone - Udine in rappresentanza del settore del credito e delle assicurazioni nel Consiglio camerale citato, in sostituzione dell'avv. Alessandro Puhali, dimissionario.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

19_7_1_DDC_FUN PUB_475_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale funzione pubblica e semplificazione 12 febbraio 2019, n. 475

Legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, articolo 11, comma 11: indizione procedura di stabilizzazione a domanda per l'assunzione a tempo indeterminato di due unità di personale nella categoria D con funzioni di giornalista.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che la legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 all'articolo 11 comma 11 ha previsto che le amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego della Regione e degli enti locali, istituito dall' articolo 127 della legge regionale 13/1998, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i requisiti previsti dalla norma medesima;
VISTA la deliberazione n. 220 dd. 12 febbraio 2019, con la quale, nell'ambito del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale - categoria non dirigenziale per il triennio 2019/2021, anno 2019, la Giunta regionale ha previsto l'attivazione delle procedure di cui al citato articolo 11 comma 11 della L.R. 31/2017 nei confronti del personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa stessa al fine di superare gradualmente il precariato presso la Regione;
CONSIDERATO che la deliberazione sopra indicata ha demandato alla Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione l'attuazione operativa del piano di assunzioni sulla base dei più idonei strumenti normativi e regolamentari a disposizione;
CONSIDERATE le esigenze organizzative delle diverse strutture direzionali con particolare riferimento alla presenza di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato che riguardino potenziali soggetti interessati all'applicazione della normativa occupazionale in parola;
VISTO l'articolo 16 della legge regionale 20 novembre 2018, n. 26, con il quale si stabilisce che, sino alla definizione di una specifica disciplina in sede di contrattazione collettiva di Comparto, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, della legge 150/2000, al personale assunto per l'esercizio delle funzioni di giornalista, successivamente alla data di entrata in vigore della legge medesima, con contratto di lavoro a tempo indeterminato mediante procedure di stabilizzazione o con contratto di lavoro a tempo determinato mediante rinnovo o proroga di contratti già in essere alla data di entrata in vigore della legge stessa, presso gli Uffici stampa e comunicazione della Presidenza della Regione e del Consiglio regionale, anche con riferimento alle Agenzie di informazione e cronaca, si applica, fermo restando l'esercizio delle suddette funzioni, la disciplina dello stato giuridico e del trattamento economico prevista per il personale regionale della categoria D, con collocazione nella posizione economica della categoria D con importo più prossimo, per difetto, al trattamento da ultimo in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative;
CONSIDERATO che nell'ambito del piano occupazionale, approvato con la citata deliberazione n. 220 dd. 12 febbraio 2019, per l'anno 2019 è stata prevista l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale di categoria D con funzioni di giornalista;
PRESO ATTO che al momento le funzioni di giornalista presso le Agenzie di stampa della Regione sono assicurate anche da contratti di lavoro a tempo determinato e che l'apporto professionale recato da tali unità di personale, per la peculiare professionalità richiesta maturata in tempi medio lunghi, si ritiene meritevole di essere valutato in termini di stabilizzazione del contratto di lavoro ai sensi della normativa vigente;
RITENUTO che per la copertura di tali posizioni lavorative vi siano i presupposti organizzativi per preferire, tra le modalità di reclutamento previste dall'ordinamento regionale, quella della stabilizzazione di personale in possesso dei requisiti previsti dal già citato articolo 11 comma 11 della L.R. 31/2017 rispetto all'eventualità di indizione di un pubblico concorso che per costi, tempi di espletamento e formazione delle nuove unità non consentirebbe di salvaguardare le prioritarie esigenze di pubblico interesse con riferimento alle funzioni di carattere giornalistico assicurate dall'Ufficio stampa e comunicazione e contestualmente di non disperdere professionalità già adeguatamente formate;
SENTITO il Direttore generale;
RITENUTO, pertanto, di indire una procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 11 comma 11 della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 ed in osservanza della previsione dell'articolo 16 della legge regio-

nale 20 novembre 2018, n. 26, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale nella categoria D, con funzioni di giornalista, con collocazione nella posizione economica con importo più prossimo, per difetto, al trattamento da ultimo in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative, per la copertura dei posti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 220 dd. 12 febbraio 2019;
RITENUTO inoltre di procedere alla proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato in essere con i candidati che al momento della presentazione della domanda risultino in servizio presso l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 11 legge regionale 4 agosto 2017 n. 31 e dell'articolo 16 della legge regionale 11 novembre 2018 n. 26;

DECRETA

per le motivazioni in premessa esplicitate che si intendono integralmente riportate:
1. di indire una procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 11 comma 11 della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale nella categoria D, con funzioni di giornalista, con collocazione nella posizione economica con importo più prossimo, per difetto, al trattamento da ultimo in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative, per la copertura dei due posti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 220 dd. 12 febbraio 2019;
2. di procedere alla proroga, sino al temine della presente procedura, del rapporto di lavoro dei candidati che, al momento della presentazione della domanda, risultino in servizio presso l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 11, comma 12 bis, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 e dell'articolo 16 della legge regionale 20 novembre 2018, n. 26;
3. di disporre la proroga ai sensi della Legge Regionale 11 novembre 2018, n. 26, con riferimento alla disciplina dello stato giuridico e trattamento economico previsto per il personale regionale in categoria D. I candidati saranno collocati nella posizione economica della categoria D con importo più prossimo, per difetto, al trattamento da ultimo in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative; qualora detto trattamento risulti superiore a quello spettante nella posizione economica attribuita, la differenza è conservata, a titolo di assegno ad personam riassorbibile con i successivi miglioramenti a qualsiasi titolo riconosciuti.
4. di approvare l'allegato Avviso, relativo alla selezione medesima, da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 12 febbraio 2019

FORTE

AVVISO PER L'ATTIVAZIONE DI PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 11 DELLA LEGGE REGIONALE 4 AGOSTO 2017, N. 31 PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI DUE UNITA' DI PERSONALE DI CATEGORIA D CON FUNZIONI DI GIORNALISTA

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in esecuzione della DGR n. 220 dd. 12 febbraio 2019, di approvazione del Piano dei fabbisogni di personale della Regione per il Biennio 2019/2020, per le finalità di cui all'articolo 11, comma 11, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, indice una procedura di reclutamento speciale per soli titoli finalizzata alla stabilizzazione con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato di due unità di personale nella categoria D con funzioni di giornalista.

Art. 1

Definizioni e denominazioni

a) Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: Ente Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con esclusione degli enti regionali strumentali o comunque diversi (di seguito anche Regione ovvero amministrazione regionale ovvero amministrazione procedente);

b) stabilizzazione: procedura di assunzione mirata alla riduzione del precariato, a ridurre il ricorso ai contratti a termine e a valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, disciplinata dall'art.11, comma 11 della Legge regionale 4 agosto 2017, n. 31;

c) procedura concorsuale: procedura di valutazione comparativa tra i candidati effettuata da una commissione sulla base di titoli e prove determinati da un bando di concorso con formazione di graduatoria finale;

d) Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale: comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli - Venezia Giulia, di cui fanno parte i dipendenti del Consiglio regionale, dell'Amministrazione regionale, degli Enti regionali, dei Comuni, delle Comunità montane e degli altri Enti locali disciplinato dall'art.127 della Legge regionale 9 novembre 1998, n. 13 e ss.mm.ii..

Art. 2

Normativa e disciplina di riferimento

1. Legge Regionale 31 agosto 1981 n.53 "Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia" ed in particolare artt. 42 e 207;
2. Legge regionale 4 agosto 2017 n.31 "Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26" ed in particolare art. 11, comma 11;
3. Legge n.150/2000 ""Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare art. 9, comma 5;
4. Legge regionale 13 agosto 2002 n.20 "Disciplina del nuovo sistema di classificazione del personale della Regione, nonché ulteriori disposizioni in materia di personale" ed in particolare art. 18, comma 1;.
5. Legge Regionale 9 febbraio 2018 n.5 "Norme per il sostegno e la valorizzazione del sistema informativo regionale" ed in particolare art. 1, comma 4;
6. Circolari del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nn. 3/2017 e 1/2018;
7. Legge Regionale 20 novembre 2018 n. 26 "Modifiche a leggi regionali in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale, disposizioni in materia di funzione pubblica della Regione, nonché modifica alla legge regionale 2/2015 concernente il trattamento economico dei consiglieri e degli assessori regionali" ed in particolare art. 16, comma 1;
8. Deliberazione di Giunta regionale n. 220 dd. 12 febbraio 2019 avente ad oggetto: "piano dei fabbisogni della Regione biennio 2019-2020".

Art. 3

Requisiti per la partecipazione

Alla procedura possono partecipare i soggetti in possesso di tutti i seguenti requisiti:

1. **Requisiti generali:**

a) cittadinanza: sono ammessi i sotto specificati soggetti

- cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- cittadini degli Stati non appartenenti all'Unione europea che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001, oltre ad avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, devono essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono essere ammessi alla procedura coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo;

d) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di sottoporre a visita medica preassuntiva i vincitori e gli idonei della procedura in base alla normativa regionale vigente, per verificarne l'idoneità fisica allo svolgimento delle specifiche mansioni relative al posto da attribuire;

e) posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché abbiano usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748;

g) assenza di condanne penali per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con una pubblica Amministrazione;

h) iscrizione all'albo dei giornalisti, elenco dei professionisti, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69.

2. **Requisiti specifici - articolo 11 comma 11 della L.R. 31/2017:**

a) risultare in servizio, successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015 n. 124 (28 agosto 2015), presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per l'esercizio di funzioni di giornalista

b) essere stati reclutati, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, in relazione alle medesime funzioni svolte (giornalista) con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni diverse dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia purché ricomprese tra quelle di cui al Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale.

c) aver maturato, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, nell'esercizio delle funzioni di giornalista. Il periodo di anzianità richiesto per l'ammissione, pari a tre anni, è conteggiato nel seguente modo:

- nel caso di un unico rapporto di lavoro il conteggio del periodo di anzianità richiesto per l'ammissione dovrà essere di tre anni (es. 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2017);

- nel caso di pluralità di rapporti di lavoro i contratti verranno cumulati e dovranno completare i tre anni ovvero 1080 giorni complessivi assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di 30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero giorni di servizio.

- Ai fini del presente avviso non è utile il servizio prestato con contratti a tempo determinato presso gli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, con contratti avviati ai sensi degli artt. 90 e 110 del dlgs. 267/2000 o comunque conclusi senza previa procedura concorsuale, con contratti di somministrazione lavoro, in considerazione della modalità non concorsuale del reclutamento, ed i contratti aventi ad oggetto incarichi dirigenziali in quanto riguardanti l'esercizio di mansioni diverse da quanto oggetto del presente avviso.

- Il servizio prestato per il periodo superiore ad anni 3 rileva esclusivamente ai fini di cui al successivo art. 4, comma 1, lett. b e c;

- Nella quantificazione dell'anzianità di servizio, nell'ipotesi di rapporti di lavoro a tempo parziale, il periodo utile al computo dell'anzianità di cui al alla lettera c) è ridotto in modo proporzionale alla misura della prestazione lavorativa svolta;

- Al fine dell'anzianità di cui alla lettera c) concorrono i periodi di astensione e/o interruzione dal servizio ove legislativamente utili al fine del computo dell'anzianità;

- Restano esclusi dalle iniziative di stabilizzazione i dipendenti titolari di un contratto di lavoro a tempo indeterminato presso una Pubblica amministrazione nel medesimo profilo o equivalente e/o in categoria superiore a quelli di cui alla presente procedura;

I requisiti generali e speciali debbono essere tutti posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione e perdurare fino al momento dell'assunzione;

I candidati sono ammessi alla procedura con riserva di accertamento del possesso dei requisiti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei medesimi, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione dalla procedura.

Art. 4

Criteri di selezione

1. Qualora il numero delle domande presentate, una volta verificato il possesso di tutti i requisiti per la partecipazione alla selezione, risultasse superiore al numero di posizioni di lavoro che si intende stabilizzare con la presente procedura, si procederà:

   a) alla stabilizzazione prioritariamente del candidato che risulti in servizio presso la Regione alla data della deliberazione della Giunta regionale 220 dd. 12 febbraio "Piano dei fabbisogni di personale della Regione biennio 2019-2020" in esito allo svolgimento di procedure concorsuali per le funzioni di giornalista;

b) in subordine al criterio di cui alla lettera a) ed in caso di pluralità di candidati, si procederà alla stabilizzazione del personale che, negli ultimi 8 anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, abbia la maggiore anzianità di servizio maturata con contratti di lavoro subordinato, a tempo determinato e ad oggetto l'esercizio delle funzioni di giornalista, presso la Regione;

c) in subordine al criterio di cui alla lettera b) ed in caso di pluralità di candidati, si procederà alla stabilizzazione del personale che, negli ultimi 8 anni, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, abbia la maggiore anzianità complessiva di servizio maturata con contratti di lavoro subordinato, a tempo determinato e ad oggetto l'esercizio delle funzioni di giornalista, presso Amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale.

Art. 5

Domanda di partecipazione

1. La domanda di ammissione alla procedura di stabilizzazione, redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso quale allegato "A" e corredata da un curriculum professionale e formativo, entrambi redatti nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, deve essere presentata entro il **termine perentorio di 15-giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC ***funzionepubblica@certregione.fvg.it*****,** con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata;

2. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.
3. In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.
4. L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF;
5. Il presente avviso e l'allegato modulo di domanda sono disponibili sul sito ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it.
6. L'Amministrazione regionale ha facoltà di prorogare o riaprire il termine di scadenza di presentazione delle domande nonché di revocare la procedura di reclutamento per motivate esigenze di pubblico interesse.
7. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:
   a) il cognome ed il nome;
   b) il luogo e la data di nascita;
   c) il Comune e l'indirizzo di residenza;
   d) il codice fiscale;
   e) il possesso della cittadinanza italiana ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui al vigente articolo 38 del D.lgs. 165/01 e di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
   f) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi;

g) il Comune di iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

h) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

i) di essere iscritto/a all'albo dei giornalisti, elenco dei professionisti, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69;

j) di essere stato/a in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015 n. 124 (28 agosto 2015) presso la Regione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato avente ad oggetto l'esercizio delle funzioni di giornalista, con specifica dei periodi;

k) di essere stato reclutato/a, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per l'esercizio delle funzioni di giornalista con procedure concorsuali anche espletate presso altre amministrazioni diverse dalla Regione, purché facenti parte del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale con specifica della procedura concorsuale e dell'Ente che l'ha espletata;

l) di aver maturato, entro la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni nell'esercizio delle funzioni di giornalista , con specifica delle amministrazioni di riferimento e dei periodi di servizio;

m) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva, per i cittadini soggetti a tale obbligo. In caso contrario indicarne i motivi;

n) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, non essere stati licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarati decaduti da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

o) di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748

p) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

q) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;

r) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;

s) il consenso al trattamento dei dati personali.

8. Comporterà l'esclusione dalla procedura di stabilizzazione, oltre alla mancanza dei requisiti sia generali che specifici previsti dal precedente articolo 3, anche:

- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della domanda tramite posta elettronica con modalità diverse da quelle specificate ai precedenti punti 1. e 3;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta la domanda;
- l'invio della domanda fuori termine utile.

9. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

10. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

11. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 6

Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. Il soggetto collocato in posizione utile per l'assunzione a tempo indeterminato deve autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione procedente, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
    a) data e luogo di nascita;
    b) Comune e luogo di residenza;
    c) godimento dei diritti civili e politici sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
    d) possesso della cittadinanza italiana ovvero di una delle condizioni di cui al vigente art. 38 del D.Lgs. 165/2001, sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda sia alla data del rilascio della dichiarazione;
    e) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
    f) iscrizione all'albo dei giornalisti, elenco dei professionisti, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69;
    g) posizione relativa all'adempimento degli obblighi di leva;
    h) stato di famiglia;
    i) codice fiscale.

2. I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione europea e gli altri soggetti di cui all'articolo 38 D.Lgs. 165/2001 dovranno dichiarare il possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti di cui al comma 1 previsti per i cittadini della Repubblica.

3. Il candidato chiamato all'assunzione deve autocertificare, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stati licenziato per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato decaduto da un impiego pubblico per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero di non essere stati collocati a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n. 748.

4. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 7
Assunzione del candidato stabilizzabile

1. Il candidato stabilizzabile sarà assunto in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, all'interno della categoria D, con funzioni di giornalista, con collocazione nella posizione economica con importo più prossimo, per difetto, al trattamento da ultimo in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative, in osservanza della previsione dell'articolo 16 della legge regionale 20 novembre 2018, n. 26. Tale trattamento verrà applicato sino alla definizione di una specifica disciplina in sede di contrattazione collettiva di comparto, in attuazione delle previsioni dell'art. 9 della Legge n.150/2000.
2. Il rapporto di lavoro si costituisce mediante stipula del contratto individuale di lavoro.
3. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.
4. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.
5. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.
6. Il periodo di prova ha durata di sei mesi.
7. La presente procedura di reclutamento si esaurisce con la copertura dei posti per cui è stata indetta e non dà luogo alla formazione di una graduatoria.

Art. 8
Trattamento dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003.
2. La relativa informativa è parte integrante del modulo di domanda di ammissione alla procedura di stabilizzazione.

Art. 9
Pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 10
Proroga di contratti di lavoro a tempo determinato

1. Il rapporto di lavoro dei candidati che, al momento della presentazione della domanda, risultino in servizio presso l'Amministrazione regionale, è prorogato sino al temine della presente procedura, ai sensi dell'art. 11, comma 12 bis, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 e dell'articolo 16 della legge regionale 20 novembre 2018, n. 26.
2. La proroga viene disposta ai sensi della Legge Regionale 11 novembre 2018, n. 26, con riferimento alla disciplina dello stato giuridico e trattamento economico previsto per il personale regionale in categoria D. I candidati saranno collocati nella posizione economica della categoria D con importo più prossimo, per difetto, al trattamento da ultimo in godimento, con riferimento alle voci fisse e continuative; qualora detto trattamento risulti superiore a quello spettante nella

posizione economica attribuita, la differenza è conservata, a titolo di assegno *ad personam* riassorbibile con i successivi miglioramenti a qualsiasi titolo riconosciuti.

Art. 11
Disposizioni finali

1. Con la presentazione della domanda il candidato dichiara di essere a conoscenza e di accettare tutte le prescrizioni del presente avviso.
2. Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   - Responsabile del procedimento: Direttore del Servizio funzione pubblica, dott.ssa Serena Cutrano;
   - Responsabile dell'istruttoria: Marina Zucchi.
3. Per quanto non specificato nel presente avviso si fa riferimento alle disposizioni di cui all'art. 2.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica della Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774254 e 0403774277).

IL DIRETTORE CENTRALE

avv. Francesco Forte

Allegato A

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI STABILIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 11, DELLA LEGGE REGIONALE 04/08/2017, N. 31 PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI 2 UNITA' DI PERSONALE NELLA CATEGORIA D, CON FUNZIONI DI GIORNALISTA

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione
Servizio funzione pubblica
TRIESTE
funzionepubblica@certregione.fvg.it

Il/la sottoscritto/a

____
(cognome e nome)

nato/a a _______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza_______________________________________ n. ___________

codice fiscale____

Telefono fisso________________________Telefono cellulare_______________

E-mail____

presa visione dell'Avviso per l'attivazione della procedura di stabilizzazione

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla procedura di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 11, comma 11 della legge regionale 04/08/2017, n. 31 per l'assunzione a tempo indeterminato di 2 unita' di personale nella categoria D, con funzioni di giornalista.

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) ☐ di essere cittadino/a italiano/a;

☐ di essere cittadino/a del seguente Stato membro dell'Unione europea ________________
ovvero

☐ di essere in una delle condizioni previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 165/2001 ____;

2) per i cittadini non italiani: di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi: ______________________________;

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ______________________________;

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime ______________________________;

5) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

6) di essere iscritto/a all'albo dei giornalisti, elenco dei professionisti, di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69;

7) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi: ______________________________;

8) di essere stato/a in servizio, successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, n. 124 (28 agosto 2015), presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato avente ad oggetto l'esercizio delle funzioni di giornalista;

9) di essere stato/a reclutato/a, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, per l'esercizio delle funzioni di giornalista, con le procedure concorsuali (anche espletate presso altre amministrazioni diverse dalla Regione, purché facenti parte del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale), che di seguito si specificano

Ente che ha indetto la procedura ______________________________,

denominazione della procedura______________________________

______________________________anno______________________________,

Ente che ha indetto la procedura ______________________________,

denominazione della procedura______________________________

______________________________anno______________________________,

Ente che ha indetto la procedura ______________________________,

denominazione della procedura______________________________

______________________________anno______________________________,

10) di aver maturato, alle dipendenze delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni nell'esercizio delle funzioni di giornalista;

11) di specificare come segue i servizi prestati, negli ultimi otto anni, nell'esercizio delle funzioni di giornalista:

Ente datore di lavoro______________________________
dal________________al________________, nella categoria______________________________

con profilo professionale______________________________

svolgendo le seguenti mansioni______________________________
______________________________,

Ente datore di lavoro______________________________
dal________________al________________, nella categoria______________________________

con profilo professionale______________________________

svolgendo le seguenti mansioni____
____,

Ente datore di lavoro____
dal______________al______________, nella categoria_________________________

con profilo professionale____

svolgendo le seguenti mansioni____
____,

12) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

13) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

14) di non aver riportato condanne penali;
<u>in caso contrario</u>, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale: ___________________________________
____
____;

15) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

<u>in caso contrario</u> dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

16) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative alla presente selezione è il seguente:

cognome _________________________ nome ______________________________

e-mail____

via/piazza ____ n. __________

comune ____ CAP ____________

provincia _________________________;

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.
Il/la sottoscritto/a, presa visione dell'Informativa allegata al modulo di domanda, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**
a) fotocopia di un documento d'identità;
b) curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ______________________________

Firma ____________________________________

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il dott. Mauro Vigini, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773707 e-mail: mauro.vigini@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.

Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".

2. I dati personali forniti con la domanda di partecipazione alla procedura di stabilizzazione e la documentazione ad essa allegata o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità inerenti il procedimento di stabilizzazione.

3. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

4. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.

5. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di stabilizzazione.

6. I dati personali vengono conservati per la durata di due anni nell'archivio corrente e, successivamente, per un periodo di 15 anni nell'archivio di deposito, ai sensi del DPGR n. 309/1999, regolamento recante norme per la gestione del protocollo e la conservazione degli archivi della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I dati personali potranno essere trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione degli stessi.

7. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:

accesso ai dati personali;

rettifica o cancellazione degli stessi;

limitazione o opposizione al loro trattamento;

portabilità dei dati.

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.

In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

19_7_1_DDS_COMP SIST AGROAL_678_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro-alimentare 1 febbraio 2019, n. 678

Legge regionale 4 dicembre 2002 n. 31: approvazione graduatoria delle domande di contributo presentate per il pagamento dei premi assicurativi a copertura delle perdite dovute a insolvenza di clienti imprenditori privati. Anno 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 che all'articolo 1, comma 1, lettera c bis) autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore delle aziende agricole, per le polizze stipulate per l'insolvenza di clienti imprenditori privati;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 4 luglio 2012, n. 0145/Pres. relativo alla emanazione del regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi sul costo dei premi assicurativi pagati a copertura delle perdite dovute a rischi agricoli, in attuazione dell'articolo 1, della citata legge regionale 31/2002, successivamente modificato dal decreto del Presidente della Regione 3 agosto 2016, n. 0155/Pres.;

PRESO ATTO che l'articolo 2, comma 3, del predetto regolamento, prevede la concessione di aiuti per il pagamento di premi assicurativi a copertura delle perdite dovute a insolvenza di clienti imprenditori privati, in applicazione alle disposizioni stabilite dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo alla applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli "de minimis";

CONSIDERATO che entro i termini stabiliti dall'articolo 7 del citato decreto del Presidente della Regione 0145/Pres./2012 risultano essere state presentate due domande di aiuto formulate da aziende agricole regionali, per il tramite del Consorzio difesa colture agrarie del Friuli Venezia Giulia di Udine;

CONSIDERATO pertanto necessario, in applicazione dell'articolo 11, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 0145/Pres./2012, procedere alla predisposizione di un'apposita graduatoria delle domande presentate, sulla base dei criteri di priorità stabiliti dalla citata disposizione regolamentare;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. E' approvata la graduatoria delle domande presentate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c bis), della legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31, individuate nell'elenco allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. La predetta graduatoria è formulata sulla base dei criteri di priorità stabiliti dall'articolo 11, comma 2, del decreto del Presidente della Regione 4 luglio 2012 n. 0145/Pres.

3. La presente graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR).

Udine, 1 febbraio 2019

URIZIO

ELENCO ALLEGATO A

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE
Legge regionale 4 dicembre 2002 n. 31
Decreto del Presidente della Regione 4 luglio 2012 n. 0145/Pres. articolo 11, comma 2
Graduatoria delle domande intese ad ottenere i contributi sul costo dei premi assicurativi pagati a copertura dei rischi di insolvenza di clienti imprenditori privati

N	AZIENDA	C.U.A.A.	modalità presentazione domanda	valore assicurato	destinazione prodotti	premio versato	% di aiuto	aiuto concedibile
1	CANTARUTTI Alfieri s.s. agricola - San Giovanni al Natisone	01414120301	art. 11 comma 2 lett. a)	149.000,00	all'interno UE	1.012,50	0,60	607,50
				349.000,00	al di fuori UE	4.012,50	0,80	3.210,00
			TOTALE	498.000,00		5.025,00		**3.817,50**
2	COLUTTA s.s. agricola - Manzano	02847890304	art. 11 comma 2 lett. a)	264.000,00	all'interno UE	3.889,00	0,60	2.333,40
				152.000,00	al di fuori UE	2.258,00	0,80	1.806,40
			TOTALE	416.000,00		6.147,00		**4.139,80**
								7.957,30

Udine, data del protocollo

RAFPC

19_7_1_DDS_DIS GEST RIF_581_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 24 gennaio 2019, n. 581/AMB. (Estratto)

DLgs. 152/06, art. 208, LR 34/2017 - Comune di Vivaro (PN) - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio di rifiuti urbani non pericolosi (CER 200303 “Residui della pulizia stradale”), sito in via di Fanna a Vivaro (PN).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

(omissis)

EVIDENZIATO che il Comune di Vivaro, con istanza presentata tramite PEC pervenuta il 09 novembre 2018, registrata al prot. AMB-GEN-2018-54982-A del 12 novembre 2018, ha chiesto l’autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio dei rifiuti urbani non pericolosi (CER 200303 “residui della pulizia stradale”), localizzato in Comune di Vivaro (PN), Via di Fanna; successivamente, con PEC trasmessa il 26novembre 2018, registrata al prot. AMB-GEN-2018-57412-A lo stesso Comune ha perfezionato l’istanza ripresentando la documentazione progettuale modificata e firmata digitalmente dal progettista;

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, il Comune di Vivaro, in persona del Sindaco pro-tempore è autorizzato, ai sensi dell’articolo 208 del Decreto Legislativo 152/2006, alla realizzazione e gestione dell’impianto di stoccaggio dei rifiuti urbani non pericolosi (CER 200303 “residui della pulizia stradale”), localizzato in Comune di Vivaro (PN), Via di Fanna.

2. Le caratteristiche tecniche dell’impianto nonché i limiti e le prescrizioni sono riportate nell’Allegato 1 “Scheda tecnica impianto”, parte integrante del presente provvedimento

(omissis)

Trieste, 24 gennaio 2019

GABRIELCIG

19_7_1_DDS_FORM_620_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 29 gennaio 2019, n. 620

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico n. 28/18 - Percorsi di formazione per l’acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Ammissione al finanziamento e prenotazione fondi di due operazioni a valere sull’asse 3 - Istruzione e formazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018”, di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 28/18 - Percorsi di formazione per l’acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS - a valere sull’asse 3, Istruzione e formazione , priorità d’investimento 10.iii per euro 1.321.800,00;

VISTO il decreto n. 5061/LAVFORU del 15 giugno 2018 con il quale è stato emanato l’avviso relativo

all'attuazione del richiamato programma specifico n. 28/18;
VISTO il decreto n. 7007/LAVFORU del 22 agosto 2018 con il quale è stata approvata la graduatoria delle operazioni presentate a valere sull'avviso sopraindicato;
PRESO ATTO che nella graduatoria le operazioni con codice FP1874105003 a titolarità di EN.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia inerente l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 Bassa Friulana e con codice FP1872512002 a titolarità di INDAR - Formazione e Sviluppo - Società cooperativa inerente l'Azienda per l'Assistenza sanitaria n. 5 Friuli Occidentale risultano approvate ma non finanziate;
RAVVISATA l'ulteriore domanda proveniente dal territorio in relazione al fabbisogno di figure professionali in possesso della qualificazione OSS;
RICHIAMATA la delibera di Giunta regionale n. 2467 del 21 dicembre 2018 che integra la disponibilità finanziaria del programma specifico 28/18 per euro 315.914,00 al fine di consentire il finanziamento e la realizzazione delle operazioni di cui alla richiamata graduatoria del decreto n.7007/LAVFORU aventi un costo complessivo pari a euro 328.150,00;
RITENUTO, pertanto, di ammettere al finanziamento la richiamata operazione FP1874105003 a titolarità di EN.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia per l'importo di euro 162.925,00 e di autorizzare la relativa spesa a carico dei capitoli 3241, 3242 e 3243 (Piano dei Conti U.1.04.04.01.000) del bilancio regionale 2019 e la richiamata operazione FP1872512002 a titolarità di INDAR - Formazione e Sviluppo - Società cooperativa per l'importo di euro 165.225,00 e di autorizzare la relativa spesa a carico dei capitoli 3245, 3246 e 3247 (Piano dei Conti U.1.04.03.99.000) del bilancio regionale 2019;
RITENUTO inoltre di stabilire il termine di conclusione delle operazioni previsto dall'avviso emanato con decreto 5061/LAVFORU del 15/06/2018 al 31 dicembre 2019;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 30 (Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2519 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2019/2021 e per l'anno 2019 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2018;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In ragione dell'ulteriore fabbisogno di figure professioni in possesso di qualifica di operatore socio sanitario OSS emergente dal territorio, le operazioni con codice FP1874105003 a titolarità di EN.A.I.P. Friuli-Venezia Giulia e FP1872512002 a titolarità di INDAR - Formazione e Sviluppo - Società cooperativa, già approvate con il decreto n. 7007/LAVFORU del 9 agosto 2018, sono ammesse al finanziamento a valere sull'asse 3, priorità d'investimento 10.iii ed è autorizzata la spesa di euro 328.150,00 corrispondente al costo delle operazioni sopraindicate;
2. La spesa di euro 328.150,00 è prenotata a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2019 (Piano dei Conti U.1.04.04.01.000 e U.1.04.03.99.000) come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	Euro 24.438,75
	3245	Euro 24.783,75
Quota Stato	3242	Euro 57.023,75
	3246	Euro 57.828,75
Quota UE	3243	Euro 81.462,50
	3247	Euro 82.612,50
Totale		Euro 328.150,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile.
4. Il termine di conclusione delle operazioni previsto dall'avviso emanato con decreto 5061/lavforu del 15/06/2018 è differito al 31 dicembre 2019.
5. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 gennaio 2019

DE BASTIANI

19_7_1_DDS_FORM_714_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 31 gennaio 2019, n. 714

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 9588/Lavforu del 26/10/2018. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di dicembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 4.000.000,00;

VISTO il decreto n. 9588/LAVFORU del 26 ottobre 2018 e successive modifiche, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/18 Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione - pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2018;

VISTO il decreto n. 12462/LAVFORU del 18 dicembre 2018 con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di novembre 2018;

VISTO il decreto n. 664/LAVFORU del 30 gennaio 2019, con cui è stata autorizzata la spesa di complessivi euro 381.754,00 per il finanziamento delle operazioni approvate con il decreto di cui sopra;

EVIDENZIATO che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivo euro 3.618.246,00;

CONSIDERATO che entro il 31 dicembre 2018 - data di chiusura dello sportello mensile di dicembre - sono pervenute 79 (settantanove) operazioni;

EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTO l'elenco del 17 gennaio 2019 che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

VISTO il decreto n. 12043/LAVFORU del 10 dicembre 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate;

VISTO il verbale sottoscritto in data 30 gennaio 2019 in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;

PRESO ATTO che dal verbale emerge che delle 79 operazioni ammesse alla fase di valutazione, 59 (cinquantanove) operazioni hanno conseguito una valutazione positiva e che 20 (venti) operazioni hanno

ricevuto una valutazione negativa;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A)

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 1.187.344,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 1.187.344,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate.
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A)

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 1.187.344,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2019, come di seguito indicato

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	euro 94.218,45
	3245	euro 83.883,15
Quota Stato	3242	euro 219.843,05
	3246	euro 195.727,35
Quota UE	3243	euro 314.061,50
	3247	euro 279.610,50
Totale		euro 1.187.344,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 31 gennaio 2019

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI DICEMBRE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

FSE 2014/2020 - ps 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione

N°	Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punteggio/ Esito	Tipo Fin.	Canale Fin.
1	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1811919001	TECNICHE DI PREPARAZIONE E CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI DA BANCO FRESCHI	2018	34.980,00	34.980,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
2	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1811919002	TECNICHE BASE DI PANETTERIA	2018	36.570,00	36.570,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
3	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1811938601	COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO AL LAVORO	2018	15.974,00	15.974,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
4	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1811938602	COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO AL SETTORE IMPIANTISTICO	2018	14.670,00	14.670,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
5	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1811938603	COMPETENZE TRASVERSALI E ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	2018	15.974,00	15.974,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
6	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1811938604	TECNICHE DI VENDITA	2018	33.000,00	33.000,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
7	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1811938605	TECNICHE DI INSTALLAZIONE IMPIANTO AUDIO E LUCI NELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI	2018	45.640,00	45.640,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
8	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1812028101	TECNICHE DI ORTICOLTURA BIOLOGICA E PICCOLO ALLEVAMENTO	2018	54.080,00	54.080,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
9	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1811968102	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE DELLA MECCANICA	2018	9.540,00	9.540,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
10	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1811968103	TECNICHE DI SALDATURA	2018	46.760,00	46.760,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018

11	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1811968104	PIZZERIA E PRODOTTI ASSIMILATI	2018	45.640,00	45.640,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
12	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033601	SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PERSONALE	2018	4.120,00	4.120,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
13	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033602	SOFT SKILLS PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	2018	4.200,00	4.200,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
14	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033603	SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PERSONALE	2018	4.120,00	4.120,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
15	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033604	SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PERSONALE	2018	4.040,00	4.040,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
16	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033605	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO E L'AUTONOMIA	2018	4.200,00	4.200,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
17	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033606	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO E L'AUTONOMIA	2018	4.200,00	4.200,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
18	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033607	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO E L'AUTONOMIA	2018	4.200,00	4.200,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
19	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033608	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO E L'AUTONOMIA	2018	4.120,00	4.120,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
20	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033609	SOFT SKILLS PER UN EFFICACE INSERIMENTO AL LAVORO	2018	4.200,00	4.200,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
21	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033610	SOFT SKILLS PER UN EFFICACE INSERIMENTO AL LAVORO	2018	4.120,00	4.120,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
22	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1812032401	COMPETENZE DIGITALI PER LA CITTADINANZA	2018	16.300,00	16.300,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018

23	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1812032405	COMPETENZE LINGUISTICHE E LESSICO DI SETTORE	2018	4.040,00	4.040,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
24	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1812032407	TECNICHE DI FRONT E BACK OFFICE	2018	43.820,00	43.820,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
25	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1812032408	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI	2018	47.320,00	47.320,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
26	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1900036001	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO E LA CITTADINANZA	2019	9.384,00	9.384,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
27	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1900036003	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	2019	4.036,00	4.036,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
28	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1900036004	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	2019	4.036,00	4.036,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
29	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1900036005	PERCORSO INDIVIDUALE COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA	2019	4.036,00	4.036,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
30	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1900036007	PERCORSO INDIVIDUALE DI FORMAZIONE ALLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	2019	4.112,00	4.112,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
31	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1900036008	PERCORSO RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE	2019	4.036,00	4.036,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
32	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900051003	ORIENTAMENTO AL LAVORO E RECUPERO DI COMPETENZE DI CARATTERE TRASVERSALE	2019	9.780,00	9.780,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
33	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900051006	TECNICHE PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE	2019	39.750,00	39.750,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
34	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079302	ORIENTAMENTO E SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI PER LA CURA DI SE'	2018	9.780,00	9.780,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018

35	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079303	ORIENTAMENTO AL LAVORO E COMPETENZE TRASVERSALI PER IL SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO	2018	9.780,00	9.780,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
36	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079304	ORIENTAMENTO E SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	2018	12.720,00	12.720,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
37	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079305	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE PREPARAZIONE AUTOVEICOLI E PICCOLE RIPARAZIONI MECCANICHE	2018	13.040,00	13.040,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
38	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079306	ORIENTAMENTO AL LAVORO E COMPETENZE TRASVERSALI PER IL SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO	2018	10.020,00	10.020,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
39	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079307	ORIENTAMENTO E SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI NEL SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO	2018	12.720,00	12.720,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
40	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079308	ORIENTAMENTO INDIVIDUALIZZATO ED EMPOWERMENT PERSONALE	2018	2.205,00	2.205,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
41	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079309	ORIENTAMENTO INDIVIDUALIZZATO ED EMPOWERMENT PERSONALE	2018	2.100,00	2.100,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
42	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079311	TECNICHE BASE DI COLTIVAZIONE ORTOFLORICOLA	2018	32.600,00	32.600,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
43	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073002	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	2019	9.780,00	9.780,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
44	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073004	ALFABETI DIGITALI	2019	4.120,00	4.120,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
45	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073005	SOCIAL SKILLS TRAINING (LABORATORIO TEATRALE)	2019	2.100,00	2.100,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
46	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073006	TECNICHE DI COLTIVAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI VEGETALI	2019	40.300,00	40.300,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018

47	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073007	TECNICHE DI PEER SUPPORT NELL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA	2019	38.835,00	38.835,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
48	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073009	TECNICHE DI FAMILY HELP	2019	32.600,00	32.600,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
49	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073010	TECNICHE DI SARTORIA	2019	45.640,00	45.640,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
50	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1900076001	LA PICCOLA MANUTENZIONE NELLA CURA DEL VERDE	2019	38.960,00	38.960,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
51	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1900076002	LA PICCOLA MANUTENZIONE NELLA CURA DEL VERDE	2019	38.960,00	38.960,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
52	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1900076003	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	2019	56.404,00	56.404,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
53	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1900076004	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	2019	56.404,00	56.404,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
54	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1900076005	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	2019	56.404,00	56.404,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
55	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1900076006	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA	2019	56.404,00	56.404,00	AMMESSO	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
56	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1900077001	PREDISPOSIZIONE AL LAVORO - CHECK-IN E ORIENTAMENTO	2019	8.350,00	8.350,00	AMMESSO	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
57	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1900077003	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	2019	4.040,00	4.040,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
58	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1900077004	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	2019	4.040,00	4.040,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018

59	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1900077005	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	2019	4.040,00	4.040,00	AMMESSO	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
				Totale con finanziamento	1.187.344,00	1.187.344,00			
				Totale	1.187.344,00	1.187.344,00			
				Totale con finanziamento	1.187.344,00	1.187.344,00			
				Totale	1.187.344,00	1.187.344,00			

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Operatore	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Anno rif.	Descrizione	Tipo Fin.	Canale Fin.
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1811968101	COMPETENZE TRASVERSALI CON IL METODO ESPERIENZIALE	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1812032402	COMPETENZE CIVICHE PER L'INSERIMENTO NELL'IMPRESA COOPERATIVA - IP	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1812032403	COMPETENZE DIGITALI PER IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO PROFESSIONALE - RP	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1812032404	COMPETENZE DIGITALI PER IL CONSOLIDAMENTO OCCUPAZIONALE - ML	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1812032406	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE - TS	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1900036002	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO E LA CITTADINANZA - DONNE	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1900036006	PERCORSO INDIVIDUALE COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA E.N.	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PISVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2018
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900051001	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE MAGAZZINO - ED. A	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900051002	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE MAGAZZINO - ED. B	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900051004	ORIENTAMENTO AL LAVORO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI - ED. A	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900051005	ORIENTAMENTO AL LAVORO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI - ED. B	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018

SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900051007	TECNICHE DI MOSAICO	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP1812072501	COMPETENZE TRASVERSALI PER INSERIMENTO LAVORATIVO - INTERMEDIO	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	FP1812072502	COMPETENZE TRASVERSALI PER INSERIMENTO LAVORATIVO - BASE	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079301	ORIENTAMENTO E SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI CON IL CUCITO E LA SARTORIA	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079310	TECNICHE BASE DI CUCINA-UD1	2018	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073001	ALFABETI DI CITTADINANZA A	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073003	ALFABETI DI CITTADINANZA B	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073008	TECNICHE DI FAMILY HELP - A	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PPSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2018
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1900077002	INFORMATICA DI CITTADINANZA	2019	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	1420PGCTSVA18	FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2018

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3247	QUOTA STATO CAP 3246	QUOTA REGIONE CAP 3245
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079308	ORIENTAMENTO INDIVIDUALIZZATO ED EMPOWERMENT PERSONALE	2.205,00	1.102,50	771,75	330,75
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1811919001	TECNICHE DI PREPARAZIONE E CONFEZIONAMENTO DI PRODOTTI DA BANCO FRESCHI	34.980,00	17.490,00	12.243,00	5.247,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079303	ORIENTAMENTO AL LAVORO E COMPETENZE TRASVERSALI PER IL SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO	9.780,00	4.890,00	3.423,00	1.467,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079302	ORIENTAMENTO E SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI PER LA CURA DI SE'	9.780,00	4.890,00	3.423,00	1.467,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079307	ORIENTAMENTO E SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI NEL SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO	12.720,00	6.360,00	4.452,00	1.908,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079306	ORIENTAMENTO AL LAVORO E COMPETENZE TRASVERSALI PER IL SETTORE TURISTICO ALBERGHIERO	10.020,00	5.010,00	3.507,00	1.503,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079304	ORIENTAMENTO E SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	12.720,00	6.360,00	4.452,00	1.908,00
CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1811919002	TECNICHE BASE DI PANETTERIA	36.570,00	18.285,00	12.799,50	5.485,50
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900051003	ORIENTAMENTO AL LAVORO E RECUPERO DI COMPETENZE DI CARATTERE TRASVERSALE	9.780,00	4.890,00	3.423,00	1.467,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079305	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE PREPARAZIONE AUTOVEICOLI E PICCOLE RIPARAZIONI MECCANICHE	13.040,00	6.520,00	4.564,00	1.956,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079309	ORIENTAMENTO INDIVIDUALIZZATO ED EMPOWERMENT PERSONALE	2.100,00	1.050,00	735,00	315,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1900036007	PERCORSO INDIVIDUALE DI FORMAZIONE ALLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA		4.112,00	2.056,00	1.439,20	616,80
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1900036003	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO		4.036,00	2.018,00	1.412,60	605,40
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1900036008	PERCORSO RAFFORZAMENTO COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE		4.036,00	2.018,00	1.412,60	605,40
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1900036005	PERCORSO INDIVIDUALE COMPETENZE DI LINGUA ITALIANA		4.036,00	2.018,00	1.412,60	605,40
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1900036004	PERCORSO INDIVIDUALE DI ORIENTAMENTO AL LAVORO		4.036,00	2.018,00	1.412,60	605,40
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1900076005	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA		56.404,00	28.202,00	19.741,40	8.460,60
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1812079311	TECNICHE BASE DI COLTIVAZIONE ORTOFLORICOLA		32.600,00	16.300,00	11.410,00	4.890,00
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1900076006	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA		56.404,00	28.202,00	19.741,40	8.460,60
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1900076002	LA PICCOLA MANUTENZIONE NELLA CURA DEL VERDE		38.960,00	19.480,00	13.636,00	5.844,00
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1900076003	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA		56.404,00	28.202,00	19.741,40	8.460,60
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1900076004	COMPETENZE MINIME NEI PROCESSI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA		56.404,00	28.202,00	19.741,40	8.460,60
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1900076001	LA PICCOLA MANUTENZIONE NELLA CURA DEL VERDE		38.960,00	19.480,00	13.636,00	5.844,00
SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1900051006	TECNICHE PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE		39.750,00	19.875,00	13.912,50	5.962,50
CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	FP1900036001	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO E LA CITTADINANZA		9.384,00	4.692,00	3.284,40	1.407,60
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**25**	**559.221,00**	**279.610,50**	**195.727,35**	**83.883,15**

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073004	ALFABETI DIGITALI	4.120,00	2.060,00	1.442,00	618,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073009	TECNICHE DI FAMILY HELP	32.600,00	16.300,00	11.410,00	4.890,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073010	TECNICHE DI SARTORIA	45.640,00	22.820,00	15.974,00	6.846,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033604	SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PERSONALE	4.040,00	2.020,00	1.414,00	606,00
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1900077003	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	4.040,00	2.020,00	1.414,00	606,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033601	SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PERSONALE	4.120,00	2.060,00	1.442,00	618,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033605	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO E L'AUTONOMIA	4.200,00	2.100,00	1.470,00	630,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033607	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO E L'AUTONOMIA	4.200,00	2.100,00	1.470,00	630,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033602	SOFT SKILLS PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	4.200,00	2.100,00	1.470,00	630,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033603	SVILUPPO DELL'AUTONOMIA PERSONALE	4.120,00	2.060,00	1.442,00	618,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033606	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO E L'AUTONOMIA	4.200,00	2.100,00	1.470,00	630,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033610	SOFT SKILLS PER UN EFFICACE INSERIMENTO AL LAVORO	4.120,00	2.060,00	1.442,00	618,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033609	SOFT SKILLS PER UN EFFICACE INSERIMENTO AL LAVORO	4.200,00	2.100,00	1.470,00	630,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1812032405	COMPETENZE LINGUISTICHE E LESSICO DI SETTORE	4.040,00	2.020,00	1.414,00	606,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073007	TECNICHE DI PEER SUPPORT NELL'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA	38.835,00	19.417,50	13.592,25	5.825,25
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1811938604	TECNICHE DI VENDITA	33.000,00	16.500,00	11.550,00	4.950,00
CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	FP1812028101	TECNICHE DI ORTICOLTURA BIOLOGICA E PICCOLO ALLEVAMENTO	54.080,00	27.040,00	18.928,00	8.112,00
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1811968103	TECNICHE DI SALDATURA	46.760,00	23.380,00	16.366,00	7.014,00
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1900077001	PREDISPOSIZIONE AL LAVORO - CHECK-IN E ORIENTAMENTO	8.350,00	4.175,00	2.922,50	1.252,50
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073002	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	9.780,00	4.890,00	3.423,00	1.467,00
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1811968104	PIZZERIA E PRODOTTI ASSIMILATI	45.640,00	22.820,00	15.974,00	6.846,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1812032407	TECNICHE DI FRONT E BACK OFFICE	43.820,00	21.910,00	15.337,00	6.573,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073005	SOCIAL SKILLS TRAINING (LABORATORIO TEATRALE)	2.100,00	1.050,00	735,00	315,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1900073006	TECNICHE DI COLTIVAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI VEGETALI	40.300,00	20.150,00	14.105,00	6.045,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1900077005	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI		4.040,00	2.020,00	1.414,00	606,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FP1812033608	COMPETENZE TRASVERSALI PER IL LAVORO E L'AUTONOMIA		4.120,00	2.060,00	1.442,00	618,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1812032401	COMPETENZE DIGITALI PER LA CITTADINANZA		16.300,00	8.150,00	5.705,00	2.445,00
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	FP1811968102	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE DELLA MECCANICA		9.540,00	4.770,00	3.339,00	1.431,00
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1811938603	COMPETENZE TRASVERSALI E ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA		15.974,00	7.987,00	5.590,90	2.396,10
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1811938602	COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO AL SETTORE IMPIANTISTICO		14.670,00	7.335,00	5.134,50	2.200,50
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1811938601	COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO AL LAVORO		15.974,00	7.987,00	5.590,90	2.396,10
ARSAP - IMPRESA SOCIALE	FP1900077004	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI		4.040,00	2.020,00	1.414,00	606,00
COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	FP1811938605	TECNICHE DI INSTALLAZIONE IMPIANTO AUDIO E LUCI NELL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI		45.640,00	22.820,00	15.974,00	6.846,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1812032408	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE DEI LOCALI		47.320,00	23.660,00	16.562,00	7.098,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**34**	**628.123,00**	**314.061,50**	**219.843,05**	**94.218,45**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**59**	**1.187.344,00**	**593.672,00**	**415.570,40**	**178.101,60**

19_7_1_DDS_FSE_637_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 29 gennaio 2019, n. 637

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione progetti presentati a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - Scadenza 8 gennaio 2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTO il decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2018, modificato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29 giugno 2018, con il quale è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici";

VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 4668/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale è stata autorizzata la spesa complessiva di euro 4.800.000,00 per la realizzazione del Programma specifico 7;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreto n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve presentare nell'ambito dell'Area 3 - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - un progetto con riferimento a ognuna delle priorità d'investimento di cui alla sopraindicata tabella ed uno con riferimento a ognuna delle priorità d'investimento relativo all'Area montana;

EVIDENZIATO che i progetti devono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it a partire dal 13 settembre 2018 ed entro il 31 ottobre 2018;

EVIDENZIATO che i progetti vengono valutati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA, approvate con decreto n. 11702/LAVFORU/2017 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 12120/LAVFORU dell'11 dicembre 2018 con il quale i progetti presentati entro il 31 ottobre 2018 sono stati valutati negativamente e pertanto non sono stati approvati;
PRECISATO, ai sensi del paragrafo 5.4 capoverso 5 dell'Avviso, è stato fissato il nuovo termine per la presentazione dei progetti relativi all'Area 3 - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - all'8 gennaio 2019, ore 18.00;
VISTO il decreto n. 582/LAVFOR del 28 gennaio 2019 con il quale sono stati approvati ed ammesse a finanziamento i progetti relativi all'Area 3 - Accoglienza ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.270.010,00
8 ii	1.333.540,00
8 iv	780.010,00
Totale	3.383.560,00

VISTI i progetti relativi all'Area 3 - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - presentati entro l'8 gennaio 2019;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione dei progetti relativi all'Area 3 - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - presentati entro l'8 gennaio 2019, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 18 gennaio 2019;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i progetti presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 progetti relativi all'Area 3 - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan per complessivi euro 1.492.785,00, di cui 1 progetto priorità d'investimento 8i per complessivi euro 447.811,00, 1 progetto priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 522.438,00, 1 progetto priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 373.184,00, 1 progetto priorità d'investimento 8i area montana per complessivi euro 49.784,00, 1 progetto priorità d'investimento 8ii area montana per complessivi euro 58.065,00, e 1 progetto priorità d'investimento 8iv area montana per complessivi euro 41.503,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	772.415,00
8 ii	753.037,00
8 iv	365.323,00
Totale	1.890.775,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonchè l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1430, adottata nel corso della seduta del 23 luglio 2018 con la quale, l'organo collegiale, su proposta del Presidente della Regione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con preposizione all'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di un anno;
PRESO ATTO che in base al combinato disposto del comma 1, lettera a) e del comma 2 dell'art. 11 della L.R. n. 26/2018, non è più prevista nell'ambito dell'assetto organizzativo regionale, l'articolazione in Aree fatta eccezione per la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
PRESO ATTO che ai sensi del comma 2 del citato art. 11 gli incarichi di Vicedirettore centrale già conferiti al 31 dicembre 2018 si intendono confermati sino alla loro naturale scadenza;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;

VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame dei progetti relativi all'Area 3 - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan - presentati entro l'8 gennaio 2019, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 progetti relativi all'Area 3 - Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan per complessivi euro 1.492.785,00, di cui 1 progetto priorità d'investimento 8i per complessivi euro 447.811,00, 1 progetto priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 522.438,00, 1 progetto priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 373.184,00, 1 progetto priorità d'investimento 8i area montana per complessivi euro 49.784,00, 1 progetto priorità d'investimento 8ii area montana per complessivi euro 58.065,00, e 1 progetto priorità d'investimento 8iv area montana per complessivi euro 41.503,00.

3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 gennaio 2019

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-A3CBP8I

FSE 2014/2020 - AREA 3 - COACHING E ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN - 8.I

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8I)	FP1901297001	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	447.811,00	447.811,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		447.811,00	447.811,00	
			Totale		447.811,00	447.811,00	

1420-A3CBP8IAM

FSE 2014/2020 - AREA 3 - COACHING E ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN - 8.I - AREA MONTANA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8I-AM)	FP1901297002	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	49.784,00	49.784,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		49.784,00	49.784,00	
			Totale		49.784,00	49.784,00	

1420-A3CBP8II

FSE 2014/2020 - AREA 3 - COACHING E ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN - 8.II

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8II)	FP1901297003	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	522.438,00	522.438,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		522.438,00	522.438,00	
			Totale		522.438,00	522.438,00	

1420-A3CBP8IIAM

FSE 2014/2020 - AREA 3 - COACHING E ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN - 8.II - AREA MONTANA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8II-AM)	FP1901297004	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	58.065,00	58.065,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		58.065,00	58.065,00	
			Totale		58.065,00	58.065,00	

1420-A3CBP8IV

FSE 2014/2020 - AREA 3 - COACHING E ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN - 8.IV

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8IV)	FP1901297005	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	373.184,00	373.184,00	AMMESSO

					Costo ammesso	Contributo	
			Totale con finanziamento		373.184,00	373.184,00	
			Totale		373.184,00	373.184,00	

1420-A3CBP8IVAM

FSE 2014/2020 - AREA 3 - COACHING E ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN - 8.IV - AREA MONTANA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	COACHING E ACCOMPAGNAMENTO BUSINESS PLAN (8IV-AM)	FP1901297006	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2019	41.503,00	41.503,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		41.503,00	41.503,00	
			Totale		41.503,00	41.503,00	
			Totale con finanziamento		1.492.785,00	1.492.785,00	
			Totale		1.492.785,00	1.492.785,00	

19_7_1_DDS_PART REG_218_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio partecipazioni regionali 31 gennaio 2019, n. 218

Rettifica di un refuso presente del decreto n. 174 del 25 gennaio 2018 "Attestazione di conformità allo Statuto-tipo delle modifiche allo Statuto di Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse - Società cooperativa - in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 2286 del 30 novembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 174 del 25 gennaio 2018 con il quale è stata attestata la conformità allo Statuto-tipo delle modifiche dello Statuto di Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse -società cooperativa-, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 2286 del 30 novembre 2018;
CONSIDERATO che nelle premesse del citato decreto, nel paragrafo, ove si prende atto dell'avvenuto svolgimento dell'assemblea straordinaria della Banca di Credito Cooperativo di Staranzano Villesse -società cooperativa -, per mero refuso compaiono le parole "…. di seguito BCC Pordenonese…" che evidentemente nulla hanno a che fare con il provvedimento e sono da considerarsi come non apposte;
DATO CONTO che tali parole rappresentano un mero refuso nel testo del documento e che non inficiano né la comprensione del decreto, né la corretta identificazione del soggetto destinatario dello stesso;

DECRETA

1. per quanto esposto nelle premesse, la rettifica del richiamato decreto n. 174 del 25 gennaio 2019, nella parte delle premesse in cui compare rappresentato dalle parole "… di seguito BCC Pordenonese.." che sona da considerarsi come non apposte.
2. di trasmettere il presente decreto alla Banca d'Italia e alla Banca di Credito Cooperativo di Staranzano Villesse -società cooperativa - .
Trieste,31 gennaio 2019

MARTINA

19_7_1_DGR_94_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2019, n. 94

L 123/2005, art. 4, comma 1 e comma 2 - Limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine. Adeguamento al DM 10 agosto 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:
- il Decreto ministeriale 8 giugno 2001 recante: "Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare";
- il DPCM 29 novembre 2001 in tema di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" che riconosce nell'assistenza integrativa la fornitura a carico del SSR di prodotti dietetici a categorie particolari;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1394 del 16 maggio 2003 recante: "DGR 6033/1991: atto di indirizzo e coordinamento per la regolamentazione dell'assistenza farmaceutica integrativa regionale - AFIR - aggiornamento";
- la Legge n. 123 del 4 luglio 2005 "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia";
- il Decreto 4 maggio 2006 "Limiti di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all'art. 4, commi 1 e 2 della L. 4 luglio 2005 n. 123…" che ha stabilito i tetti massimi di spesa per l'erogazione gratuita di alimenti senza glutine inseriti nell'apposito Registro Nazionale;

CONSIDERATA la Legge Regionale n. 19 del 26 ottobre 2006 che ha previsto tra l'altro:
- la concessione, con cadenza trimestrale, ai pazienti affetti da morbo celiaco, da parte delle Aziende per i servizi sanitari, in via sperimentale e per la durata di due anni, di un contributo mensile sostitutivo

delle forme di distribuzione di alimenti senza glutine previste dalle disposizioni statali;
- la ridefinizione dei tetti del contributo mensile a partire dal 1 marzo 2007;
- la definizione, da parte della Giunta regionale, delle modalità per la concessione del contributo, per l'acquisto dei prodotti senza glutine, sotto forma di buoni acquisto;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 631 del 22 marzo 2007 con la quale sono state approvate le modalità di erogazione da parte delle aziende sanitarie dei prodotti privi di glutine a soggetti affetti da morbo celiaco, compresa la variante clinica della dermatite erpetiforme;

VISTA la Legge regionale n. 30 del 28 dicembre 2007 "Legge strumentale alla manovra di bilancio" che ha apportato delle modifiche a quanto previsto dalla LR 19/2006 stabilendo che i buoni acquisto vengano rilasciati dalle Aziende Sanitari ai pazienti celiaci con cadenza annuale;

VISTA la Legge regionale n. 12 del 23 luglio 2009 "Assestamento del bilancio 2009 e bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 21/2007" che, all'art. 9 ha approvato in via definitiva, la concessione, da parte delle aziende per in servizi sanitari, a favore dei pazienti affetti da morbo celiaco, compresa la variante clinica della dermatite erpetiforme, del contributo stabilito dalla LR 19/2006;

TENUTO CONTO del Decreto 17 maggio 2016 "Assistenza sanitaria integrativa per i prodotti inclusi nel campo di applicazione del regolamento (UE) 609/2013 e per i prodotti alimentari destinati ai celiaci e modifiche al Decreto 8 giugno 2001" che ha previsto, tra l'altro, che l'Azienda sanitaria possa rilasciare ai pazienti buoni o altri documenti di credito, anche di tipo magnetico, con i quali acquistare i prodotti senza glutine in una o più soluzioni, nel mese di validità, presso i presidi delle aziende unità sanitarie locali, presso le farmacie, convenzionate e presso tutti gli altri fornitori autorizzati alla vendita secondo le direttive emanate dalle Regioni;

ATTESO che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, in collaborazione con Direzione centrale attività produttive, ha avviato un percorso con la finalità di dematerializzare i buoni acquisto nonché semplificare tutto l'iter amministrativo relativo all'erogazione dei prodotti senza glutine;

PRECISATO che il DPCM 12 gennaio 2017 in tema di "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" stabilisce all'art.10 che il Servizio Sanitario assicura nell'ambito dell'assistenza integrativa anche gli alimenti destinati ad una alimentazione particolare precisando all'art.14 che ai soggetti affetti da celiachia è assicurata l'erogazione dei prodotti senza glutine nei limiti dei tetti massimi di spesa mensile fissati dal medesimo Ministero della salute;

VISTO il Decreto ministeriale 10 agosto 2018 "Limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine, di cui all'art. 4 commi 1 e 2 della L. 123/2005" con il quale sono stati rideterminati i limiti massimi di spesa per l'erogazione gratuita degli alimenti senza glutine specificamente formulati per celiaci nonché una revisione del Registro Nazionale in cui sono riportati gli alimenti senza glutine erogabili a carico del Servizio Sanitario;

PRECISATO che, ai sensi dell'art.4, commi 1 e2 della Legge 4 luglio 2005, n.123, la Conferenza Stato-Regioni ha dato parere positivo allo schema del predetto decreto ministeriale (Atti CSR repertorio n.106 del 10 maggio 2018);

VISTI i commi 1 e 2 dell'art.8 della Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021", i quali stabiliscono che:
- a decorrere dal 1 aprile 2019, le Aziende sanitarie riconoscono, con cadenza annuale, ai pazienti affetti da morbo celiaco, compresa la variante clinica della dermatite erpetiforme, un contributo di importo pari a quello stabilito dal Decreto del Ministero della Salute adottato in attuazione dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge 4 luglio 2005, n. 123 (Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia»);
- gli importi stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale, approvata ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di salute umana e sanità veterinaria e altre disposizioni per il settore sanitario e sociale, nonché in materia di personale) sono conseguentemente adeguati;
- dal 01.04.2019, sono abrogati i commi 1 e 2 dell'articolo 9 della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12 (Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011).

RITENUTO quindi:
- di adeguare gli importi stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale, approvata ai sensi dell'articolo 29, comma 2, della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 19 (Disposizioni in materia di salute umana e sanità veterinaria e altre disposizioni per il settore sanitario e sociale, nonché in materia di personale) a quelli fissati dal DM 10 agosto 20018;
- di suddividere gli importi di cui sopra in buoni acquisto, come specificato nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, al fine di consentire ai pazienti di poter fruire dell'importo in modo frazionato e più funzionale rispetto alle proprie esigenze;

RITENUTO inoltre che la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità prosegua nel processo di dematerializzazione dei buoni acquisto dei prodotti senza glutine al fine facilitarne la fruizione da parte

dei soggetti affetti da morbo celiaco nonché di semplificare l'iter amministrativo dei vari operatori coinvolti, assicurando il raccordo con la Direzione centrale attività produttive;
ATTESO che le deliberazioni giuntali n.1394/2003 e n.631/2007 precedentemente citate avevano fissato a favore del SSR uno sconto del 10% sul prezzo dei prodotti senza glutine, inseriti nel Registro Nazionale, da praticarsi da parte delle farmacie e degli esercizi commerciali che erogano tali prodotti a carico del Servizio Sanitario;
PRECISATO che tale scontistica aveva un effetto calmierante sulla spesa a carico del SSR in considerazione degli importi più elevati riconosciuti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per i propri assistiti rispetto agli importi fissati dalla normativa nazionale;
CONSIDERATO che:
- i prezzi dei prodotti senza glutine non sono fissati a livello centrale, come invece avviene per i medicinali, ma sono liberamente determinati dai produttori con una forte variabilità, anche in funzione dei volumi movimentati con conseguente forte variabilità del valore della scontistica applicata;
- la presente deliberazione adegua i tetti regionali ai valori fissati dalla normativa nazionale;

RITENUTO quindi, per quanto innanzi rappresentato, che a decorrere dal 01.04.2019 gli erogatori di prodotti senza glutine a carico del Servizio Sanitario non sono tenuti all'applicazione dello sconto del 10% a favore del SSR;
PRECISATO infine che per quanto non disposto dalla presente deliberazione, si applicano le disposizioni nazionali e regionali vigenti;
TUTTO CIÒ PREMESSO, su proposta dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità, all'unanimità,

DELIBERA

1) a decorrere dal 1 aprile 2019, le Aziende sanitarie riconoscono, con cadenza annuale, ai pazienti affetti da morbo celiaco, compresa la variante clinica della dermatite erpetiforme, un contributo di importo pari a quello stabilito dal Decreto del Ministero della Salute adottato in attuazione dell'articolo 4, commi 1 e 2, della legge 4 luglio 2005, n. 123 (Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia») secondo quanto specificato nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
2) a decorrere dal 1 aprile 2019 gli erogatori di prodotti senza glutine a carico del Servizio Sanitario non sono tenuti all'applicazione dello sconto del 10% a favore del SSR;
3) di incaricare la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità di proseguire nel processo di dematerializzazione dei buoni acquisto dei prodotti senza glutine nonché del relativo iter amministrativo dei vari operatori coinvolti;
4) per quanto non disposto dalla presente deliberazione, si applicano le disposizioni nazionali e regionali vigenti;

Il presente provvedimento giuntale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato A

LIMITI MASSIMI DI SPESA PER L'EROGAZIONE DI ALIMENTI SENZA GLUTINE A FAVORE DI PAZIENTI CELIACI

Fasce d'età	Importo mensile maschi	Suddivisione degli importi mensili maschi (buoni)	Importo mensile femmine	Suddivisione degli importi mensili femmine (buoni)
6 mesi – 5 anni	56 €	1X30€ + 1X26€	56 €	1X30€ + 1X26€
6 – 9 anni	70 €	1X30€ + 1X40€	70 €	1X30€ + 1X40€
10 – 13 anni	100 €	2X30€ + 1X40€	90 €	3X30€
14 – 17 anni	124 €	3X30€ + 1X34€	99 €	2X30€ + 1X39€
18 – 59 anni	110 €	3X30€ + 1X20€	90 €	3X30€
≥ 60 anni	89 €	2X30€ + 1X29€	75 €	2X30€ + 1X15€

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_7_1_DGR_109_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2019, n. 109

Cessazione degli effetti finanziari dei decreti di autorizzazione del trattamento di Cassa integrazione guadagni in deroga emanati dalla Regione a valere sulle risorse statali assegnate per gli anni 2014, 2015 e 2016 con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'Inps ai lavoratori.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2, commi 64 e 66, della legge 28 giugno 2012, n. 92, che prevede per gli anni 2013 - 2016 la concessione in deroga alla vigente normativa di trattamenti di cassa integrazione guadagni (di seguito CIG) e di mobilità e l'assegnazione alle Regioni di risorse per la concessione dei trattamenti in deroga medesimi;

VISTO l'articolo 4, comma 2, del decreto - legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla legge 18 luglio 2013, n. 85, in base al quale è stata prevista la determinazione di criteri comuni sul territorio nazionale di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati;

VISTO il decreto interministeriale 1° agosto 2014 n. 83473, in vigore dal 4 agosto 2014, con il quale sono stati adottati i criteri comuni di cui sopra;

VISTO l'articolo 1, comma 304, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha previsto la possibilità per le Regioni di concedere trattamenti di integrazione salariale e di mobilità anche in deroga ai criteri di cui al decreto interministeriale 83473/2014, entro il limite di spesa del 5 per cento delle risorse assegnate alla Regione Friuli Venezia Giulia per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga;

VISTO il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, il quale ha aggiunto all'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, dopo il comma 6, il comma 6 bis, che ha elevato la quota di risorse utilizzabili in deroga ai criteri di cui al succitato decreto interministeriale dal 5 al 50 per cento delle risorse assegnate alle Regioni per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga precisando, in particolare, che:

1) vi è la facoltà per le Regioni e per le province autonome di Trento e Bolzano di destinare le risorse in questione ad azioni di politica attiva del lavoro;

2) tale estensione trova applicazione alle risorse assegnate per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle Regioni;

VISTA la circolare INPS n. 6 di data 18 gennaio 2018, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione finalizzato all'erogazione, da parte dell'Istituto, di trattamenti economici di politica attiva del lavoro finanziati dalle risorse di cui al precedente paragrafo nonché da eventuali risorse regionali all'uopo stanziate;

VISTA la propria deliberazione 23 febbraio 2018, n. 323, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'articolo 44, comma 6 bis, del decreto legislativo 148/2015, finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalla Regione;

CONSIDERATO che la succitata deliberazione ha precisato che la convenzione di cui sopra sarebbe stata operativa in una prima fase con riferimento alle risorse regionali all'uopo stanziate e, successivamente, una volta perfezionata la quantificazione delle sopra indicate risorse statali residue, anche con riferimento a queste ultime;

VISTA la Convenzione tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e l'INPS per l'erogazione degli importi relativi all'attuazione dell'articolo 44, comma 6 bis, del decreto legislativo 148/2015, finalizzati ad azioni di politica attiva avviate dalla Regione, sottoscritta in data 1° marzo 2018;

VISTO il messaggio INPS n. 347 di data 24 gennaio 2018, con la quale l'Istituto ha chiarito come, con particolare riferimento alle prestazioni di CIG deroga a pagamento diretto, le Regioni possano richiedere che le risorse a disposizione per le politiche attive siano quantificate sulla base di quanto effettivamente speso e non di quanto impegnato con i propri decreti di autorizzazione, previa adozione da parte delle Regioni stesse di appositi atti dispositivi:

a) con i quali venga disposta la cessazione degli effetti finanziari dei propri decreti di concessione del trattamento di CIG in deroga, dando mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti e sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori;

b) ai quali venga data la massima pubblicità anche mediante pubblicazione sui propri Bollettini Ufficiali;
VISTO il messaggio INPS n. 3156 di data 10 agosto 2018, con la quale l'Istituto ha fornito le istruzioni operative per l'invio nel Sistema Informativo Percettori (SIP), da parte delle Regioni o Province autonome, degli elementi utili per procedere alla cessazione degli effetti finanziari delle autorizzazioni regionali relative alla CIG in deroga;
VISTE le note prot. n. 0081382/P di data 23 agosto 2017 e prot. n. 0102699/P di data 30 ottobre 2017, con le quali la Regione Friuli Venezia Giulia ha comunicato alle competenti Direzioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'INPS l'avvenuto completamento della trasmissione in Sistema Informativo dei Percettori (SIP) delle decretazioni dei trattamenti di ammortizzatori sociali in deroga per le annualità 2014, 2015 e 2016, nonché per l'annualità 2017;
VISTA la comunicazione di data 9 novembre 2018, con la quale la Direzione centrale Ammortizzatori sociali dell'INPS ha trasmesso all'Amministrazione regionale l'elenco dei decreti di concessione dei trattamenti di CIG e mobilità in deroga per gli anni di competenza 2014, 2015, 2016 e 2017 emanati dall'Amministrazione medesima e inviati in SIP con esito positivo, richiedendo di verificarne la completezza;
VISTA la nota prot. n. 0107094/P di data 15 novembre 2018, con la quale l'Amministrazione regionale ha riscontrato la comunicazione da ultimo citata, riferendo l'esito positivo della verifica richiesta;
CONSIDERATO che, con riferimento alle annualità 2014, 2015 e 2016, nonché all'annualità 2017, sono stati emanati dalla Direzione centrale competente in materia di lavoro complessivamente 6.136 decreti di concessione del trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga, di cui 6.135 con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'INPS ai lavoratori;
VISTA la propria deliberazione 23 novembre 2018, n. 2191, con la quale:
a) è stata disposta la cessazione degli effetti finanziari di 5.899 dei succitati 6.135 decreti di autorizzazione del trattamento di CIG in deroga emessi con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'INPS ai lavoratori;
b) è stato individuato il termine di decorrenza della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a) nel giorno successivo alla data di adozione della succitata propria deliberazione;
c) è stato dato mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui alla lettera b), sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui alla lettera d);
d) è stata disposta la costituzione di un fondo di riserva a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, di ammontare pari al 3 % delle risorse residue medesime, per la gestione di eventuali situazioni pendenti, di sopravvenienze o di contenzioso in relazione ai provvedimenti di cui alla lettera a);
e) è stato dato mandato alla Direzione centrale competente in materia di lavoro di individuare con le competenti Direzioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'INPS le modalità operative del fondo di riserva di cui alla lettera d);
f) è stata disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la propria deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2465, con la quale:
a) è stata disposta la cessazione degli effetti finanziari di ulteriori 65 dei succitati 6.135 decreti di autorizzazione del trattamento di CIG in deroga emessi con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'INPS ai lavoratori;
b) è stato individuato il termine di decorrenza della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a) nel giorno successivo alla data di adozione della succitata propria deliberazione;
c) è stato dato mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui alla lettera b), sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui alla lettera d);
d) è stato disposto che il fondo di riserva di cui al punto 4 della propria deliberazione 23 novembre 2018, n. 2191 sia ulteriormente alimentato, a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, per un ammontare pari al 3 % delle risorse residue medesime risultanti all'esito della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a), per la gestione di eventuali situazioni pendenti, di sopravvenienze o di contenzioso;
e) è stata disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
CONSIDERATO che, con riferimento ai rimanenti 171 decreti di CIG in deroga emanati con autorizzazione del pagamento diretto da parte dell'INPS ai lavoratori, all'esito di ulteriore attività istruttoria svolta in collaborazione con l'INPS regionale risulta quanto segue:
a) per 40 decreti (elenco allegato sub lettera A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale):
1) il numero delle ore di cassa di cassa autorizzate dalla Regione è superiore al numero di ore di cassa pagate dall'INPS ai lavoratori - sulla base dei modelli SR 41 trasmessi dai datori di lavoro all'Istituto - e

di ore di cassa utilizzate risultanti dalle rendicontazioni trasmesse dai datori di lavoro medesimi alla Regione;
2) vi è piena corrispondenza fra il numero delle ore di cassa pagate dall'INPS ai lavoratori - sulla base dei modelli SR 41 trasmessi dai datori di lavoro all'Istituto - e il numero di ore di cassa utilizzate risultanti dalle rendicontazioni trasmesse dai datori di lavoro medesimi alla Regione;
b) per i decreti di cui all'allegato A sono state complessivamente autorizzate 69.160 ore di CIG in deroga, a fronte di 34.389 ore di cassa in deroga effettivamente utilizzate e rendicontate;
c) per 21 decreti sono state complessivamente autorizzate dalla Regione 14.887 ore di CIG in deroga a fronte di 3.086 ore di cassa rendicontate alla Regione e nessuna ora di cassa pagata dall'INPS ai lavoratori;
d) per 110 decreti, sono state complessivamente autorizzate 226.300 ore di CIG in deroga a fronte di 134.923 ore di cassa pagate dall'INPS ai lavoratori e di 120.914 ore di cassa rendicontate alla Regione;
RITENUTO:
a) di disporre la cessazione degli effetti finanziari dei decreti di autorizzazione del trattamento di CIG in deroga di cui all'allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui alla lettera d);
b) di individuare il termine di decorrenza della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a) nel giorno successivo alla data di adozione della presente deliberazione;
c) di dare mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui alla lettera b), sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui alla lettera d);
d) di disporre che il fondo di riserva di cui al punto 4 della propria deliberazione 23 novembre 2018, n. 2191, sia ulteriormente alimentato, a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, per un ammontare pari al 3 % delle risorse residue medesime risultanti all'esito della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui alla lettera a), per la gestione di eventuali situazioni pendenti, di sopravvenienze o di contenzioso;
e) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. È disposta la cessazione degli effetti finanziari dei decreti di autorizzazione del trattamento di CIG in deroga di cui all'allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui al punto 4.
2. Il termine di decorrenza della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui al punto 1. è individuato nel giorno successivo alla data di adozione della presente deliberazione.
3. Viene dato mandato all'INPS di non procedere con ulteriori pagamenti successivamente alla cessazione degli effetti finanziari di cui al punto 2., sollevando l'Istituto stesso e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali da ogni responsabilità in ordine alle pretese economiche dei lavoratori interessati, fatto salvo quanto relativo all'utilizzo del fondo di riserva di cui al punto 4.
4. Viene disposto che il fondo di riserva di cui al punto 4 della propria deliberazione 23 novembre 2018, n. 2191, sia ulteriormente alimentato, a valere sulle risorse residue disponibili quantificate sulla base dell'effettiva spesa, per un ammontare pari al 3 % delle risorse residue medesime risultanti all'esito della cessazione degli effetti finanziari dei provvedimenti di cui al punto 1, per la gestione di eventuali situazioni pendenti, di sopravvenienze o di contenzioso.
5. La presente deliberazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato A

N.	RICHIEDENTE	RAGIONE SOCIALE	PROVINCIA	DATA INIZIO CIG	DATA FINE CIG	DATA DECRETO	NUM. DEC RET O	NUM. TOTALE DIPEND ENTI IN CIGS
1	00724910336	EMMEPI S.R.L.	PORDENONE	01/09/2014	30/11/2014	14/05/2015	1193	19
2	01496010933	BERTOLI ROBERTO & FIGLI SNC	PORDENONE	01/09/2014	29/11/2014	18/05/2015	1309	6
3	00540610326	PLASTER EDILIZIA SRL	TRIESTE	08/09/2014	08/12/2014	20/05/2015	1512	3
4	08587981005	FARMASUISSE S.R.L.	TRIESTE	01/10/2014	31/12/2014	20/05/2015	1516	1
5	00246840938	QUICK SRL	PORDENONE	01/10/2014	31/12/2014	21/05/2015	1571	3
6	MZZGLC76H19G88 8K	TERMOIDRAULICA MUZZIN DI MUZZIN GIANLUCA	PORDENONE	01/10/2014	31/12/2014	21/05/2015	1572	1
7	09824071006	BIO GENETIX SRL	TRIESTE	29/09/2014	31/12/2014	25/05/2015	1673	7
8	00895380327	DUEMILADIECI COOP. SOC. R.L.	TRIESTE	01/10/2014	30/11/2014	28/05/2015	1934	15
9	04955451002	GEMM S.A.S DI VLASSICH FABIO & C.	GORIZIA	01/10/2014	31/12/2014	09/06/2015	2238	1
10	CHRSFN65C46L424 J	CHIERINI STEFANIA	TRIESTE	01/10/2014	31/12/2014	12/06/2015	2352	2
11	01034670321	AL.TRI	TRIESTE	13/01/2014	31/03/2014	28/04/2014	2971	6
12	01026930329	PANSEPOL SRL	TRIESTE	03/01/2014	31/03/2014	13/06/2014	3814	1
13	01121680308	DI ERRE LEGNO SRL	UDINE	19/03/2014	30/06/2014	27/06/2014	4263	20
14	00433120938	PITTANA MARMI DI PITTANA RENATO & C. S.A.S.	PORDENONE	31/03/2014	28/06/2014	25/08/2014	5541	8
15	01132990316	GRUPPO F.A.S.M.A. SRL	GORIZIA	01/04/2014	30/06/2014	25/08/2014	5604	5
16	01678400936	METAL MONTAGGI S.R.L.	PORDENONE	01/04/2014	07/06/2014	25/08/2014	5725	1
17	80018260325	LA FONTE-COMUNITA' FAMIGLIA O.N.L.U.S.	TRIESTE	01/04/2014	30/06/2014	25/08/2014	5783	4
18	00895380327	DUEMILADIECI COOP. SOC. R.L.	TRIESTE	01/04/2014	30/06/2014	02/09/2014	6016	12
19	00070650932	DE ANNA AMBROGIO SNC DI DE ANNA A. & C.	PORDENONE	01/04/2014	30/06/2014	03/10/2014	6413	11
20	02734600303	EURO BOARD LINE S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO	UDINE	31/03/2014	30/06/2014	06/10/2014	6598	2
21	NNCLGN59H24l403 V	INNOCENTE LUIGINO	PORDENONE	10/04/2014	30/06/2014	07/10/2014	6667	1
22	00256550930	MAGLIFICIO LEILA	PORDENONE	12/05/2014	30/06/2014	07/10/2014	6785	3
23	01135960324	TRADE LOGISTICS S.P.A.	TRIESTE	01/05/2014	30/06/2014	07/10/2014	6786	3
24	00256550930	MAGLIFICIO LEILA	PORDENONE	01/07/2014	30/08/2014	09/10/2014	6984	3
25	00617480322	EDILSTYL SRL	TRIESTE	01/07/2014	30/09/2014	15/10/2014	7248	8
26	00540610326	PLASTER EDILIZIA SRL	TRIESTE	01/07/2014	06/09/2014	16/10/2014	7301	3
27	00895380327	DUEMILADIECI COOP. SOC. R.L.	TRIESTE	01/07/2014	30/09/2014	28/10/2014	7681	15
28	80018260325	LA FONTE-COMUNITA' FAMIGLIA O.N.L.U.S.	TRIESTE	01/07/2014	30/09/2014	28/10/2014	7714	4
29	02003840309	TAPPEZZERIA C.M.C.SAS DI COSTANTINI	UDINE	07/07/2014	30/09/2014	04/11/2014	7874	9
30	00073690935	BORANGA TESSUTI & CONFEZIONI S.P.A.	PORDENONE	07/08/2015	06/10/2015	11/02/2016	389	1
31	00181080938	LEADER - CAM S.R.L.	PORDENONE	10/09/2015	14/10/2015	11/02/2016	469	6
32	09824071006	BIO GENETIX SRL	TRIESTE	07/01/2015	31/03/2015	14/09/2015	4099	7

33	01268820931	COOPERATIVA SOCIALE OLTRE LA SORGENTE - IMPRESA SOCIALE - ONLUS	UDINE	13/01/2015	31/03/2015	22/09/2015	4451	4
34	04063840278	N.A.V. S.R.L.	GORIZIA	16/02/2015	16/05/2015	29/09/2015	4744	5
35	00073690935	BORANGA TESSUTI & CONFEZIONI S.P.A.	PORDENONE	02/05/2015	01/08/2015	02/12/2015	7549	1
36	10957960155	COOPERATIVA ABBIATENSE	UDINE	23/04/2015	19/06/2015	04/12/2015	8110	21
37	00098290935	F.LLI BERTOIA S.N.C.	PORDENONE	29/06/2015	28/08/2015	07/12/2015	8208	2
38	01249570936	ARRBEN SNC	PORDENONE	05/01/2016	03/04/2016	19/04/2016	2664	2
39	01747800694	BOMAV 4 S.R.L.	PORDENONE	27/04/2016	21/05/2016	10/05/2016	3350	2
40	01747800694	BOMAV 4 S.R.L.	PORDENONE	23/05/2016	23/07/2016	30/05/2016	3957	2

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

19_7_1_ADC_AMB ENERGO COMUNE STARANZANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi art. 46, comma 2, della LR 29/04/2015, n. 11. Concessione di derivazione d'acqua ad uso potabile al Comune di Staranzano.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa di Udine, Gorizia e Pordenone, n. 457/AMB dd. 18/01/2019, è stato concesso al COMUNE DI STARANZANO C.F. 00123080319 con sede in Piazza Dante Alighieri, 26 - 34076 Staranzano (GO), il diritto di derivare acqua per una portata di complessivi moduli massimi 0,039 e complessivi moduli medi 0,039, per un prelievo massimo annuo complessivo di 500 mc, mediante l'opera di presa P1, in Comune di Staranzano (GO), ad uso potabile.
Gorizia, 30 gennaio 2018

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_7_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR BERNARDIS GIANFRANCO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Azienda agricola Bernardis Gianfranco e Valter.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 657/AMB, emesso in data 29.01.2019, è stato assentito alla ditta Azienda Agricola Bernardis Gianfranco e Valter (PN/IPD/3594/1) la concessione di derivare, fino a tutto il 28.01.2059, moduli massimi 0,20 (pari a l/sec. 20,0) e medi 0,20 (pari a l/sec. 20,0) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 12.450 mc, da falda sotterranea in comune di Morsano al Tagliamento (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 21, mappale 715, per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_7_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR LA FRATTINA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla Azienda agricola "La Frattina" di Eredi Pasquini Severino.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 527/AMB emesso in data 22.01.2019, è stato assentito alla Azienda Agricola "La Frattina" di Eredi Pasquini Severino (PN/IPD/3565/1) la concessione del diritto a derivare acqua, fino a tutto il 19.07.2058, moduli massimi 0,05 (pari a 5 l/s.) e medi 0,05 (pari a 5 l/s), per un quantitativo annuo non superiore a 4.850 mc, per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Pravisdomini (PN) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 14, mappale 323.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_7_1_ADC_AMB ENERPN LA CAMPAGNA DI MA.SI. SS_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla ditta "La Campagna Di MA.SI." Soc. agr. sempl. di Pup S. e Ros M.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 656/AMB, emesso in data 29.01.2019, è stato assentito alla ditta "La Campagna Di MA.SI." Soc. Agr. Sempl. di Pup S. e Ros M. (PN/IPD/3586/1) la concessione di derivare, fino a tutto il 28.01.2059, moduli massimi 0,125 (pari a l/sec. 12,50) e medi 0,125 (pari a l/sec. 12,50) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 1.950 mc, da falda sotterranea in comune di Caenva (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 29, mappale 205, per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_7_1_ADC_AMB ENERPN LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo di concessioni di derivazione d'acqua a Livenza Tagliamento Acque Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 458/AMB , emesso in data 18.01.2019, è stato assentito a LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA il diritto di continuare a derivare per uso consumo umano:

- fino a tutto il 23.10.2047, moduli massimi 0,03 (pari a l/sec. 3) e medi 0,00158 (pari a l/sec. 0,158) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 5000 mc, da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (PN) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 18, mappale 1045 (posizione PN/IPD/2792);
- fino a tutto il 31.12.2018, data di dismissione della derivazione, moduli massimi 0,033 (pari a l/sec. 3,3) d'acqua da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (PN) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 21, mappale 1174 (posizione PN/IPD/2798);
- fino a tutto il 30.06.2048, moduli massimi 0,058 (pari a l/sec. 5,8) e medi 0,000316 (pari a l/sec. 0,0316) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 1000 mc, da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (PN) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 24, mappale 382;
- fino a tutto il 08.10.2047, moduli massimi 0,033 (pari a l/sec. 3,30) e medi 0,000633 (pari a l/sec. 0,0633) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 2000 mc, da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto (PN) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 21, mappale 1174.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_7_1_ADC_AMB ENERPN LO GIUDICE COSTRUZIONI SRL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Lo Giudice Costruzioni Srl.

La Ditta LO GIUDICE COSTRUZIONI S.R.L., con sede in Via Sclavons, 76 - 33084 Cordenons (PN), ha chiesto in data 27/02/2017, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pordenone	Fg. 15 Pcn. 2263	-		2,6	2,6	condizionamento locali non industriali

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Pordenone, 29 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_7_1_ADC_AMB ENERPN SOC AGR FRANCESCUTTI LUCA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Soc. agr. Francescutti Luca & C. Ss.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 659/AMB, emesso in data 29.01.2019, è stato assentito alla ditta Soc. Agr. Francescutti Luca & C. ss. (PN/IPD/3583/1) la concessione di derivare, fino a tutto il 28.01.2059, moduli massimi 0,433 (pari a l/sec. 43,30) e medi 0,433 (pari a l/sec. 43,30) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 720 mc, da falda sotterranea in comune di Zoppola (Pn) mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 43, mappale 1005, per uso irrigazione colture.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

19_7_1_ADC_AMB ENERUD CENSI LILIANA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015 n. 11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Censi Liliana.

La Ditta CENSI LILIANA, con sede in Via Borgo David, 4 - 33030 Majano (UD), ha chiesto, in data 17/01/2019, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Majano	Fg. 17 Pcn. 1044	pozzo 1	/	5	10	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8, della LR 11/2015, il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non

sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 03/07/2019, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Majano.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il geom. Marino Zuodar e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Adriana Blasotti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 17/01/2019, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 4 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

19_7_1_ADC_FIN PATR_CONC DEM ASD SOC NAUTICA GRIGNANO-LOC. GRIGNANO_1_TESTO

Direzione centrale finanze e patrimonio - Servizio demanio

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi dell'articolo 36 del Codice della Navigazione, dalla Società Nautica Grignano ASD, finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale marittima avente una durata di 7 mesi dall'1 aprile al 31 ottobre di ogni anno a partire dal 2019 e fino al 2023, per l'occupazione e l'utilizzo con opere di facile rimozione quali due gazebo di una porzione di area demaniale marittima sita in Comune di Trieste - località Grignano sulla p.c.n. 1799/1 FM 11 del CC di Prosecco - SDCTD CL 2-8-4 DMS 2/227/1 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA l'istanza presentata in data 23/01/2019 (prot. di arrivo n. 1531/A di pari data) avanzata dal sig. Daniel Zorn in qualità di presidente e legale rappresentante della Società Nautica Grignano A.S.D., con sede in Trieste Riva Massimiliano e Carlotta 2, finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale marittima avente una durata di 7 mesi dal 01 Aprile al 31 Ottobre di ogni anno a partire dal 2019 e fino al 2023, per l'occupazione e l'utilizzo con opere di facile rimozione quali due gazebo di una porzione di area demaniale marittima sita in Comune di Trieste - località Grignano sulla p.c.n. 1799/1 F.M. 11 del C.C. di Prosecco la cui competenza gestionale è delegata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del D.Lgs. 111/2004;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 13.02.2019 e fino al 04.03.2019.

RENDE NOTO

Che, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso e comunque fino a lunedì 04.03.2019, ore 16.00, l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio, con sede in Trieste, Corso

Cavour n. 1, previo appuntamento, preferibilmente nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze e, patrimonio, Servizio demanio, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di lunedì 04.03.2019, ore 16.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree oggetto del presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni sportive dilettantistiche, svolgenti attività nell'ambito della nautica da diporto.
Entro e non oltre il termine di lunedì 04.03.2019, ore 16.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale finanze e patrimonio, Servizio demanio, eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da euro 16,00 limitatamente alle aree oggetto del presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare alla eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato di lunedì 04.03.2019, ore 16.00.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 30 gennaio 2019

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

19_7_1_ADC_INF TERR FIUME VENETO 61 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica

Comune di Fiume Veneto. Avviso di adozione della variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Fiume Veneto, con deliberazione consiliare n. 18 dell'8 febbraio 2018, integrata con deliberazione consiliare n. 71 del 27 dicembre 2018, ha adottato la variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 61 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

19_7_1_ADC_SAL INT_AREA ASS PRIM GRAD PROVV PEDIATRI 2019_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità - Area servizi assistenza primaria

Pubblicazione graduatoria regionale provvisoria dei medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2019, ai sensi di quanto previsto dall'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 29 luglio 2009.

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, POLITICHE SOCIALI E DISABILITA'

Graduatoria regionale provvisoria dei medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2019

(Predisposta dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, ai sensi dell'articolo 15, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 29 luglio 2009)

AVVERTENZE

Graduatoria

Ai sensi dell'art. 15 dell'A.C.N., sono stati inseriti in graduatoria, valevole per l'anno 2019, i pediatri che, pur non avendo chiesto l'aggiornamento del punteggio, erano inseriti nella graduatoria del 2018, tranne quelli per i quali è stato accertato che al 31.1.2018 (data di scadenza per la presentazione della domanda in graduatoria) erano già titolari di un incarico a tempo indeterminato, ai sensi dell'anzidetto ACN.
Infatti, il pediatra che risulta essere già titolare di incarico a tempo indeterminato può concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo attraverso la procedura del trasferimento.

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione e, infine, la minore età (art. 16, comma 4, dell'A.C.N.).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella predisposizione della graduatoria il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000.
E' sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato.
Pertanto, all'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.

Esclusioni/ Domande non ammissibili

Gli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione.

Istanze di riesame

I pediatri interessati potranno far pervenire all'ufficio protocollo della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità – riva N. Sauro n. 8 – 34124 Trieste - entro il 30° giorno successivo alla data del presente Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, eventuale istanza di riesame della loro posizione in graduatoria (art. 15, comma 8, dell'Accordo collettivo nazionale). La Direzione non assume alcuna responsabilità nel caso di mancato recapito dell'istanza di riesame per eventuali disguidi postali non imputabili alla Direzione stessa.
Si informa che l'ufficio protocollo segue i seguenti orari:
dal lunedì al giovedì:
dalle ore 9.30 alle ore 15.30
il venerdì e i giorni prefestivi:
dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

Graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2019

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
1	KHALIL	ABDUNNASER	124,00	SANTHIA'	VC
2	MERLI	ANNA	91,00	CATANIA	CT
3	BARTOLOZZI	GIUSEPPINA	76,40	GRUARO	VE
4	TORTORELLA	MARIA LUISA	58,85	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
5	BERSI	EMAD	57,75	LENO	BS
6	PAULON	GIANNETTO	51,40	UDINE	UD
7	CANCIANI	MARIO CANCIANO	46,20	UDINE	UD
8	TELLINI	GIUSEPPE	44,50	PALMANOVA	UD
9	CARBONE	TERESA	39,10	GORIZIA	GO
10	ANESE	GIAMPAOLO	38,60	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE
11	PERNA	MARIO GIUSEPPE	36,85	ENNA	EN
12	MARTINO	ANGELA	36,50	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
13	VIOLINO	MARCO	36,40	UDINE	UD
14	TCHISTIAKOVA	OLGA	35,20	PADOVA	PD

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
15	CRICHIUTTI	GIOVANNI	34,40	MORUZZO	UD
16	DINARDO	MICHELE	34,30	CARDITO	NA
17	MORETTO	ERIKA	30,85	UDINE	UD
18	CALDERARO	MARIA	30,70	LUZZI	CS
19	PETTARIN	RODOLFA	29,80	OVARO	UD
20	PULELLA	ANTONIO	29,65	PORTOGRUARO	VE
21	ZAMBRUNI	MARA	29,20	PADOVA	PD
22	FORCHI'	CATERINA	29,20	UDINE	UD
23	PALONI	GIULIA	26,80	TRIESTE	TS
24	DAVANZO	RICCARDO	26,75	TRIESTE	TS
25	PIERUCCI	IPPOLITO	26,10	VIBONATI	SA
26	PACCHIONE	DARIO	25,75	SILVI	TE
27	CHIRIACO'	DAMIANO	25,25	ROMA	RM
28	DUCAPA	ELENA	25,15	TRIESTE	TS
29	MARRONE	GIUSEPPINA	25,00	UDINE	UD
30	COLONNA	FRANCO	24,75	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
31	GUCCIARDINO	DANIELA	24,40	PALERMO	PA
32	PENNESI	MARCO	24,05	TRIESTE	TS
33	GABBIOTTI	ALESSANDRA	24,00	UDINE	UD
34	MINARDO	GRAZIA	23,80	PORDENONE	PN
35	COMUZZI	ANNAMARIA	23,15	RIVIGNANO	UD
36	DALLA BARBA	BEATRICE	22,20	PADOVA	PD
37	TORRE	GIULIANO	21,90	TRIESTE	TS
38	BON	ANDREA	21,60	UDINE	UD
39	CANDUSSO	MANILA	21,30	GRADO	GO
40	PUPPIN	FRANCESCO	21,10	PORDENONE	PN
41	VENTURA	GIOVANNA	21,00	TRIESTE	TS
42	NOCERINO	AGOSTINO	20,55	UDINE	UD
43	GIACOMET	VANIA	20,50	PORTOBUFFOLE'	TV
44	CANTONI	LUIGI	20,45	UDINE	UD
45	ROSSETTO	ELENA	20,30	TRIESTE	TS
46	RUNDO	RITA	20,20	SANT'AGATA DI MILITELLO	ME

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
47	VITALITI	GIOVANNA	20,10	CATANIA	CT
48	OLIVO	GIGLIOLA	20,00	MONFALCONE	GO
49	STASOLLA	SALVATORE	19,70	GRAVINA IN PUGLIA	BA
50	PATARINO	FEDERICA	19,65	TREVISO	TV
51	PARODI	BENEDETTO	19,55	UDINE	UD
52	GENOVESE	STEFANIA	19,55	CATANIA	CT
53	COMICI	ALBERTO	19,20	TAVAGNACCO	UD
54	CADEL	ILARIA	19,00	UDINE	UD
55	VERNUCCIO	DANIELA	18,40	UDINE	UD
56	MARZINI	STEFANO	18,00	PADOVA	PD
57	TABACCO	FABRIZIA	17,80	ROMA	RM
58	SPACCARELLI	PATRIZIA	17,45	TRIESTE	TS
59	CATTAROSSI	LUIGI	17,20	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
60	RANIERI	MARCO	17,00	SAN DONA' DI PIAVE	VE
61	MELLI	PAOLA	16,95	UDINE	UD
62	RABUSIN	MARCO	16,85	TRIESTE	TS

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
63	CALANDRA	ROSALINDA	16,60	CATANIA	CT
64	NASSIMBENI	GRAZIELLA	16,50	TOLMEZZO	UD
65	ROSSO	ILARIA	16,40	UDINE	UD
66	NARCISO	VALERIA	16,35	ACERRA	NA
67	FARINA	MARIA IMMACOLATA	16,25	PADOVA	PD
68	DE ZEN	LUCIA	16,10	PORDENONE	PN
69	CROCCO	STEFANIA	16,00	RENDE	CS
70	LINCETTO	ORNELLA	15,80	FRANCIA	EE
71	ZANATTA	MANUELA	15,80	TAVAGNACCO	UD
72	NERI	ELENA	15,60	TRIESTE	TS
73	BOJANIN	JELENA	15,45	MILANO	MI
74	CHIACIG	GRAZIA MARIA	15,40	UDINE	UD
75	MIANI	MARIA PAOLA	15,30	UDINE	UD
76	DI LEO	GRAZIA	15,20	TRIESTE	TS
77	BONUTTI	ANNAMARIA	14,95	VICENZA	VI
78	PANONTIN	ELISA	14,80	TRIESTE	TS

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
79	FORTUNATI	PAOLO	14,60	VERONA	VR
80	PIVA	DANIELE	14,55	PADOVA	PD
81	COSSUTTA	OSVALDO	14,45	LIGNANO-SABBIADOR O	UD
82	PANICO	MICHELE	13,30	NAPOLI	NA
83	MIORIN	ELISABETTA	13,05	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
84	MILOCCO	CRISTINA	13,05	TRIESTE	TS
85	TORRE	ANDREA	13,00	ROMA	RM
86	CARLIN	EVA	12,95	CONCORDIA SAGITTARIA	VE
87	ZANOR	SONIA	12,70	FAGAGNA	UD
88	BUGGE'	CONCETTA	12,60	CREMONA	CR
89	GIORGI	RITA	12,55	TRIESTE	TS
90	MALORGIO	CRISTIANA	12,45	ALBOSAGGIA	SO
91	KENGNE WAFO	SEVERIN	12,40	LADISPOLI	RM
92	DRIUL	DANIELA	11,85	TAVAGNACCO	UD
93	SALETTA	SUSANNA	11,75	GORIZIA	GO
94	GIGLIA	DOMENICA	11,70	TRIESTE	TS

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
95	PASSONE	EVA	**11,60**	TARCENTO	UD
96	LENHARDT	ALESSANDRO	**11,25**	TRIESTE	TS
97	PAHOR	TAMARA	**11,10**	TRIESTE	TS
98	TOMAT	MICAELA	**11,05**	UDINE	UD
99	MORETTI	VALENTINA	**11,00**	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
100	PETAROS	PATRICIA	**10,90**	TRIESTE	TS
101	FAVIA	ANNA	**10,90**	PORTOGRUARO	VE
102	SABATINI	LAURA	**10,80**	RAVENNA	RA
103	FALESCHINI	ELENA	**10,70**	TRIESTE	TS
104	NARDUCCI	FABIO	**10,60**	CAGLIARI	CA
105	BASSANESE	STEFANIA	**10,55**	TRIESTE	TS
106	BOLGIA	LEONARDO	**10,45**	ROMA	RM
107	PANEBIANCO	VALERIA	**10,25**	CATANIA	CT
108	URSO	LUIGINA	**10,25**	PADOVA	PD
109	PUSIOL	ANNA	**10,15**	UDINE	UD
110	GIUSEPPIN	ISABELLA	**10,05**	PORTOGRUARO	VE

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
111	PISANA	PAOLA	**10,05**	TRIESTE	TS
112	ELLERO	SERENA	**10,05**	TRICESIMO	UD
113	BIASOTTO	ELEONORA	**10,00**	PORDENONE	PN
114	SARETTA	FRANCESCA	**10,00**	PAGNACCO	UD
115	BIBALO	CHIARA	**10,00**	TRIESTE	TS
116	MICERA	MONICA	**9,95**	BELLUNO	BL
117	SOLA	MARIA VITTORIA ENRICA	**9,80**	MUGGIA	TS
118	PASQUALE	MARIA FRANCESCA	**9,75**	PADOVA	PD
119	SACCARI	ALESSIA	**9,65**	TRIESTE	TS
120	FALVO	VINCENZO	**9,60**	LAMEZIA TERME	CZ
121	FERRANTELLI	GIUSEPPA	**9,55**	PALERMO	PA
122	PALOMBO	GIUSEPPE	**9,50**	NAPOLI	NA
123	GIRARDI	ELISABETTA ANITA	**9,40**	ROMA	RM
124	GREGORUTTI	VIVIANA	**9,35**	PAGNACCO	UD
125	GANIS	RAFFAELLA	**9,35**	CODROIPO	UD
126	MATTIUZZO	MARTA	**9,25**	CESIOMAGGIORE	BL

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
127	RUSSO	GIUSTINA	9,25	OSIMO	AN
128	DON	BENEDETTA	8,80	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD
129	GRAZZINA	NICOLETTA	8,80	VERONA	VR
130	VACCHER	SILVIA	8,80	PORTOGRUARO	VE
131	DELOGU	ISABELLA	8,70	SASSARI	SS
132	BOITI	CRISTIANA	8,65	UDINE	UD
133	CICCIMARRA	EDMONDO	8,60	POZZUOLI	NA
134	ANGELONE	DONATELLA FRANCESCA	8,60	REGGIO CALABRIA	RC
135	BET	ALESSANDRA	8,50	VITTORIO VENETO	TV
136	LUCANTONI	MARTÀ	8,50	PESCARA	PE
137	MANFRINA	MARIA	8,40	MESSINA	ME
138	VIDAL	ENRICO	8,30	TRICESIMO	UD
139	CALIPA	MARIA TERESA	8,20	STARANZANO	GO
140	GHAWIL	MILLAD ALSAID	8,20	UDINE	UD
141	ZANCHI	CHIARA	8,20	TRIESTE	TS
142	ROCHA	JUDITH	8,20	RONCEGNO	TN

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
143	DEMAIO	VALENTINA CARMELA	8,20	SAN SEVERO	FG
144	TISCI	ANGELA	8,05	GRAVINA IN PUGLIA	BA
145	DI BENEDETTO	ANNA	8,05	PASIAN DI PRATO	UD
146	MANDRA'	CINZIA GIOVANNA	7,90	SAN CATALDO	CL
147	LUPPINO	TOMMASA AGATA VERUSKA	7,75	PARMA	PR
148	BRAIDA	FEDERICA	7,65	MORUZZO	UD
149	FRANZIL	ANNAMARTINA	7,65	TORINO	TO
150	TADDIO	ANDREA	7,60	TRIESTE	TS
151	GIMMILLARO	ALESSIA	7,60	GEMONA DEL FRIULI	UD
152	ELKINA	IANA ARLENOVNA	7,60	CODROIPO	UD
153	DECLICH	VALENTINA	7,20	DUINO	TS
154	KOMNINO	ZAMIRA	7,10	ROMA	RM
155	REA	MONICA	7,10	POMIGLIANO D'ARCO	NA
156	TRAVAN	LAURA	7,05	TRIESTE	TS
157	DEL TORRE	SILVIA	7,05	TAVAGNACCO	UD
158	TOSOLINI	RAFFAELLO	7,05	UDINE	UD

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
159	CAVALLARO	CONCETTA	6,75	TRECASTAGNI	CT
160	GUGLIELMINO	ROSANNA	6,70	SANT'AGATA LI BATTIATI	CT
161	CATANIA	PIERA	6,70	FIRENZE	FI
162	PALMA	ELENA	6,70	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
163	MINEN	FEDERICO	6,70	TRIESTE	TS
164	TOMMASINI	ALBERTO	6,65	TRIESTE	TS
165	DI CARO	STEFANIA	6,60	CASANDRINO	NA
166	TOLLER	INGRID	6,55	UDINE	UD
167	ALOSI	MASSIMO	6,50	MONTALBANO ELICONA	ME
168	FERRARO	ANTONELLA	6,40	ROMA	RM
169	CONFETTO	SANTINO	6,40	PALMA CAMPANIA	NA
170	SACCOMANDI	MARINA	6,40	NOTARESCO	TE
171	BULDINI	BARBARA	6,25	PORDENONE	PN
172	BIBALO	CRISTINA	6,20	PIEVE DI SOLIGO	TV
173	GIURICI	NAGUA	6,15	TRIESTE	TS
174	PELLEGRIN	MARIA CHIARA	6,05	TRIESTE	TS

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
175	VENTURA	GIULIA	**6,00**	UDINE	UD
176	CHINELLO	MATTEO	**6,00**	TRIESTE	TS
177	COZZI	GIORGIO	**5,95**	TRIESTE	TS
178	BIANCHI	ELENA	**5,80**	UDINE	UD
179	MARZONA	FEDERICO	**5,80**	UDINE	UD
180	ALFIERO BORDIGATO	MICHELA	**5,75**	CHIOGGIA	VE
181	HAMMAD	FATMA	**5,75**	SAN SEVERO	FG
182	POLI	EMANUELA	**5,55**	TERAMO	TE
183	PAVAN	MATTEO	**5,45**	TRIESTE	TS
184	DE CUNTO	ANGELA	**5,40**	TRIESTE	TS
185	CONGIA	RICCARDO	**5,40**	CHIOGGIA	VE
186	MARCUZZI	ELENA	**5,30**	VILLA VICENTINA	UD
187	RIZZELLO	ELISA	**5,30**	PORDENONE	PN
188	TINTI	SANDRO	**5,25**	CIVITAVECCHIA	RM
189	MUCERINO	JADA	**5,25**	NAPOLI	NA
190	SALIERNO	PATRIZIA	**5,25**	MUSILE DI PIAVE	VE

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
191	SANNA	GIOVANNA	5,25	ERBA	CO
192	ZUIANI	CHIARA	5,20	TRIESTE	TS
193	CLARIZIA	SERGIO	5,15	FIUME VENETO	PN
194	PASTORE	SERENA	5,10	GRADISCA D'ISONZO	GO
195	LAPENNA	ROBERTA	5,10	TAVAGNACCO	UD
196	DA DALT	EVA	5,00	PALMANOVA	UD
197	BORTOLUZZI	CARLA FEDERICA	4,90	TREVISO	TV
198	NICOSIA	SIMONETTA	4,90	BERGAMO	BG
199	MASCHIO	MASSIMO	4,85	MONFALCONE	GO
200	MORELLI	BARBARA	4,85	BRESCIA	BS
201	GROSSO	CATERINA	4,85	MESSINA	ME
202	MINUTE	MARTA	4,80	TRIESTE	TS
203	MARTELOSSI	STEFANO	4,70	GRADISCA D'ISONZO	GO
204	LODI	FABIO	4,70	CASTANO PRIMO	MI
205	BENSA	MARCO	4,70	GORIZIA	GO
206	PIRRONE	ANGELA	4,70	PORDENONE	PN

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
207	ARIGLIANI	MICHELE	4,70	BENEVENTO	BN
208	BENELLI	ELISA	4,70	TRIESTE	TS
209	CONTI NIBALI	ROBERTO	4,65	MILANO	MI
210	SALIS	SIMONA	4,65	TRIESTE	TS
211	SUDATI	ILARI GINA	4,60	BOLZANO .BOZEN.	BZ
212	MASCARIN	MAURIZIO	4,60	CHIONS	PN
213	COSSETTINI	MICOL	4,60	REANA DEL ROIALE	UD
214	BUA	JENNY	4,60	TRIESTE	TS
215	PAGLIALUNGA	CLAUDIA	4,60	PUTIGNANO	BA
216	BUSOLINI	EVA	4,60	UDINE	UD
217	L'ERARIO	INES	4,60	TRIESTE	TS
218	PILOTTO	MARIA CHIARA	4,60	UDINE	UD
219	MATARAZZO	LORENZA	4,60	TRIESTE	TS
220	VERGINE	MICHELA	4,60	UDINE	UD
221	DOLCEMASCOLO	VALENTINA	4,60	TARCENTO	UD
222	FASOLI	LOLITA	4,55	PAGNACCO	UD

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
223	TORNESE	GIANLUCA	4,45	TRIESTE	TS
224	ZERIAL	MARLENKA	4,40	GORIZIA	GO
225	SPAGNUT	GIULIA	4,25	LIGNANO-SABBIADOR O	UD
226	STARC	META	4,25	TRIESTE	TS
227	GALDO	Francesca	4,20	NAPOLI	NA
228	GUERRA	MARIA PINA	4,20	MANFREDONIA	FG
229	CASALI	LAURA	4,20	FONTANAFREDDA	PN
230	CALLIGARIS	LORENZO	4,20	TRIESTE	TS
231	MASCHERONI	ELISABETTA	4,20	ROMA	RM
232	CHICCO	DANIELA	4,20	TRIESTE	TS
233	DAL BO	SARA	4,15	RAVENNA	RA
234	RABACH	INGRID	4,15	TRIESTE	TS
235	LONDERO	MARGHERITA	4,05	UDINE	UD
236	ROMANO	GIORGIA	4,00	UDINE	UD
237	FAVRET	Anna	4,00	AZZANO DECIMO	PN
238	PERINI	ROBERTO	4,00	UDINE	UD

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
239	ROMANO	MARIATERESA	4,00	AVERSA	CE
240	KIREN	VALENTINA	4,00	TRIESTE	TS
241	POSKURICA	IVONA	4,00	UDINE	UD
242	LUBRANO	LUIGI	4,00	CODROIPO	UD
243	LUALDI	ROSA	4,00	UDINE	UD
244	DE LUCIA	SILVANA	4,00	BARI	BA
245	RINALDI	VICTORIA ELISA	4,00	PERUGIA	PG

Elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
180	ALFIERO BORDIGATO	MICHELA	5,75		CHIOGGIA	VE
167	ALOSI	MASSIMO	6,50		MONTALBANO ELICONA	ME
10	ANESE	GIAMPAOLO	38,60		FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE
134	ANGELONE	DONATELLA FRANCESCA	8,60		REGGIO CALABRIA	RC
207	ARIGLIANI	MICHELE	4,70		BENEVENTO	BN
3	BARTOLOZZI	GIUSEPPINA	76,40		GRUARO	VE
105	BASSANESE	STEFANIA	10,55		TRIESTE	TS
208	BENELLI	ELISA	4,70		TRIESTE	TS
205	BENSA	MARCO	4,70		GORIZIA	GO
5	BERSI	EMAD	57,75		LENO	BS
135	BET	ALESSANDRA	8,50		VITTORIO VENETO	TV
178	BIANCHI	ELENA	5,80		UDINE	UD
113	BIASOTTO	ELEONORA	10,00		PORDENONE	PN
115	BIBALO	CHIARA	10,00		TRIESTE	TS
172	BIBALO	CRISTINA	6,20		PIEVE DI SOLIGO	TV
132	BOITI	CRISTIANA	8,65		UDINE	UD
73	BOJANIN	JELENA	15,45		MILANO	MI

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
106	BOLGIA	LEONARDO	10,45		ROMA	RM
38	BON	ANDREA	21,60		UDINE	UD
77	BONUTTI	ANNAMARIA	14,95		VICENZA	VI
197	BORTOLUZZI	CARLA FEDERICA	4,90		TREVISO	TV
148	BRAIDA	FEDERICA	7,65		MORUZZO	UD
214	BUA	JENNY	4,60		TRIESTE	TS
88	BUGGE'	CONCETTA	12,60		CREMONA	CR
171	BULDINI	BARBARA	6,25		PORDENONE	PN
216	BUSOLINI	EVA	4,60		UDINE	UD
54	CADEL	ILARIA	19,00		UDINE	UD
63	CALANDRA	ROSALINDA	16,60		CATANIA	CT
18	CALDERARO	MARIA	30,70		LUZZI	CS
139	CALIPA	MARIA TERESA	8,20		STARANZANO	GO
230	CALLIGARIS	LORENZO	4,20		TRIESTE	TS
7	CANCIANI	MARIO CANCIANO	46,20		UDINE	UD
39	CANDUSSO	MANILA	21,30		GRADO	GO
44	CANTONI	LUIGI	20,45		UDINE	UD
9	CARBONE	TERESA	39,10		GORIZIA	GO
86	CARLIN	EVA	12,95		CONCORDIA SAGITTARIA	VE

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
229	CASALI	LAURA	4,20		FONTANAFREDDA	PN
161	CATANIA	PIERA	6,70		FIRENZE	FI
59	CATTAROSSI	LUIGI	17,20		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
159	CAVALLARO	CONCETTA	6,75		TRECASTAGNI	CT
74	CHIACIG	GRAZIA MARIA	15,40		UDINE	UD
232	CHICCO	DANIELA	4,20		TRIESTE	TS
176	CHINELLO	MATTEO	6,00		TRIESTE	TS
27	CHIRIACO'	DAMIANO	25,25		ROMA	RM
133	CICCIMARRA	EDMONDO	8,60		POZZUOLI	NA
193	CLARIZIA	SERGIO	5,15		FIUME VENETO	PN
30	COLONNA	FRANCO	24,75		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
53	COMICI	ALBERTO	19,20		TAVAGNACCO	UD
35	COMUZZI	ANNAMARIA	23,15		RIVIGNANO	UD
169	CONFETTO	SANTINO	6,40		PALMA CAMPANIA	NA
185	CONGIA	RICCARDO	5,40		CHIOGGIA	VE
209	CONTI NIBALI	ROBERTO	4,65		MILANO	MI
213	COSSETTINI	MICOL	4,60		REANA DEL ROIALE	UD
81	COSSUTTA	OSVALDO	14,45		LIGNANO-SABBIADORO	UD
177	COZZI	GIORGIO	5,95		TRIESTE	TS

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
15	CRICHIUTTI	GIOVANNI	34,40		MORUZZO	UD
69	CROCCO	STEFANIA	16,00		RENDE	CS
196	DA DALT	EVA	5,00		PALMANOVA	UD
233	DAL BO	SARA	4,15		RAVENNA	RA
36	DALLA BARBA	BEATRICE	22,20		PADOVA	PD
24	DAVANZO	RICCARDO	26,75		TRIESTE	TS
184	DE CUNTO	ANGELA	5,40		TRIESTE	TS
244	DE LUCIA	SILVANA	4,00		BARI	BA
68	DE ZEN	LUCIA	16,10		PORDENONE	PN
153	DECLICH	VALENTINA	7,20		DUINO	TS
157	DEL TORRE	SILVIA	7,05		TAVAGNACCO	UD
131	DELOGU	ISABELLA	8,70		SASSARI	SS
143	DEMAIO	VALENTINA CARMELA	8,20		SAN SEVERO	FG
145	DI BENEDETTO	ANNA	8,05		PASIAN DI PRATO	UD
165	DI CARO	STEFANIA	6,60		CASANDRINO	NA
76	DI LEO	GRAZIA	15,20		TRIESTE	TS
16	DINARDO	MICHELE	34,30		CARDITO	NA
221	DOLCEMASCOLO	VALENTINA	4,60		TARCENTO	UD
128	DON	BENEDETTA	8,80		SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
	DON	MASSIMILIANO		Documento identità non allegato	UDINE	UD
92	DRIUL	DANIELA	11,85		TAVAGNACCO	UD
28	DUCAPA	ELENA	25,15		TRIESTE	TS
152	ELKINA	IANA ARLENOVNA	7,60		CODROIPO	UD
112	ELLERO	SERENA	10,05		TRICESIMO	UD
103	FALESCHINI	ELENA	10,70		TRIESTE	TS
120	FALVO	VINCENZO	9,60		LAMEZIA TERME	CZ
67	FARINA	MARIA IMMACOLATA	16,25		PADOVA	PD
222	FASOLI	LOLITA	4,55		PAGNACCO	UD
101	FAVIA	ANNA	10,90		PORTOGRUARO	VE
237	FAVRET	Anna	4,00		AZZANO DECIMO	PN
121	FERRANTELLI	GIUSEPPA	9,55		PALERMO	PA
168	FERRARO	ANTONELLA	6,40		ROMA	RM
22	FORCHI'	CATERINA	29,20		UDINE	UD
79	FORTUNATI	PAOLO	14,60		VERONA	VR
149	FRANZIL	ANNAMARTINA	7,65		TORINO	TO
33	GABBIOTTI	ALESSANDRA	24,00		UDINE	UD
227	GALDO	Francesca	4,20		NAPOLI	NA
125	GANIS	RAFFAELLA	9,35		CODROIPO	UD

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
52	GENOVESE	STEFANIA	19,55		CATANIA	CT
140	GHAWIL	MILLAD ALSAID	8,20		UDINE	UD
43	GIACOMET	VANIA	20,50		PORTOBUFFOLE'	TV
94	GIGLIA	DOMENICA	11,70		TRIESTE	TS
151	GIMMILLARO	ALESSIA	7,60		GEMONA DEL FRIULI	UD
89	GIORGI	RITA	12,55		TRIESTE	TS
123	GIRARDI	ELISABETTA ANITA	9,40		ROMA	RM
173	GIURICI	NAGUA	6,15		TRIESTE	TS
110	GIUSEPPIN	ISABELLA	10,05		PORTOGRUARO	VE
129	GRAZZINA	NICOLETTA	8,80		VERONA	VR
124	GREGORUTTI	VIVIANA	9,35		PAGNACCO	UD
201	GROSSO	CATERINA	4,85		MESSINA	ME
31	GUCCIARDINO	DANIELA	24,40		PALERMO	PA
228	GUERRA	MARIA PINA	4,20		MANFREDONIA	FG
160	GUGLIELMINO	ROSANNA	6,70		SANT'AGATA LI BATTIATI	CT
181	HAMMAD	FATMA	5,75		SAN SEVERO	FG
91	KENGNE WAFO	SEVERIN	12,40		LADISPOLI	RM
1	KHALIL	ABDUNNASER	124,00		SANTHIA'	VC
240	KIREN	VALENTINA	4,00		TRIESTE	TS

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
154	KOMNINO	ZAMIRA	7,10		ROMA	RM
195	LAPENNA	ROBERTA	5,10		TAVAGNACCO	UD
96	LENHARDT	ALESSANDRO	11,25		TRIESTE	TS
217	L'ERARIO	INES	4,60		TRIESTE	TS
70	LINCETTO	ORNELLA	15,80		FRANCIA	EE
204	LODI	FABIO	4,70		CASTANO PRIMO	MI
235	LONDERO	MARGHERITA	4,05		UDINE	UD
243	LUALDI	ROSA	4,00		UDINE	UD
242	LUBRANO	LUIGI	4,00		CODROIPO	UD
136	LUCANTONI	MARTA	8,50		PESCARA	PE
147	LUPPINO	TOMMASA AGATA VERUSKA	7,75		PARMA	PR
90	MALORGIO	CRISTIANA	12,45		ALBOSAGGIA	SO
146	MANDRA'	CINZIA GIOVANNA	7,90		SAN CATALDO	CL
137	MANFRINA	MARIA	8,40		MESSINA	ME
186	MARCUZZI	ELENA	5,30		VILLA VICENTINA	UD
29	MARRONE	GIUSEPPINA	25,00		UDINE	UD
203	MARTELOSSI	STEFANO	4,70		GRADISCA D'ISONZO	GO
12	MARTINO	ANGELA	36,50		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
56	MARZINI	STEFANO	18,00		PADOVA	PD

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
179	MARZONA	FEDERICO	5,80		UDINE	UD
212	MASCARIN	MAURIZIO	4,60		CHIONS	PN
231	MASCHERONI	ELISABETTA	4,20		ROMA	RM
199	MASCHIO	MASSIMO	4,85		MONFALCONE	GO
219	MATARAZZO	LORENZA	4,60		TRIESTE	TS
126	MATTIUZZO	MARTA	9,25		CESIOMAGGIORE	BL
61	MELLI	PAOLA	16,95		UDINE	UD
2	MERLI	ANNA	91,00		CATANIA	CT
75	MIANI	MARIA PAOLA	15,30		UDINE	UD
116	MICERA	MONICA	9,95		BELLUNO	BL
84	MILOCCO	CRISTINA	13,05		TRIESTE	TS
34	MINARDO	GRAZIA	23,80		PORDENONE	PN
163	MINEN	FEDERICO	6,70		TRIESTE	TS
202	MINUTE	MARTA	4,80		TRIESTE	TS
83	MIORIN	ELISABETTA	13,05		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
200	MORELLI	BARBARA	4,85		BRESCIA	BS
99	MORETTI	VALENTINA	11,00		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
17	MORETTO	ERIKA	30,85		UDINE	UD
189	MUCERINO	JADA	5,25		NAPOLI	NA

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
66	NARCISO	VALERIA	16,35		ACERRA	NA
104	NARDUCCI	FABIO	10,60		CAGLIARI	CA
64	NASSIMBENI	GRAZIELLA	16,50		TOLMEZZO	UD
72	NERI	ELENA	15,60		TRIESTE	TS
198	NICOSIA	SIMONETTA	4,90		BERGAMO	BG
42	NOCERINO	AGOSTINO	20,55		UDINE	UD
48	OLIVO	GIGLIOLA	20,00		MONFALCONE	GO
26	PACCHIONE	DARIO	25,75		SILVI	TE
215	PAGLIALUNGA	CLAUDIA	4,60		PUTIGNANO	BA
97	PAHOR	TAMARA	11,10		TRIESTE	TS
162	PALMA	ELENA	6,70		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
122	PALOMBO	GIUSEPPE	9,50		NAPOLI	NA
23	PALONI	GIULIA	26,80		TRIESTE	TS
107	PANEBIANCO	VALERIA	10,25		CATANIA	CT
82	PANICO	MICHELE	13,30		NAPOLI	NA
78	PANONTIN	ELISA	14,80		TRIESTE	TS
51	PARODI	BENEDETTO	19,55		UDINE	UD
118	PASQUALE	MARIA FRANCESCA	9,75		PADOVA	PD
95	PASSONE	EVA	11,60		TARCENTO	UD

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
194	PASTORE	SERENA	5,10		GRADISCA D'ISONZO	GO
50	PATARINO	FEDERICA	19,65		TREVISO	TV
6	PAULON	GIANNETTO	51,40		UDINE	UD
183	PAVAN	MATTEO	5,45		TRIESTE	TS
174	PELLEGRIN	MARIA CHIARA	6,05		TRIESTE	TS
32	PENNESI	MARCO	24,05		TRIESTE	TS
238	PERINI	ROBERTO	4,00		UDINE	UD
11	PERNA	MARIO GIUSEPPE	36,85		ENNA	EN
100	PETAROS	PATRICIA	10,90		TRIESTE	TS
19	PETTARIN	RODOLFA	29,80		OVARO	UD
25	PIERUCCI	IPPOLITO	26,10		VIBONATI	SA
218	PILOTTO	MARIA CHIARA	4,60		UDINE	UD
206	PIRRONE	ANGELA	4,70		PORDENONE	PN
111	PISANA	PAOLA	10,05		TRIESTE	TS
80	PIVA	DANIELE	14,55		PADOVA	PD
182	POLI	EMANUELA	5,55		TERAMO	TE
241	POSKURICA	IVONA	4,00		UDINE	UD
20	PULELLA	ANTONIO	29,65		PORTOGRUARO	VE
40	PUPPIN	FRANCESCO	21,10		PORDENONE	PN

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
109	PUSIOL	ANNA	10,15		UDINE	UD
234	RABACH	INGRID	4,15		TRIESTE	TS
62	RABUSIN	MARCO	16,85		TRIESTE	TS
60	RANIERI	MARCO	17,00		SAN DONA' DI PIAVE	VE
155	REA	MONICA	7,10		POMIGLIANO D'ARCO	NA
245	RINALDI	VICTORIA ELISA	4,00		PERUGIA	PG
187	RIZZELLO	ELISA	5,30		PORDENONE	PN
142	ROCHA	JUDITH	8,20		RONCEGNO	TN
236	ROMANO	GIORGIA	4,00		UDINE	UD
239	ROMANO	MARIATERESA	4,00		AVERSA	CE
45	ROSSETTO	ELENA	20,30		TRIESTE	TS
65	ROSSO	ILARIA	16,40		UDINE	UD
46	RUNDO	RITA	20,20		SANT'AGATA DI MILITELLO	ME
127	RUSSO	GIUSTINA	9,25		OSIMO	AN
102	SABATINI	LAURA	10,80		RAVENNA	RA
119	SACCARI	ALESSIA	9,65		TRIESTE	TS
170	SACCOMANDI	MARINA	6,40		NOTARESCO	TE
93	SALETTA	SUSANNA	11,75		GORIZIA	GO
190	SALIERNO	PATRIZIA	5,25		MUSILE DI PIAVE	VE

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
210	SALIS	SIMONA	4,65		TRIESTE	TS
191	SANNA	GIOVANNA	5,25		ERBA	CO
114	SARETTA	FRANCESCA	10,00		PAGNACCO	UD
117	SOLA	MARIA VITTORIA ENRICA	9,80		MUGGIA	TS
58	SPACCARELLI	PATRIZIA	17,45		TRIESTE	TS
225	SPAGNUT	GIULIA	4,25		LIGNANO-SABBIADO RO	UD
226	STARC	META	4,25		TRIESTE	TS
49	STASOLLA	SALVATORE	19,70		GRAVINA IN PUGLIA	BA
211	SUDATI	ILARI GINA	4,60		BOLZANO .BOZEN.	BZ
57	TABACCO	FABRIZIA	17,80		ROMA	RM
150	TADDIO	ANDREA	7,60		TRIESTE	TS
14	TCHISTIAKOVA	OLGA	35,20		PADOVA	PD
8	TELLINI	GIUSEPPE	44,50		PALMANOVA	UD
188	TINTI	SANDRO	5,25		CIVITAVECCHIA	RM
144	TISCI	ANGELA	8,05		GRAVINA IN PUGLIA	BA
166	TOLLER	INGRID	6,55		UDINE	UD
98	TOMAT	MICAELA	11,05		UDINE	UD
164	TOMMASINI	ALBERTO	6,65		TRIESTE	TS
223	TORNESE	GIANLUCA	4,45		TRIESTE	TS

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
85	TORRE	ANDREA	13,00		ROMA	RM
37	TORRE	GIULIANO	21,90		TRIESTE	TS
4	TORTORELLA	MARIA LUISA	58,85		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
158	TOSOLINI	RAFFAELLO	7,05		UDINE	UD
156	TRAVAN	LAURA	7,05		TRIESTE	TS
108	URSO	LUIGINA	10,25		PADOVA	PD
130	VACCHER	SILVIA	8,80		PORTOGRUARO	VE
41	VENTURA	GIOVANNA	21,00		TRIESTE	TS
175	VENTURA	GIULIA	6,00		UDINE	UD
220	VERGINE	MICHELA	4,60		UDINE	UD
55	VERNUCCIO	DANIELA	18,40		UDINE	UD
138	VIDAL	ENRICO	8,30		TRICESIMO	UD
13	VIOLINO	MARCO	36,40		UDINE	UD
47	VITALITI	GIOVANNA	20,10		CATANIA	CT
21	ZAMBRUNI	MARA	29,20		PADOVA	PD
71	ZANATTA	MANUELA	15,80		TAVAGNACCO	UD
141	ZANCHI	CHIARA	8,20		TRIESTE	TS
87	ZANOR	SONIA	12,70		FAGAGNA	UD
224	ZERIAL	MARLENKA	4,40		GORIZIA	GO

Pos	Cognome Indirizzo PEC	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
192	ZUIANI	CHIARA	**5,20**		TRIESTE	TS

19_7_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2357/2018-presentato il-20/12/2018
GN-22/2019-presentato il-04/01/2019
GN-25/2019-presentato il-07/01/2019
GN-28/2019-presentato il-09/01/2019
GN-30/2019-presentato il-09/01/2019
GN-45/2019-presentato il-14/01/2019
GN-46/2019-presentato il-14/01/2019
GN-47/2019-presentato il-14/01/2019
GN-48/2019-presentato il-14/01/2019
GN-68/2019-presentato il-15/01/2019
GN-74/2019-presentato il-15/01/2019
GN-76/2019-presentato il-15/01/2019
GN-77/2019-presentato il-15/01/2019
GN-78/2019-presentato il-15/01/2019
GN-79/2019-presentato il-15/01/2019
GN-80/2019-presentato il-15/01/2019
GN-93/2019-presentato il-17/01/2019
GN-101/2019-presentato il-17/01/2019
GN-102/2019-presentato il-17/01/2019
GN-112/2019-presentato il-18/01/2019
GN-113/2019-presentato il-18/01/2019
GN-114/2019-presentato il-18/01/2019
GN-115/2019-presentato il-18/01/2019
GN-118/2019-presentato il-21/01/2019
GN-119/2019-presentato il-21/01/2019
GN-120/2019-presentato il-21/01/2019
GN-121/2019-presentato il-21/01/2019
GN-125/2019-presentato il-22/01/2019
GN-126/2019-presentato il-22/01/2019
GN-176/2019-presentato il-24/01/2019
GN-180/2019-presentato il-24/01/2019
GN-181/2019-presentato il-24/01/2019
GN-191/2019-presentato il-25/01/2019
GN-193/2019-presentato il-25/01/2019

19_7_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE mese di gennaio 2019

COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
AIELLO	24/1/2019	154/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
AQUILEIA	17/1/2019	94/2019
	24/1/2019	156/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
CAMPOLONGO	17/1/2019	95/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
CAVENZANO	14/1/2019	63/2019
	14/1/2019	67/2019
	23/1/2019	131/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
CERVIGNANO DEL F.	28/1/2019	204/2019
	24/1/2019	176/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
FIUMICELLO	14/1/2019	48/2019
	14/1/2019	58/2019
	14/1/2019	59/2019
	14/1/2019	60/2019
	17/1/2019	93/2019
	18/1/2019	104/2019

	21/1/2019	118/2019
	24/1/2019	163/2019
	24/1/2019	152/2019
	21/1/2019	119/2019
	21/1/2019	121/2019
	21/1/2019	120/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
MUSCOLI	24/1/2019	150/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
PERTEOLE	16/1/2019	84/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
RUDA	14/1/2019	53/2019
	16/1/2019	57/2019
	16/1/2019	89/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
SAN VITO AL TORRE	14/1/2019	52/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
SCODOVACCA	25/1/2019	190/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
STRASSOLDO	15/1/2019	76/2019
	18/1/2019	113/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
TAPOGLIANO	11/1/2019	39/2019
	14/1/2019	55/2019
	14/1/2019	66/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
TERZO DI AQUILEIA	15/1/2019	81/2019
	24/1/2019	149/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
VILLA VICENTINA	15/1/2019	70/2019
	15/1/2019	77/2019
COMUNE CENSUARIO	Presentato	GN
VISCO	17/1/2019	98/2019
	18/1/2019	114/2019

Cervignano del Friuli, 31 gennaio 2019

IL CONSERVATORE DEL LIBRO FONDIARIO:
dott. Fabiana Cutti

19_7_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2167/2018-presentato il-18/12/2018
GN-2171/2018-presentato il-18/12/2018
GN-2176/2018-presentato il-19/12/2018
GN-2206/2018-presentato il-21/12/2018
GN-2207/2018-presentato il-21/12/2018
GN-2216/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2219/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2224/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2225/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2227/2018-presentato il-27/12/2018
GN-2230/2018-presentato il-28/12/2018
GN-2245/2018-presentato il-28/12/2018
GN-3/2019-presentato il-04/01/2019
GN-9/2019-presentato il-07/01/2019
GN-60/2019-presentato il-15/01/2019
GN-82/2019-presentato il-18/01/2019

GN-85/2019-presentato il-21/01/2019
GN-96/2019-presentato il-22/01/2019
GN-98/2019-presentato il-22/01/2019
GN-99/2019-presentato il-22/01/2019
GN-103/2019-presentato il-23/01/2019
GN-104/2019-presentato il-23/01/2019
GN-105/2019-presentato il-23/01/2019
GN-127/2019-presentato il-25/01/2019
GN-134/2019-presentato il-25/01/2019
GN-144/2019-presentato il-29/01/2019
GN-145/2019-presentato il-29/01/2019
GN-147/2019-presentato il-29/01/2019

19_7_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2095/2018-presentato il-14/12/2018
GN-2123/2018-presentato il-17/12/2018
GN-2124/2018-presentato il-17/12/2018
GN-2142/2018-presentato il-19/12/2018
GN-2200/2018-presentato il-28/12/2018
GN-2202/2018-presentato il-28/12/2018
GN-2207/2018-presentato il-28/12/2018
GN-3/2019-presentato il-03/01/2019
GN-4/2019-presentato il-03/01/2019
GN-5/2019-presentato il-03/01/2019
GN-10/2019-presentato il-04/01/2019
GN-21/2019-presentato il-10/01/2019
GN-22/2019-presentato il-10/01/2019
GN-23/2019-presentato il-10/01/2019
GN-24/2019-presentato il-11/01/2019
GN-25/2019-presentato il-11/01/2019
GN-26/2019-presentato il-11/01/2019
GN-27/2019-presentato il-11/01/2019
GN-30/2019-presentato il-11/01/2019
GN-31/2019-presentato il-11/01/2019
GN-32/2019-presentato il-11/01/2019
GN-73/2019-presentato il-15/01/2019
GN-74/2019-presentato il-15/01/2019
GN-78/2019-presentato il-15/01/2019
GN-79/2019-presentato il-15/01/2019
GN-88/2019-presentato il-16/01/2019
GN-89/2019-presentato il-16/01/2019
GN-90/2019-presentato il-16/01/2019
GN-93/2019-presentato il-16/01/2019
GN-94/2019-presentato il-16/01/2019
GN-95/2019-presentato il-16/01/2019
GN-96/2019-presentato il-16/01/2019
GN-112/2019-presentato il-17/01/2019
GN-113/2019-presentato il-17/01/2019
GN-116/2019-presentato il-17/01/2019
GN-117/2019-presentato il-18/01/2019
GN-122/2019-presentato il-18/01/2019
GN-123/2019-presentato il-21/01/2019
GN-124/2019-presentato il-21/01/2019
GN-132/2019-presentato il-22/01/2019
GN-133/2019-presentato il-22/01/2019
GN-135/2019-presentato il-22/01/2019
GN-136/2019-presentato il-22/01/2019
GN-139/2019-presentato il-23/01/2019
GN-140/2019-presentato il-23/01/2019
GN-141/2019-presentato il-23/01/2019
GN-147/2019-presentato il-24/01/2019
GN-148/2019-presentato il-24/01/2019
GN-149/2019-presentato il-24/01/2019
GN-150/2019-presentato il-24/01/2019
GN-152/2019-presentato il-24/01/2019
GN-168/2019-presentato il-25/01/2019

19_7_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-97/2019-presentato il-16/01/2019
GN-98/2019-presentato il-16/01/2019
GN-99/2019-presentato il-16/01/2019
GN-104/2019-presentato il-17/01/2019
GN-105/2019-presentato il-17/01/2019
GN-106/2019-presentato il-17/01/2019
GN-125/2019-presentato il-21/01/2019
GN-126/2019-presentato il-21/01/2019
GN-127/2019-presentato il-21/01/2019
GN-128/2019-presentato il-21/01/2019
GN-129/2019-presentato il-21/01/2019
GN-142/2019-presentato il-23/01/2019
GN-143/2019-presentato il-23/01/2019
GN-144/2019-presentato il-23/01/2019

GN-145/2019-presentato il-23/01/2019
GN-146/2019-presentato il-23/01/2019
GN-153/2019-presentato il-24/01/2019
GN-154/2019-presentato il-24/01/2019
GN-155/2019-presentato il-24/01/2019
GN-156/2019-presentato il-24/01/2019
GN-157/2019-presentato il-24/01/2019
GN-158/2019-presentato il-24/01/2019
GN-159/2019-presentato il-24/01/2019
GN-160/2019-presentato il-24/01/2019
GN-161/2019-presentato il-24/01/2019
GN-162/2019-presentato il-24/01/2019
GN-183/2019-presentato il-28/01/2019
GN-184/2019-presentato il-28/01/2019
GN-185/2019-presentato il-28/01/2019
GN-186/2019-presentato il-28/01/2019
GN-187/2019-presentato il-28/01/2019
GN-188/2019-presentato il-28/01/2019
GN-189/2019-presentato il-29/01/2019
GN-190/2019-presentato il-29/01/2019
GN-191/2019-presentato il-29/01/2019
GN-194/2019-presentato il-29/01/2019
GN-196/2019-presentato il-30/01/2019
GN-208/2019-presentato il-30/01/2019
GN-209/2019-presentato il-30/01/2019
GN-210/2019-presentato il-30/01/2019
GN-211/2019-presentato il-30/01/2019
GN-212/2019-presentato il-31/01/2019
GN-216/2019-presentato il-31/01/2019
GN-217/2019-presentato il-31/01/2019
GN-219/2019-presentato il-31/01/2019
GN-220/2019-presentato il-31/01/2019

19_7_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5254/2018-presentato il-14/12/2018
GN-5323/2018-presentato il-19/12/2018
GN-5344/2018-presentato il-20/12/2018
GN-5345/2018-presentato il-20/12/2018
GN-5346/2018-presentato il-20/12/2018
GN-5362/2018-presentato il-21/12/2018
GN-5381/2018-presentato il-21/12/2018
GN-5382/2018-presentato il-21/12/2018
GN-5395/2018-presentato il-24/12/2018
GN-5397/2018-presentato il-24/12/2018
GN-5404/2018-presentato il-24/12/2018
GN-5420/2018-presentato il-27/12/2018
GN-5424/2018-presentato il-28/12/2018
GN-8/2019-presentato il-02/01/2019
GN-10/2019-presentato il-03/01/2019
GN-13/2019-presentato il-04/01/2019
GN-39/2019-presentato il-07/01/2019
GN-41/2019-presentato il-07/01/2019
GN-81/2019-presentato il-09/01/2019
GN-82/2019-presentato il-09/01/2019
GN-91/2019-presentato il-10/01/2019
GN-104/2019-presentato il-11/01/2019
GN-107/2019-presentato il-11/01/2019
GN-113/2019-presentato il-11/01/2019
GN-122/2019-presentato il-11/01/2019
GN-124/2019-presentato il-14/01/2019
GN-133/2019-presentato il-14/01/2019
GN-135/2019-presentato il-14/01/2019
GN-138/2019-presentato il-14/01/2019
GN-184/2019-presentato il-15/01/2019
GN-185/2019-presentato il-15/01/2019
GN-191/2019-presentato il-15/01/2019
GN-193/2019-presentato il-15/01/2019
GN-196/2019-presentato il-15/01/2019
GN-230/2019-presentato il-16/01/2019
GN-239/2019-presentato il-17/01/2019
GN-271/2019-presentato il-18/01/2019
GN-281/2019-presentato il-18/01/2019
GN-283/2019-presentato il-18/01/2019
GN-285/2019-presentato il-21/01/2019
GN-286/2019-presentato il-21/01/2019
GN-293/2019-presentato il-21/01/2019
GN-294/2019-presentato il-21/01/2019
GN-295/2019-presentato il-21/01/2019
GN-296/2019-presentato il-21/01/2019
GN-297/2019-presentato il-21/01/2019
GN-299/2019-presentato il-21/01/2019
GN-300/2019-presentato il-21/01/2019
GN-305/2019-presentato il-21/01/2019
GN-306/2019-presentato il-21/01/2019
GN-307/2019-presentato il-21/01/2019
GN-309/2019-presentato il-21/01/2019
GN-311/2019-presentato il-22/01/2019
GN-323/2019-presentato il-22/01/2019
GN-337/2019-presentato il-23/01/2019
GN-338/2019-presentato il-23/01/2019
GN-351/2019-presentato il-23/01/2019
GN-360/2019-presentato il-24/01/2019
GN-364/2019-presentato il-24/01/2019
GN-365/2019-presentato il-24/01/2019
GN-378/2019-presentato il-24/01/2019
GN-380/2019-presentato il-24/01/2019
GN-381/2019-presentato il-24/01/2019
GN-382/2019-presentato il-24/01/2019
GN-392/2019-presentato il-24/01/2019
GN-394/2019-presentato il-24/01/2019
GN-404/2019-presentato il-25/01/2019

19_7_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-121/2019-presentato il-11/01/2019
GN-140/2019-presentato il-14/01/2019
GN-186/2019-presentato il-15/01/2019
GN-221/2019-presentato il-16/01/2019
GN-255/2019-presentato il-17/01/2019
GN-289/2019-presentato il-21/01/2019
GN-302/2019-presentato il-21/01/2019
GN-313/2019-presentato il-22/01/2019
GN-350/2019-presentato il-23/01/2019
GN-356/2019-presentato il-23/01/2019
GN-377/2019-presentato il-24/01/2019
GN-390/2019-presentato il-24/01/2019
GN-392/2019-presentato il-24/01/2019
GN-437/2019-presentato il-28/01/2019
GN-49/2019-presentato il-07/01/2019
GN-55/2019-presentato il-08/01/2019
GN-142/2019-presentato il-14/01/2019
GN-229/2019-presentato il-16/01/2019
GN-281/2019-presentato il-23/01/2019

19_7_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN.-358/2018-Presentato il-17.07.2018
GN.-389/2018-Presentato il-07.08.2018
GN.-390/2018-Presentato il-07.08.2018
GN.-391/2018-Presentato il-07.08.2018
GN.-392/2018-Presentato il-07.08.2018
GN.-393/2018-Presentato il-07.08.2018
GN.-404/2018-Presentato il-08.08.2018
GN.-405/2018-Presentato il-08.08.2018
GN.-410/2018-Presentato il-13.08.2018
GN-411/2018-Presentato il-13.08.2018
GN-412/2018-Presentato il-13.08.2018
GN-414/2018-Presentato il-13.08.2018
GN-415/2018-Presentato il-13.08.2018
GN-421/2018-Presentato il-17.08.2018
GN-422/2018-Presentato il-17.08.2018
GN-423/2018-Presentato il-17.08.2018
GN-429/2018-Presentato il-28.08.2018
GN-438/2018-Presentato il-07.09.2018
GN-440/2018-Presentato il-10.09.2018
GN-445/2018-Presentato il-17.09.2018
GN-450/2018-Presentato il-20.09.2018
GN-451/2018-Presentato il-20.09.2018
GN-452/2018-Presentato il-25.09.2018
GN-456/2018-Presentato il-28.09.2018
GN-457/2018-Presentato il-02.10.2018
GN-458/2018-Presentato il-02.10.2018
GN-459/2018-Presentato il-02.10.2018
GN-467/2018-Presentato il-09.10.2018
GN-474/2018-Presentato il-11.10.2018
GN-475/2018-Presentato il-11.10.2018
GN-476/2018-Presentato il-12.10.2018
GN-477/2018-Presentato il-12.10.2018
GN-480/2018-Presentato il-16.10.2018
GN-481/2018-Presentato il-16.10.2018
GN-488/2018-Presentato il-18.10.2018
GN-501/2018-Presentato il-25.10.2018
GN-510/2018-Presentato il-31.10.2018
GN-511/2018-Presentato il-31.10.2018
GN-514/2018-Presentato il-05.11.2018
GN-515/2018-Presentato il-05.11.2018
GN-517/2018-Presentato il-06.11.2018

19_7_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-8344/2016-presentato il-01/08/2016
GN-1716/2017-presentato il-13/02/2017
GN-2291/2017-presentato il-27/02/2017
GN-5124/2017-presentato il-04/05/2017
GN-5125/2017-presentato il-04/05/2017
GN-5293/2017-presentato il-08/05/2017
GN-5571/2017-presentato il-12/05/2017
GN-5578/2017-presentato il-12/05/2017
GN-7234/2017-presentato il-27/06/2017
GN-7235/2017-presentato il-27/06/2017
GN-8525/2017-presentato il-26/07/2017
GN-8533/2017-presentato il-26/07/2017
GN-8536/2017-presentato il-26/07/2017
GN-8544/2017-presentato il-27/07/2017
GN-8548/2017-presentato il-27/07/2017
GN-8633/2017-presentato il-28/07/2017
GN-8634/2017-presentato il-28/07/2017
GN-8635/2017-presentato il-28/07/2017
GN-8660/2017-presentato il-28/07/2017
GN-9072/2017-presentato il-07/08/2017
GN-9117/2017-presentato il-09/08/2017
GN-9731/2017-presentato il-04/09/2017
GN-9732/2017-presentato il-04/09/2017
GN-9735/2017-presentato il-04/09/2017
GN-9736/2017-presentato il-04/09/2017
GN-10119/2017-presentato il-14/09/2017
GN-10165/2017-presentato il-14/09/2017
GN-10167/2017-presentato il-14/09/2017
GN-10193/2017-presentato il-15/09/2017
GN-10241/2017-presentato il-18/09/2017
GN-10257/2017-presentato il-18/09/2017
GN-10258/2017-presentato il-18/09/2017
GN-10285/2017-presentato il-19/09/2017
GN-10323/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10324/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10337/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10338/2017-presentato il-20/09/2017
GN-10409/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10410/2017-presentato il-21/09/2017
GN-10511/2017-presentato il-25/09/2017
GN-10760/2017-presentato il-29/09/2017
GN-11096/2017-presentato il-09/10/2017
GN-11098/2017-presentato il-09/10/2017
GN-11223/2017-presentato il-11/10/2017
GN-11225/2017-presentato il-12/10/2017
GN-11276/2017-presentato il-12/10/2017
GN-11279/2017-presentato il-12/10/2017
GN-11293/2017-presentato il-13/10/2017
GN-11294/2017-presentato il-13/10/2017
GN-11435/2017-presentato il-18/10/2017
GN-11622/2017-presentato il-23/10/2017
GN-11934/2017-presentato il-31/10/2017
GN-11940/2017-presentato il-31/10/2017
GN-12103/2017-presentato il-07/11/2017
GN-12104/2017-presentato il-07/11/2017
GN-12151/2017-presentato il-08/11/2017
GN-12307/2017-presentato il-10/11/2017
GN-12369/2017-presentato il-14/11/2017
GN-12490/2017-presentato il-15/11/2017
GN-12493/2017-presentato il-15/11/2017
GN-12494/2017-presentato il-15/11/2017
GN-12507/2017-presentato il-16/11/2017
GN-12508/2017-presentato il-16/11/2017
GN-12509/2017-presentato il-16/11/2017
GN-12517/2017-presentato il-16/11/2017
GN-12531/2017-presentato il-16/11/2017
GN-12541/2017-presentato il-16/11/2017
GN-12556/2017-presentato il-17/11/2017
GN-12569/2017-presentato il-17/11/2017
GN-12635/2017-presentato il-20/11/2017
GN-12670/2017-presentato il-20/11/2017
GN-12671/2017-presentato il-20/11/2017
GN-12672/2017-presentato il-20/11/2017
GN-12673/2017-presentato il-20/11/2017
GN-12799/2017-presentato il-23/11/2017
GN-12800/2017-presentato il-23/11/2017
GN-12873/2017-presentato il-24/11/2017
GN-12885/2017-presentato il-24/11/2017
GN-12911/2017-presentato il-27/11/2017
GN-13602/2017-presentato il-12/12/2017
GN-13634/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13635/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13636/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13641/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13648/2017-presentato il-13/12/2017
GN-13687/2017-presentato il-14/12/2017
GN-13700/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13710/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13711/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13712/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13713/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13714/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13722/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13723/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13724/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13728/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13733/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13738/2017-presentato il-15/12/2017
GN-13783/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13784/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13785/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13791/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13794/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13800/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13801/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13802/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13808/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13809/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13816/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13817/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13819/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13820/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13821/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13830/2017-presentato il-18/12/2017
GN-13953/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13965/2017-presentato il-20/12/2017
GN-13966/2017-presentato il-20/12/2017
GN-14147/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14161/2017-presentato il-22/12/2017
GN-14169/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14181/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14182/2017-presentato il-27/12/2017

GN-14186/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14187/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14198/2017-presentato il-27/12/2017
GN-14228/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14229/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14230/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14232/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14245/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14273/2017-presentato il-28/12/2017
GN-14292/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14299/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14301/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14304/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14308/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14309/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14310/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14311/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14312/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14313/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14315/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14316/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14317/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14318/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14319/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14323/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14324/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14325/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14329/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14330/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14335/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14336/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14337/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14339/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14340/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14342/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14343/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14344/2017-presentato il-29/12/2017
GN-14358/2017-presentato il-29/12/2017
GN-77/2018-presentato il-03/01/2018
GN-78/2018-presentato il-03/01/2018
GN-92/2018-presentato il-04/01/2018
GN-95/2018-presentato il-04/01/2018
GN-121/2018-presentato il-05/01/2018
GN-122/2018-presentato il-05/01/2018
GN-123/2018-presentato il-05/01/2018
GN-124/2018-presentato il-05/01/2018
GN-125/2018-presentato il-05/01/2018
GN-131/2018-presentato il-05/01/2018
GN-134/2018-presentato il-08/01/2018
GN-135/2018-presentato il-08/01/2018
GN-138/2018-presentato il-08/01/2018
GN-139/2018-presentato il-08/01/2018
GN-140/2018-presentato il-08/01/2018
GN-141/2018-presentato il-08/01/2018
GN-146/2018-presentato il-08/01/2018
GN-259/2018-presentato il-10/01/2018
GN-261/2018-presentato il-10/01/2018
GN-262/2018-presentato il-10/01/2018
GN-263/2018-presentato il-10/01/2018
GN-264/2018-presentato il-10/01/2018
GN-267/2018-presentato il-10/01/2018
GN-271/2018-presentato il-10/01/2018
GN-272/2018-presentato il-10/01/2018
GN-276/2018-presentato il-10/01/2018
GN-349/2018-presentato il-11/01/2018
GN-350/2018-presentato il-11/01/2018
GN-351/2018-presentato il-11/01/2018
GN-354/2018-presentato il-11/01/2018
GN-433/2018-presentato il-15/01/2018
GN-456/2018-presentato il-16/01/2018
GN-459/2018-presentato il-16/01/2018
GN-466/2018-presentato il-16/01/2018
GN-473/2018-presentato il-16/01/2018
GN-474/2018-presentato il-16/01/2018
GN-477/2018-presentato il-16/01/2018
GN-709/2018-presentato il-23/01/2018
GN-710/2018-presentato il-23/01/2018
GN-785/2018-presentato il-24/01/2018
GN-787/2018-presentato il-25/01/2018
GN-790/2018-presentato il-25/01/2018
GN-791/2018-presentato il-25/01/2018
GN-798/2018-presentato il-25/01/2018
GN-799/2018-presentato il-25/01/2018
GN-800/2018-presentato il-25/01/2018
GN-802/2018-presentato il-25/01/2018
GN-806/2018-presentato il-25/01/2018
GN-807/2018-presentato il-25/01/2018
GN-809/2018-presentato il-25/01/2018
GN-1016/2018-presentato il-31/01/2018
GN-1040/2018-presentato il-01/02/2018
GN-1044/2018-presentato il-01/02/2018
GN-1090/2018-presentato il-02/02/2018
GN-1102/2018-presentato il-02/02/2018
GN-1103/2018-presentato il-02/02/2018
GN-1201/2018-presentato il-06/02/2018
GN-1205/2018-presentato il-06/02/2018
GN-1206/2018-presentato il-06/02/2018
GN-1214/2018-presentato il-06/02/2018
GN-1215/2018-presentato il-06/02/2018
GN-1216/2018-presentato il-06/02/2018
GN-1217/2018-presentato il-06/02/2018
GN-1336/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1347/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1348/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1349/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1350/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1363/2018-presentato il-08/02/2018
GN-1389/2018-presentato il-09/02/2018
GN-1423/2018-presentato il-12/02/2018
GN-1620/2018-presentato il-14/02/2018
GN-1722/2018-presentato il-16/02/2018
GN-1802/2018-presentato il-20/02/2018
GN-1803/2018-presentato il-20/02/2018
GN-1878/2018-presentato il-22/02/2018
GN-1897/2018-presentato il-22/02/2018
GN-1899/2018-presentato il-22/02/2018
GN-1900/2018-presentato il-22/02/2018
GN-1901/2018-presentato il-22/02/2018
GN-1917/2018-presentato il-23/02/2018
GN-1958/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1963/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1965/2018-presentato il-26/02/2018

GN-1967/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1968/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1973/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1975/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1977/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1988/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1989/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1993/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1994/2018-presentato il-26/02/2018
GN-1995/2018-presentato il-27/02/2018
GN-1997/2018-presentato il-27/02/2018
GN-1998/2018-presentato il-27/02/2018
GN-1999/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2000/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2006/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2008/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2010/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2031/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2032/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2034/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2035/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2037/2018-presentato il-27/02/2018
GN-2092/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2109/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2112/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2113/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2114/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2115/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2120/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2121/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2122/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2123/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2124/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2125/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2126/2018-presentato il-01/03/2018
GN-2433/2018-presentato il-08/03/2018
GN-2526/2018-presentato il-12/03/2018
GN-2527/2018-presentato il-12/03/2018
GN-2528/2018-presentato il-12/03/2018
GN-2560/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2584/2018-presentato il-13/03/2018
GN-2604/2018-presentato il-14/03/2018
GN-2609/2018-presentato il-14/03/2018
GN-2770/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2771/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2807/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2812/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2817/2018-presentato il-19/03/2018
GN-2833/2018-presentato il-20/03/2018
GN-3555/2018-presentato il-06/04/2018
GN-3776/2018-presentato il-12/04/2018
GN-3777/2018-presentato il-12/04/2018
GN-3835/2018-presentato il-13/04/2018
GN-3865/2018-presentato il-13/04/2018
GN-3938/2018-presentato il-17/04/2018
GN-3978/2018-presentato il-18/04/2018
GN-3997/2018-presentato il-18/04/2018
GN-4350/2018-presentato il-27/04/2018
GN-4555/2018-presentato il-07/05/2018
GN-4622/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4647/2018-presentato il-09/05/2018
GN-4706/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4708/2018-presentato il-10/05/2018
GN-4752/2018-presentato il-11/05/2018
GN-4868/2018-presentato il-14/05/2018
GN-5002/2018-presentato il-17/05/2018
GN-5150/2018-presentato il-22/05/2018
GN-5151/2018-presentato il-22/05/2018
GN-5152/2018-presentato il-22/05/2018
GN-5153/2018-presentato il-22/05/2018
GN-5160/2018-presentato il-22/05/2018
GN-5161/2018-presentato il-22/05/2018
GN-5374/2018-presentato il-28/05/2018
GN-5378/2018-presentato il-28/05/2018
GN-6163/2018-presentato il-13/06/2018
GN-6180/2018-presentato il-13/06/2018
GN-6228/2018-presentato il-14/06/2018
GN-6273/2018-presentato il-15/06/2018
GN-6419/2018-presentato il-19/06/2018
GN-7051/2018-presentato il-04/07/2018
GN-7186/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7187/2018-presentato il-09/07/2018
GN-7259/2018-presentato il-10/07/2018
GN-7376/2018-presentato il-13/07/2018
GN-7518/2018-presentato il-18/07/2018
GN-8644/2018-presentato il-10/08/2018
GN-8805/2018-presentato il-21/08/2018
GN-8876/2018-presentato il-24/08/2018
GN-9730/2018-presentato il-18/09/2018
GN-9748/2018-presentato il-18/09/2018
GN-9857/2018-presentato il-20/09/2018
GN-9864/2018-presentato il-21/09/2018
GN-10212/2018-presentato il-28/09/2018
GN-11238/2018-presentato il-24/10/2018
GN-11507/2018-presentato il-30/10/2018
GN-11510/2018-presentato il-30/10/2018
GN-11528/2018-presentato il-30/10/2018
GN-12709/2018-presentato il-29/11/2018

19_7_1_ACR_CONS DEL 101 REG UFFICI CONSIGLIO_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

XII legislatura - Ufficio di Presidenza - Deliberazione 30 gennaio 2019, n. 101. (Estratto) - Art. 3, commi 2 e 5 della LR 18/1996. Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale. Revisione.

- omissis -

L'UFFICIO DI PRESIDENZA,

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 ed in particolare l'articolo 3, commi 2 e 5, come da ultimo modificato dall'articolo 53, comma 2, lettere a), b), e c), della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18, il quale prevede che le materie ivi previste sono disciplinate da un regolamento di organizzazione da emanarsi, per quanto concerne il Consiglio regionale, con atti di autorganizzazione del Consiglio medesimo, secondo le modalità previste dal proprio regolamento interno, previo confronto con le organizzazioni sindacali, nel rispetto della disciplina legislativa del sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale, nonché dell'omogeneità degli istituti contrattuali e del trattamento economico del personale e tenuto conto di quanto demandato dalla contrattazione collettiva;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 142 del 16 giugno 2005, come da ultimo modificata con propria deliberazione n. 46 del 21 settembre 2018, con cui è stato approvato il Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale;

VISTO l'articolo 1 bis della legge regionale 17 aprile 2000, n. 8 (Ordinamento ed organizzazione del Consiglio regionale), come integralmente sostituito dall'articolo 12 della legge regionale 20 novembre 2018, n. 26 (Modifiche a leggi regionali in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale, disposizioni in materia di funzione pubblica della Regione, nonché modifica alla legge regionale 2/2015 concernente il trattamento economico dei consiglieri e degli assessori regionali) che supera la strutturazione interna della Segreteria generale del Consiglio regionale in Aree organizzative ed elimina il carattere di fiduciarietà con riferimento all'incarico di Vice Segretario generale;

DATO ATTO che l'articolo 12, comma 2, della succitata legge regionale 26/2018, come integrato dall'articolo 12, comma 4, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 28 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2019-2021) stabilisce che la nuova versione del suddetto articolo 1 bis della legge regionale 8/2000 ha efficacia dall'1 gennaio 2019 e che da tale data le funzioni di Vice Segretario generale coordinatore dell'Area generale sono sostituite dalle funzioni di Vice Segretario generale previste dal suddetto articolo 1 bis;

VISTO, inoltre, l'articolo 13 della succitata legge regionale 26/2018, il quale stabilisce che l'incarico di Direttore responsabile dell'Agenzia Consiglio Notizie (ACON) di cui all'articolo 254 della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 (Ordinamento ed organizzazione del Consiglio regionale, dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali), è conferito, dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su designazione nominativa del Presidente del Consiglio regionale, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato a soggetti iscritti all'ordine dei giornalisti di cui alla legge 69/1963;

VISTO l'articolo 10, comma 1, della legge regionale 9 dicembre 2016, n. 18 (Disposizioni in materia di sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale), come sostituito dall'articolo 3, comma 1, lettera a), numero 1) della succitata legge regionale 26/2018, il quale stabilisce che:

- gli incarichi dirigenziali sono conferiti per un periodo non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni e sono rinnovabili, ma non prorogabili;
- possono essere previsti incarichi dirigenziali di durata non superiore a un anno per particolari esigenze funzionali e organizzative adeguatamente motivate;
- gli incarichi dirigenziali apicali di carattere fiduciario cessano al momento del conferimento di nuovo incarico da parte degli amministratori subentranti e comunque il centottantunesimo giorno successivo alla fine del mandato dell'organo politico che ha conferito l'incarico;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11 (Norme in materia di comunicazione, di emittenza radiotelevisiva locale ed istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.)), come sostituito dall'articolo 10, comma 1, della succitata legge regionale 26/2018, il quale prevede che anche il Presidente del Consiglio regionale possa avvalersi, per tutta la durata del suo incarico, di un portavoce con compiti di diretta collaborazione ai fini dei rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi d'informazione;

RILEVATA la necessità di apportare alcune modifiche e integrazioni al suddetto Regolamento di organizzazione al fine di adeguarlo alle succitate modifiche normative;

RIENUTO opportuno effettuare una complessiva revisione delle norme regolamentari operando al contempo un allineamento con analoghe previsioni normative riferite all'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che le modifiche da appore coinvolgono la maggioranza degli articoli del succitato Regolamento di organizzazione, anche limitatamente a riferimenti normativi interni o di adeguamento lessicale;

RITENUTO pertanto opportuno, anche per corrispondere ad un'esigenza di natura sistematica, abrogare il vigente Regolamento di organizzazione sostituendolo con il nuovo testo riportato nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO CHE in data 29 gennaio 2019 in ordine alla revisione di cui all'oggetto, la Segreteria generale del Consiglio regionale ha esperito un confronto con le Organizzazioni sindacali;

VISTO l'articolo 9 del Regolamento interno del Consiglio regionale;

a maggioranza

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa,

1. Il "Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale", approvato con propria deliberazione n. 142 del 16 giugno 2005, come da ultimo modificato con propria deliberazione n. 46 del 21 settembre 2018, è abrogato.

2. È approvato il nuovo "Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale" come riportato nell'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

- omissis -

IL PRESIDENTE: ZANIN

IL SEGRETARIO GENERALE: ZUBIN

Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(*Ambito di applicazione)*

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 3, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421),e degli articoli 9 e 177 del Regolamento interno, nell'ambito dell'autonomia organizzativa, funzionale e contabile riconosciuta dallo Statuto e dalle leggi al Consiglio regionale, disciplina, nel rispetto di quanto demandato alla contrattazione collettiva, le materie di cui al comma 2 del citato articolo 3 della legge regionale n. 18/1996, con riferimento al Consiglio regionale medesimo.

2. Il presente regolamento disciplina, in particolare, l'organizzazione dei seguenti uffici:

a) la Segreteria generale del Consiglio regionale, di cui all'articolo 1 della legge regionale 17 aprile 2000, n. 8 (Ordinamento ed organizzazione del Consiglio regionale), come complesso degli uffici di supporto alle attività istituzionali del Consiglio regionale, dei suoi organi interni, dei singoli Consiglieri, nonché degli Organi di garanzia che hanno sede presso il Consiglio regionale;

b) gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio regionale;

c) gli uffici di segreteria del Presidente, dei Vicepresidenti del Consiglio regionale e dei Presidenti di Commissioni consiliari e del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione.

3. Per gli uffici di segreteria dei Gruppi consiliari resta fermo quanto previsto dalle leggi regionali in materia di funzionamento dei Gruppi medesimi.

Art. 2
(Finalità)

1. Il presente regolamento, nel disciplinare l'organizzazione degli uffici di cui all'articolo 1, si ispira alle seguenti finalità:

a) il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura organizzativa,

aumentando la flessibilità organizzativa in corrispondenza dell'insorgere di nuove esigenze anche di carattere transitorio;

b) il miglioramento della produzione legislativa regionale garantendo la trasparenza, la qualità di tecniche redazionali e valutative finalizzate all'efficacia delle disposizioni normative;

c) l'accrescimento della capacità di innovazione del sistema organizzativo consiliare;

d) l'ampliamento dell'efficacia dell'informazione e della comunicazione istituzionale sull'attività del Consiglio regionale;

e) la valorizzazione delle competenze e lo sviluppo delle specifiche professionalità consiliari, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento.

Art. 3
(Criteri generali di organizzazione)

1. L'organizzazione degli uffici del Consiglio regionale è ispirata ai principi definiti dallo Statuto e ai modelli organizzativi delle Assemblee parlamentari, al fine di assicurare il supporto necessario al migliore esercizio delle funzioni legislative, di indirizzo e di controllo del Consiglio regionale ed è informata ai seguenti criteri generali:

a) funzionalità della struttura organizzativa rispetto alle esigenze degli organi assistiti, nel rispetto dei principi di legalità, di efficienza, efficacia ed economicità, con periodica verifica ed eventuale revisione in relazione ai mutamenti delle esigenze degli organi e del quadro normativo;

b) articolazione della struttura organizzativa per ambiti funzionali omogenei, garantendo una dimensione adeguata alle singole unità organizzative ed evitando duplicazioni, sovrapposizioni o frammentazioni;

c) programmazione dell'attività di gestione per obiettivi, controllo e valutazione dei risultati raggiunti; organizzazione per processi volti a migliorare il coordinamento tra le diverse unità organizzative, conformandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna; interconnessione anche mediante sistemi informativi automatizzati;

d) massimo coinvolgimento del personale nel perseguimento degli obiettivi e nel raggiungimento dei risultati, nonché sviluppo e valorizzazione delle competenze del personale medesimo, anche attraverso la formazione e l'aggiornamento;

e) distinzione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, spettanti agli

organi competenti, e quelle di direzione amministrativa e di gestione, attribuiti alla dirigenza;

f) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza nell'assolvimento delle funzioni dirigenziali relative alle strutture di supporto alle attività istituzionali del Consiglio regionale;

g) chiara individuazione dei margini di autonomia e di responsabilità con riferimento alle posizioni dirigenziali ricoperte e agli obiettivi assegnati.

Art. 4
(Funzioni di indirizzo politico-amministrativo)

1. Le funzioni di indirizzo politico-amministrativo in materia di organizzazione degli uffici disciplinati dal presente regolamento sono esercitate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, attraverso la periodica definizione di obiettivi, priorità e direttive generali per l'attività svolta dagli uffici, nonché la quantificazione delle risorse da destinare alle diverse finalità e unità organizzative, verificando altresì la rispondenza dei risultati dell'attività svolta agli indirizzi impartiti.

Art. 5
(Atti di organizzazione)

1. Gli atti di organizzazione previsti dal presente regolamento sono adottati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, ovvero con provvedimenti dirigenziali, in base alle rispettive competenze, secondo criteri di imparzialità, trasparenza e pubblicità interna, nel rispetto del sistema di relazioni sindacali previsto dai vigenti Contratti collettivi.

2. Gli atti medesimi sono adottati in forma scritta e sono motivati. Essi sono tempestivamente comunicati, dopo la loro adozione, alla struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di organizzazione e personale.

CAPO II
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEGLI UFFICI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Sezione I
Segreteria generale del Consiglio regionale

Art. 6
(Attribuzioni ed articolazione organizzativa della Segreteria generale del Consiglio regionale)

1. La Segreteria generale del Consiglio regionale è l'unità organizzativa di livello direzionale di massima dimensione a sostegno delle attività istituzionali del Consiglio regionale. Essa svolge funzioni consultive e di assistenza all'attività dell'Assemblea, degli organi consiliari ed ai singoli Consiglieri; assicura supporto all'attività degli Organi di garanzia e degli altri Organi aventi sede presso il Consiglio regionale; cura altresì i rapporti esterni necessari all'assolvimento delle proprie attribuzioni, nonché l'attività di informazione ai cittadini e di comunicazione istituzionale.

2. La Segreteria generale del Consiglio regionale si articola in:

a) Servizi;

b) Posizioni organizzative;

c) Strutture stabili di livello inferiore al Servizio.

3. I Servizi sono unità organizzative di livello direzionale preposte all'assolvimento di compiti omogenei e continuativi e dispongono di piena autonomia gestionale ed organizzativa, nell'ambito delle direttive formulate dal Segretario generale nonché di tutte le competenze amministrative, tecniche e finanziarie necessarie per il raggiungimento dei risultati.

4. Le Posizioni organizzative sono unità organizzative di livello non direzionale preposte all'assolvimento di compiti specifici di particolare complessità e dotate di elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa; possono essere istituite nell'ambito della Segreteria generale e di un Servizio.

5. Le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio sono unità organizzative di livello non direzionale preposte all'assolvimento di compiti specifici di carattere continuativo, ricorrente o ripetitivo; possono essere istituite nell'ambito della Segreteria generale e di un Servizio.

Art. 7
(Istituzione delle unità organizzative di livello direzionale)

1. I Servizi sono istituiti con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, la quale determina il numero, la denominazione e le attribuzioni di ciascun Servizio.

Art. 8
(Istituzione delle Posizioni organizzative)

1. Possono essere istituite Posizioni organizzative che richiedano lo svolgimento:

a) di funzioni di direzione delle unità organizzative di particolare complessità e caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;

b) di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, anche correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione di albi professionali;

c) di attività di staff, di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo, caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

2. Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, sulla base della disciplina stabilita dal contratto collettivo, sono determinati:

a) il numero complessivo e la tipologia di cui al comma 1 delle Posizioni organizzative;

b) i criteri di conferimento degli incarichi;

c) il modello di graduazione delle posizioni organizzative;

d) il metodo di valutazione delle posizioni medesime.

3. Le Posizioni organizzative sono istituite con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, che ne determina la denominazione, la tipologia, le attribuzioni, la collocazione organizzativa e la relativa pesatura.

Art. 9
(Istituzione delle strutture stabili inferiori al Servizio)

1. Le Strutture stabili di livello inferiore al Servizio sono istituite, su richiesta del Direttore del Servizio competente, con decreto del Segretario generale, che ne determina la denominazione, le attribuzioni, la collocazione organizzativa, l'organico e la categoria richiesta per l'incarico di coordinamento.

Art. 10
(Determinazione del contingente di personale spettante alla Segreteria generale e a ciascuna unità organizzativa)

1. Il contingente del personale spettante alla Segreteria generale, distinto per categoria e profili professionali, è determinato, nell'ambito della dotazione organica complessiva del personale regionale stabilita a norma dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 18/1996, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, tenendo conto dei seguenti elementi:

a) esigenze correlate all'evoluzione istituzionale e funzionale;

b) analisi qualitativa e quantitativa dell'attività svolta.

2. L'Ufficio di Presidenza procede, con cadenza almeno triennale, alla verifica della dotazione organica di cui al comma 1, tenendo conto degli elementi indicati alle lettere a) e b) del medesimo comma 1.

3. Il contingente di personale, distinto per categoria e profili professionali, spettante a ciascun Servizio e, ove istituite, a ciascuna unità di livello non direzionale, è definito con provvedimento del Segretario generale.

Sezione II
Uffici di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio regionale

Art. 11
(Ufficio di Gabinetto)

1. L'Ufficio di Gabinetto:

a) provvede al supporto delle attività politico-istituzionali del Presidente del Consiglio regionale;

b) cura la rappresentanza della Presidenza e ne organizza il cerimoniale;

c) coadiuva il Presidente del Consiglio regionale nei suoi rapporti esterni con gli altri organi della Regione, con le istituzioni locali, regionali, statali e sopranazionali ed in particolare con le altre assemblee legislative;

d) assiste il Presidente del Consiglio nelle sue funzioni di componente degli organismi di coordinamento delle assemblee legislative regionali italiane ed europee;

e) cura i rapporti con l'Associazione dei Consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia;

f) assiste i Vice Presidenti e i Consiglieri regionali nell'esercizio delle funzioni di rappresentanza delegate dal Presidente del Consiglio;

g) cura, in collaborazione con gli altri uffici interessati, l'organizzazione di convegni, manifestazioni ed eventi;

h) promuove la conoscenza e l'interazione dell'istituzione consiliare con le varie componenti della società civile regionale;

i) provvede a fornire le traduzioni atte a garantire ai cittadini appartenenti a diversi gruppi linguistici della regione il diritto di usare la loro lingua nei rapporti con il Consiglio regionale, nonché a coadiuvare i rappresentanti istituzionali del Consiglio medesimo nei rapporti in ambito internazionale.

2. Il contingente di personale, distinto per categoria e profilo professionale, spettante all'Ufficio di Gabinetto è determinato, nell'ambito della dotazione organica complessiva del personale regionale stabilita a norma dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 18/1996, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio regionale.

3. Nell'ambito all'Ufficio di Gabinetto possono essere istituite Posizioni organizzative e Strutture stabili di livello inferiore al Servizio con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su proposta del Capo di Gabinetto. L'atto istitutivo ne determina la denominazione e le funzioni.

Art. 12
(Capo di Gabinetto)

1. All'Ufficio di Gabinetto è preposto il Capo di Gabinetto, figura di diretta collaborazione con il Presidente del Consiglio regionale.

2. L'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale è conferito, con contratto di diritto privato a tempo determinato, dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, su designazione nominativa del Presidente del Consiglio regionale, a dipendenti del ruolo unico regionale o a soggetti esterni, purché in possesso del diploma di laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento.

3. L'incarico di Capo di Gabinetto riveste carattere di fiduciarietà e il relativo contratto è in ogni caso risolto di diritto al momento dell'attribuzione di detto incarico ad altro soggetto e comunque con la cessazione dalla carica del Presidente del Consiglio che ha operato la designazione.

4. Gli elementi negoziali essenziali del contratto relativo all'incarico di Capo di Gabinetto, ivi comprese le clausole di risoluzione anticipata, sono determinati secondo quanto previsto all'Allegato A. Il trattamento economico è determinato dall'Ufficio di Presidenza, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica.

5. In caso di vacanza, assenza o impedimento del Capo di Gabinetto, le relative funzioni dirigenziali di cui all'articolo 20 sono esercitate in via sostitutoria dal Segretario generale.

6. L'incarico di cui al comma 1 è conferito nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Art. 13
(Portavoce)

1. Il Presidente del Consiglio regionale può avvalersi, per tutta la durata dell'incarico, di un Portavoce con compiti di diretta collaborazione nei rapporti di carattere politico-istituzionale con gli organi di informazione.

2. L'incarico di Portavoce è conferito, con contratto di diritto privato a tempo determinato, anche a soggetti esterni al ruolo unico regionale, dall'Ufficio di Presidenza su designazione nominativa del Presidente del Consiglio regionale.

3. Il contratto di cui al comma 2 è in ogni caso risolto di diritto al momento dell'attribuzione di detto incarico ad altro soggetto e comunque con la cessazione dalla carica del Presidente del Consiglio che ha operato la designazione.

4. Gli elementi negoziali essenziali del contratto relativo all'incarico del presente articolo, ivi comprese le clausole di risoluzione anticipata, sono determinati dall'Ufficio di Presidenza.

5. Il trattamento economico è determinato dall'Ufficio di Presidenza entro il limite massimo previsto per la fascia retributiva più bassa dei Direttori centrali o equiparati, della Regione.

Sezione III
Uffici di segreteria

Art. 14
(Ufficio di segreteria del Presidente del Consiglio regionale)

1. Il Presidente del Consiglio regionale si avvale di un ufficio di segreteria costituito da un massimo di quattro persone, composto da un segretario particolare, due addetti di segreteria e da un autista di rappresentanza.

2. Il segretario particolare è responsabile dell'ufficio di segreteria.

Art. 15
(Uffici di segreteria dei Vice Presidenti del Consiglio regionale)

1. I Vice Presidenti del Consiglio regionale si avvalgono, ciascuno, di un addetto di segreteria.

Art. 16
(Uffici di segreteria dei Presidenti di Commissioni consiliari e del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione)

1. I Presidenti delle Commissioni consiliari e del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione si avvalgono, ciascuno, di un addetto di segreteria.

Art. 17
(Personale addetto agli uffici di segreteria)

1. L'incarico di segretario particolare e di addetto di segreteria può essere conferito a dipendenti della Regione oppure a dipendenti di altre pubbliche amministrazioni, collocati in posizione di comando; gli addetti di segreteria sono scelti tra personale di categoria non superiore alla D o equiparata. Il comando può essere disposto anche in deroga ai limiti numerici e temporali di cui all'articolo 45 della legge regionale 31 agosto 1981 n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia). Il personale in posizione di comando è collocato in soprannumero rispetto alla dotazione organica complessiva del personale regionale limitatamente alla durata dell'incarico.

2. Il conferimento dell'incarico di segretario particolare o di addetto di segreteria comporta la revoca di ogni altro incarico di direzione o coordinamento conferito presso l'Amministrazione regionale o il Consiglio regionale.

3. L'incarico di segretario particolare e di addetto di segreteria è conferito, su richiesta nominativa del Presidente, dei Vice Presidenti del Consiglio, dei Presidenti di Commissione consiliare e del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, per un periodo non superiore al mandato degli stessi; l'incarico può essere revocato a richiesta dei soggetti medesimi.

4. L'incarico di segretario particolare e di addetto di segreteria può essere inoltre conferito, con contratto di lavoro a tempo determinato, a soggetti estranei alla pubblica amministrazione purché in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso, mediante pubblico concorso, alle relative categorie.

5. Ai fini del conferimento dell'incarico di segretario particolare e di addetto di segreteria dell'Ufficio di cui all'articolo 14, almeno una delle unità va individuata tra dipendenti delle amministrazioni del comparto unico del pubblico impiego regionale e locale. L'autista di rappresentanza è individuato esclusivamente tra dipendenti della Regione.

6. A fronte di specifiche e motivate richieste, qualora il personale assegnato agli uffici di segreteria di cui agli articoli 14, 15 e 16 risulti temporaneamente impossibilitato a esercitare le proprie funzioni, può essere disposta l'assegnazione temporanea di un ulteriore addetto di categoria equivalente a quella del personale sostituito.

Sezione IV
(Attività giornalistica del Consiglio regionale)

Art. 18
(Agenzia Consiglio Notizie)

1. L'Agenzia Consiglio Notizie (ACON), caratterizzata dall'autonomia funzionale prevista dall'articolo 254, comma 4, della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7 (Ordinamento e organizzazione del Consiglio regionale, dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali) assicura l'attività giornalistica al Consiglio regionale e ai suoi organi, nonché agli organismi di garanzia istituiti presso il Consiglio medesimo; a tal fine, provvede alla diffusione di notiziari e di pubblicazioni, nonché alla distribuzione ai mezzi di informazione di materiale da utilizzare per servizi radiofonici, audiovisivi, televisivi e multimediali.

2. L'incarico di Direttore responsabile dell'Agenzia ACON è conferito, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato a soggetti iscritti all'ordine dei

giornalisti di cui alla legge 3 febbraio 1963, n. 69 (Ordinamento della professione di giornalista), dall'Ufficio di Presidenza su designazione nominativa del Presidente del Consiglio regionale.

3. Il contratto di cui al comma 2 è in ogni caso risolto di diritto al momento dell'attribuzione di detto incarico ad altro soggetto e comunque a decorrere dal novantunesimo giorno succesivo alla cessazione dalla carica del Presidente del Consiglio che ha operato la designazione.

4. Gli elementi negoziali essenziali del contratto relativo all'incarico del presente articolo, ivi comprese le clausole di risoluzione anticipata, sono determinati dall'Ufficio di Presidenza.

5. Il trattamento economico è determinato dall'Ufficio di Presidenza entro il limite massimo previsto per la fascia retributiva più bassa dei Direttori centrali o equiparati, della Regione.

6. L'attività dell'ACON è svolta alle dipendenze funzionali del Presidente del Consiglio regionale, è caratterizzata da autonomia funzionale per la realizzazione dei compiti di natura giornalistica di competenza dell'Ufficio stesso ed è soggetta al coordinamento e al controllo tecnico del Direttore responsabile di ACON. L'attività informativa di cui al comma 1 è regolamentata da un provvedimento dell'Ufficio di Presidenza, di concerto con la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, al fine di garantire le pari opportunità tra maggioranza e opposizione.

7. In caso di vacanza dell'incarico, le relative funzioni sostitutorie possono essere attribuite dall'Ufficio di Presidenza, previa designazione del Presidente del Consiglio, al Direttore dell'Agenzia regionale cronache.

CAPO III
INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO LA SEGRETERIA GENERALE

Art. 19
(Funzioni dirigenziali)

1. Compete ai dirigenti in servizio presso il Consiglio regionale:

a) la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa per la realizzazione degli obiettivi, priorità e programmi definiti dai competenti organi consiliari e di garanzia;

b) fornire assistenza agli organi consiliari, agli Organi di garanzia e agli altri Organi aventi sede presso il Consiglio regionale dando adeguato supporto nell'assolvimento dei compiti istituzionali, mediante proposte, pareri tecnici, analisi di

fattibilità, elaborazione di dati, attività di studio e ricerca, con riferimento all'ambito di rispettiva competenza;

c) la formulazione di programmi di lavoro volti al miglioramento della struttura cui sono preposti;

d) la direzione amministrativa delle strutture e delle attività di competenza, mediante autonomi poteri di organizzazione delle risorse assegnate;

e) la formazione, la valutazione e il controllo del personale assegnato, nonché l'adozione dei provvedimenti disciplinari;

f) la responsabilità dei procedimenti amministrativi e delle attività contrattuali di competenza, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.

2. Gli atti di competenza dei dirigenti non sono soggetti ad avocazione da parte dell'Ufficio di Presidenza; in caso di inerzia o di ritardo l'Ufficio di Presidenza medesimo può fissare un termine perentorio entro il quale il dirigente competente deve adottare gli atti. Qualora l'inerzia permanga, o in caso di grave inosservanza delle direttive generali da parte del dirigente competente che determinino pregiudizio per l'interesse pubblico, l'Ufficio di Presidenza, sentito il Segretario generale, può attribuire ad altro dirigente, previa contestazione, il compito di adottare gli atti. In caso di particolare urgenza l'Ufficio di presidenza può procedere alla attribuzione senza contestazione.

Art. 20
(Tipologia degli incarichi dirigenziali)

1. Nell'ambito della Segreteria generale sono previsti i seguenti incarichi dirigenziali:

a) Segretario generale;

b) Vice Segretario generale;

c) Direttore di Servizio;

d) Direttore di staff

Art. 21
(Attribuzioni del Segretario Generale)

1. Il Segretario generale dirige e coordina l'attività della Segreteria generale del Consiglio regionale.

2. Il Segretario generale assicura la realizzazione degli obiettivi, priorità, programmi e direttive generali adottati dall'Ufficio di Presidenza, svolgendo a tal fine funzioni di alta direzione dell'attività delle unità organizzative della Segreteria generale e di raccordo con le altre strutture operanti presso il Consiglio regionale e con quelle dell'Amministrazione regionale.

3. Al Segretario generale spetta in particolare:

a) curare la preparazione dei lavori consiliari ed assistere il Presidente durante le sedute del Consiglio;

b) convocare le Commissioni consiliari permanenti, quelle speciali e il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione, su disposizione dei rispettivi Presidenti;

c) assistere il Presidente del Consiglio durante le sedute della Giunta per il regolamento, della Giunta delle elezioni e della Giunta per le nomine, delle quali è segretario, con funzioni di consulenza;

d) assistere l'Ufficio di Presidenza, del quale è segretario, con funzioni di consulenza;

e) assistere le Conferenze dei Presidenti dei Gruppi consiliari e dei Presidenti di Commissione, delle quali è segretario, con funzioni di consulenza;

f) predisporre il Piano annuale della prestazione del Consiglio regionale, nonché la Relazione annuale sulla prestazione del Consiglio regionale;

g) curare lo sviluppo e la gestione degli strumenti di comunicazione interna ed esterna del Consiglio;

h) assegnare il personale ed i mezzi alle singole unità organizzative della Segreteria Generale, in relazione agli obiettivi e ai programmi adottati dall'Ufficio di Presidenza;

i) disporre la mobilità del personale tra i Servizi della Segreteria Generale, sentiti i Direttori di Servizio interessati;

j) controllare la gestione e verificare la produttività della struttura consiliare e il raggiungimento dei risultati;

k) curare, nell'ambito dell'autonomia organizzativa consiliare, le relazioni sindacali;

l) definire la valutazione del personale dirigenziale secondo le modalità dall'articolo 30, comma 2;

m) adottare gli atti di gestione del personale assegnato alle unità organizzative poste alle sue dirette dipendenze, ivi compresa la valutazione del personale medesimo ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio di risultato;

n) approvare il Piano triennale della formazione del personale;

o) predisporre lo schema di bilancio interno del Consiglio regionale, da sottoporre all'esame dell'Ufficio di Presidenza;

p) nominare i sostituti dei Direttori dei Servizi in caso di assenza, impedimento, vacanza del titolare;

q) adottare gli orari di apertura al pubblico degli uffici della Segreteria generale;

r) esercitare le funzioni di Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del Consiglio regionale;

s) assicurare il rispetto della normativa in materia di rispetto della riservatezza dei dati personali;

t) il visto, ai fini dell'attestazione del completamento dell'istruttoria e della legittimità, delle proposte di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza di propria competenza;

u) risolvere i conflitti positivi e negativi di competenza tra i Servizi;

v) adottare ogni altro atto non attribuito alla competenza di altri dirigenti.

4. Il Segretario generale può, con proprio provvedimento, delegare al Vice Segretario generale talune delle proprie attribuzioni.

Art. 22
(*Attribuzioni* del Vice Segretario Generale)

1. Il Vice Segretario generale coadiuva il Segretario generale nell'esercizio delle sue funzioni, svolge i compiti da questi espressamente conferiti ai sensi dell'articolo 21, comma 4, esercita le funzioni sostitutorie in caso di assenza, impedimento o vacanza del Segretario generale.

2. Il Vice Segretario generale può essere preposto a uno o più Servizi qualora i relativi incarichi risultino vacanti, con provvedimento del Segretario generale.

Art. 23
(Attribuzioni dei Direttori di Servizio)

1. I Direttori dei Servizi, nell'ambito della propria autonomia di gestione e nel quadro definito dagli obiettivi, priorità, programmi e direttive generali adottati dall'Ufficio di Presidenza, svolgono funzioni di direzione, coordinamento e controllo delle attività della struttura cui sono preposti, assicurando il perseguimento degli obiettivi prefissati attraverso la gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie loro assegnate.

2. Ai Direttori dei Servizi spetta in particolare:

a) l'adozione dei provvedimenti e degli atti di competenza della struttura cui sono preposti;

b) il visto, ai fini dell'attestazione del completamento dell'istruttoria e della legittimità, delle proposte di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza;

c) la stipulazione dei contratti secondo quanto previsto dal Regolamento di contabilità del Consiglio;

d) adottare gli atti di gestione del personale assegnato alla struttura cui sono preposti, ivi compresa la valutazione del personale medesimo, ai fini della corresponsione del trattamento economico accessorio di risultato;

e) il controllo dell'attività, la verifica periodica dei carichi di lavoro del personale e della produttività della struttura cui sono preposti e del raggiungimento dei risultati;

f) promuovere la formazione e l'aggiornamento del personale assegnato alla struttura cui sono preposti;

g) lo svolgimento delle funzioni sostitutorie conferite ai sensi dell'articolo 27;

h) collaborare alla predisposizione della proposta dei programmi attuativi degli obiettivi stabiliti dall'Ufficio di Presidenza;

i) assistere gli organi consiliari e i singoli Consiglieri, nell'ambito delle rispettive competenze; in particolare effettuando studi e ricerche e svolgendo attività di consulenza a favore dei Consiglieri regionali e degli organi consiliari;

j) assicurare la trasparenza e l'imparzialità delle procedure amministrative

nonché la circolazione delle informazioni riguardanti il funzionamento della struttura cui sono preposti e l'accesso dei Consiglieri regionali e dei cittadini alle informazioni alle quali essi abbiano titolo;

k) lo svolgimento delle funzioni ad essi attribuite dal Regolamento di contabilità del Consiglio regionale ed in particolare quelle relative ai provvedimenti di entrata e di spesa del bilancio del Consiglio regionale.

Art. 24
(Attribuzioni dei Direttori di staff)

1. Presso la Segreteria generale possono essere conferiti incarichi dirigenziali di staff per lo svolgimento di attività che richiedono una particolare specializzazione professionale, per la realizzazione di progetti specifici ovvero di compiti stabili e complessi di ricerca, studio ed elaborazione, ovvero di funzioni ispettive e di controllo.

Art. 25
(Conferimento dell'incarico di Segretario Generale)

1. L'incarico di Segretario generale è conferito dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Presidente del Consiglio.

2. Il rapporto conseguente all'incarico di cui al comma 1 è regolato da contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, secondo quanto previsto dall'articolo 28.

3. L'incarico di cui al comma 1 è conferito a dirigente regionale in possesso del diploma di laurea magistrale o di laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento e di un'anzianità nella categoria dirigenziale di almeno quattro anni.

4. L'incarico di cui al comma 1 può essere conferito anche a soggetto esterno, in possesso del diploma di laurea magistrale o di laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento e di particolare e comprovata qualificazione professionale almeno quinquennale, adeguata alle funzioni da svolgere, maturata avendo svolto funzioni dirigenziali proprie e non delegate presso amministrazioni pubbliche, organismi ed enti pubblici, enti o associazioni di diritto privato, aziende pubbliche o private, ovvero acquisita nella ricerca universitaria, nella docenza universitaria, nella magistratura, nell'avvocatura o nelle libere professioni con regolare iscrizione ai relativi albi.

5. Per l'incarico di cui al comma 1 si tiene conto del curriculum, delle attitudini all'alta direzione e delle competenze professionali.

6. L'incarico di cui al comma 1 riveste carattere di fiduciarietà, ha durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, è rinnovabile, ma non prorogabile.

7. Gli incarichi di cui al presente articolo sono conferiti nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39 /2013.

Art. 26

(Conferimento degli incarichi di Vice Segretario generale, Direttore di Servizio e Direttore di staff)

1. L'incarico di Vice Segretario generale è conferito a dirigenti regionali dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale su proposta del Presidente, sentito il Segretario generale.

2. Il rapporto conseguente all'incarico di cui al comma 1 è regolato da contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, secondo quanto previsto dall'articolo 28.

3. L'incarico di Direttore di Servizio e di Direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale.

4. Gli incarichi sono conferiti secondo criteri di competenza ed attitudine professionale, in relazione alla natura e alle caratteristiche dei programmi da realizzare e alle competenze attribuite alle singole strutture. Hanno durata non inferiore a tre anni - ad eccezione di quelli di staff - e non superiore a cinque anni, sono rinnovabili e revocabili, ma non prorogabili. La revoca prima della scadenza deve essere motivata.

5. Gli incarichi possono essere conferiti per un durata non superiore ad un anno per particolari esigenze funzionali e organizzative adeguatamente motivate.

6. Gli incarichi possono essere conferiti, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato, nel limite del quindici per cento, arrotondato all'unità più vicina, dei posti complessivamente previsti per gli incarichi medesimi, anche a soggetti esterni, in possesso del diploma di laurea magistrale o di laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento e di particolare e comprovata qualificazione professionale almeno quinquennale, adeguata alle funzioni da svolgere, risultante dall'aver svolto in organismi o in enti pubblici o privati, in aziende pubbliche o private funzioni dirigenziali proprie e non delegate, ovvero dall'aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica maturata nella ricerca universitaria, nella docenza universitaria, nella magistratura, nell'avvocatura o nelle libere professioni con regolare iscrizione ai relativi albi.

7. Il conferimento dell'incarico di cui al comma 6 è preceduto dalla pubblicazione sul BUR di apposito avviso.

8. Gli incarichi con contratto a tempo determinato di diritto privato possono essere conferiti anche a dipendenti del ruolo unico regionale, per un periodo massimo di due anni non rinnovabile; il conferimento non può avvenire nei confronti del personale del ruolo unico regionale appartenente alla categoria dirigenziale.

9. Per gli incarichi si tiene conto dei curricula, delle attitudini alla direzione e delle competenze professionali.

10. Gli incarichi di cui al presente articolo sono conferiti nel rispetto delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39 /2013.

Art. 27
(Conferimento degli incarichi sostitutori)

1. Il Segretario generale, qualora non risulti conferito l'incarico di Vice Segretario generale, attribuisce l'incarico sostitutorio, per i casi di propria assenza o impedimento, a uno o più direttori di Servizio; analogo conferimento può avvenire per i casi di contestuale assenza o impedimento del Segretario generale e del Vice Segretario generale. In caso di vacanza del Segretario generale, l'incarico sostitutorio, qualora non risulti conferito l'incarico di Vice Segretario generale, è attribuito dall'Ufficio di Presidenza.

2. In caso di vacanza, assenza o impedimento di un Direttore di Servizio, il Segretario generale, valutata l'impossibilità di esercitare mediante il Vice Segretario generale o direttamente le relative funzioni, attribuisce detto incarico ad altro Direttore di Servizio.

Art. 28
(Contratti dirigenziali di diritto privato)

1. Gli elementi negoziali, ivi comprese le clausole di risoluzione anticipata, relativi ai contratti di cui all'articolo 25 e all'articolo 26, comma 2, sono determinati secondo quanto previsto all'Allegato A. Il trattamento economico è determinato dall'Ufficio di Presidenza, anche in modo differenziato in relazione alle funzioni da espletare, con riferimento ai parametri relativi alle figure apicali della dirigenza pubblica, ovvero ai valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti.

2. Gli elementi negoziali, ivi comprese le clausole di risoluzione anticipata, dei contratti di lavoro di diritto privato di cui all'articolo 26, comma 6, sono determinati secondo quanto previsto all'Allegato B. Il trattamento economico è determinato dall'Ufficio di Presidenza con riferimento a quello previsto per i dipendenti regionali cui sono conferiti gli stessi incarichi; detto trattamento può essere motivatamente integrato da una indennità in

considerazione della specifica qualificazione professionale posseduta, nonché in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato relative alle specifiche competenze professionali.

3. In ogni caso il contratto di cui all'articolo 25 è risolto di diritto il centottantunesimo giorno dalla cessazione dalla carica dell'Ufficio di Presidenza che ha conferito l'incarico.

4. Il conferimento di un incarico dirigenziale con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato a dipendenti regionali determina il collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico; il servizio prestato in forza di detto contratto è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza, nonché dell'anzianità di servizio.

5. Il conferimento di un incarico dirigenziale con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato a soggetti esterni, provenienti dal settore pubblico, è subordinato alla loro collocazione in aspettativa o fuori ruolo da parte degli enti di appartenenza, secondo il relativo ordinamento.

Art. 29
(Graduazione degli incarichi dirigenziali)

1. Le posizioni dirigenziali relative ai Direttori di Servizio e ai Direttori di staff sono graduate, ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità e della retribuzione di posizione, sulla base dei criteri stabiliti dal Contratto collettivo di lavoro per l'area dirigenziale.

2. Il modello per la graduazione delle posizioni dirigenziali di cui all'articolo 31, comma 5, lettera a), nonché la graduazione delle posizioni medesime sono approvate dall'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale.

3. La graduazione delle posizioni è aggiornata ogni qualvolta si determinino variazioni rilevanti riguardanti la distribuzione delle responsabilità, l'assegnazione delle risorse, i compiti ed il grado di autonomia delle strutture di riferimento.

Art. 30
(Valutazione della dirigenza)

1. Le prestazioni e le competenze organizzative dei dirigenti sono soggette a valutazione annuale, secondo le modalità previste dal Modello di cui al comma 2, ai fini dello sviluppo professionale, dell'attribuzione degli incarichi e, secondo quanto previsto dai contratti di lavoro, dalla retribuzione di risultato.

2. Per le valutazioni di cui al comma 1 l'Ufficio di Presidenza adotta un apposito Modello di valutazione delle prestazioni della dirigenza del Consiglio regionale e si avvale dell'Organismo di cui all'articolo 31.

3. Il Segretario generale valuta i direttori di Servizio e di staff.

4. Le valutazioni riferite al Segretario generale, al Vice Segretario generale e al Capo di gabinetto sono approvate dall'Ufficio di Presidenza, su proposta dell'Organismo di cui all'articolo 31.

5. Per la valutazione del Capo di Gabinetto, l'Organismo di cui all'articolo 31 acquisisce i relativi elementi valutatori dal Segretario generale, sentito il Presidente del Consiglio.

6. L'esito delle valutazioni finali sono trasmesse all'ufficio competente per la sua conservazione nel fascicolo personale, al fine di tenerne conto nell'affidamento degli incarichi.

Art. 31
(Organismo indipendente di valutazione)

1. L'Organismo indipendente di valutazione è nominato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, previa procedura comparativa, ed è costituito da un organo monocratico ovvero collegiale composto da un massimo di tre componenti. I componenti dell'Organismo indipendente di valutazione devono possedere i requisiti generali e di integrità previsti dalla normativa statale vigente in materia, nonché essere in possesso di diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica o magistrale ed aver maturato una comprovata esperienza professionale, di almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni o aziende private nelle misurazione e valutazione della prestazione organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel *risk management*. I componenti non possono essere scelti tra il personale regionale, né tra soggetti che siano stati collocati in quiescenza, che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza retribuite con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione. Nella scelta dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione istituito in forma collegiale si favorisce il rispetto dell'equilibrio di genere ed eventuali deroghe devono essere adeguatamente motivate.

2. L'incarico di componente dell'Organismo di cui al comma 1 ha una durata di tre anni ed è rinnovabile una sola volta, previa procedura comparativa. L'incarico cessa al venir meno dei requisiti di cui al comma 1. La costituzione di un nuovo Ufficio di Presidenza non comporta la decadenza dell'Organismo di cui al comma 1 e l'eventuale revoca

dell'incarico prima della sua scadenza naturale deve essere adeguatamente motivata.

3. I componenti dell'Organismo di cui al comma 1, una volta giunti alla scadenza del loro incarico, rimangono comunque in carica fino alla nomina dei nuovi componenti. In caso di cessazione dall'incarico, per qualsiasi causa, di uno o due componenti dell'Organismo indipendente di valutazione istituito in forma collegiale, l'Ufficio di Presidenza provvede, previa procedura comparativa, alla nomina dei sostituti fino alla scadenza naturale dell'Organismo.

4. L'Organismo di cui al comma 1 svolge le proprie attribuzioni in posizione di autonomia e risponde esclusivamente all'Ufficio di Presidenza; ciascuno dei suoi componenti ha diritto di accesso ai documenti del Consiglio regionale e può richiedere agli uffici tutte le informazioni necessarie all'espletamento dei propri compiti.

5. L'Organismo di cui al comma 1:

a) esprime parere sul modello per la graduazione delle posizioni dirigenziali per le finalità di cui all'articolo 30;

b) garantisce, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità, la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, monitorandone il funzionamento complessivo e la loro efficacia anche attraverso analisi integrate e verifiche a campione;

c) è responsabile della corretta applicazione del complessivo sistema di valutazione;

d) comunica tempestivamente le eventuali criticità riscontrate all'Ufficio di Presidenza;

e) promuove, qualora ne ravvisi l'opportunità, i necessari interventi di aggiornamento del sistema di valutazione al fine di assicurarne l'adeguatezza nel tempo;

f) predispone i criteri e i parametri di riferimento per la valutazione della prestazione individuale della dirigenza consiliare presentandoli all'Ufficio di Presidenza, anche al fine della loro integrazione sulla base di eventuali osservazioni;

g) provvede al monitoraggio e alla verifica periodica della gestione e dello stato di avanzamento delle attività della dirigenza consiliare, formulando eventuali osservazioni e suggerimenti in merito, anche al fine di apportare possibili correttivi di gestione;

h) definisce, secondo le modalità previste dal Modello di cui all'articolo 30, comma 2, la proposta di valutazione annuale dei dirigenti consiliari;

i) procede, su esplicita richiesta del dirigente interessato, al riesame della relativa valutazione tenendo conto delle motivazioni addotte ed eventualmente

acquisendo, in contraddittorio, le deduzioni del dirigente medesimo;

j) valida la Relazione annuale di cui all'articolo 34, comma 4, e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;

k) monitora il funzionamento complessivo della trasparenza e integrità dei controlli interni e promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi di cui alle vigenti disposizioni;

l) svolge ogni altro adempimento ad esso assegnato dalle norme statali e regionali.

6. Ai componenti dell'Organismo di cui al comma 1 spetta un'indennità, da determinarsi con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, nonché il rimborso delle spese secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale).

7. L'attività di supporto alle funzioni dell'Organismo di cui al comma 1 è assicurata dalla Segreteria generale.

CAPO IV
INCARICHI NON DIRIGENZIALI

Art. 32
(Conferimento degli incarichi di posizioni organizzative)

1. Gli incarichi di Posizione organizzativa sono conferiti dal Segretario generale, d'intesa con il dirigente dell'unità organizzativa al cui interno è collocata la posizione organizzativa. Per le posizioni organizzative istituite nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio, al conferimento dell'incarico provvede il Segretario generale, su proposta del Capo di Gabinetto. Il provvedimento di conferimento definisce le funzioni, anche di direzione, i compiti e gli obiettivi della posizione organizzativa, la durata dell'incarico e la retribuzione di posizione fissa. Gli obiettivi sono aggiornati periodicamente secondo quanto previsto dal sistema di valutazione. Gli incarichi possono essere revocati prima della loro scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi e secondo quanto previsto dal contratto collettivo.

2. Agli incarichi relativi alle Posizioni organizzative di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), possono essere assegnati compiti di coordinamento, sovrintendenza ed indirizzo di una o più strutture stabili inferiori al Servizio al fine di assicurare la necessaria organicità e coerenza dell'azione amministrativa nelle materie di competenza.

Art. 33
(Conferimento degli incarichi di coordinamento di strutture stabili di livello inferiore al Servizio)

1. Alle strutture stabili di livello inferiore al Servizio di cui all'articolo 6, comma 6, è preposto un coordinatore scelto tra il personale in servizio presso il Consiglio regionale appartenente alla categoria indicata nel provvedimento istitutivo della struttura medesima.

2. L'incarico di coordinatore è conferito dal Segretario generale del Consiglio, su proposta del Direttore del Servizio. Per le strutture istituite nell'ambito dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente del Consiglio, al conferimento dell'incarico provvede il Segretario generale, su proposta del Capo di Gabinetto. L'incarico ha durata biennale ed è revocabile e rinnovabile.

3. Per quanto non previsto dal presente regolamento, continua ad applicarsi il regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 28 luglio 1989, n. 0415/Pres. (Regolamento per l'affidamento dell'incarico di coordinatore delle strutture stabili di livello inferiore al servizio di cui agli artt. 29 e 229 della legge regionale 1° marzo 1988, n. 7).

CAPO V
PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E COORDINAMENTO

Art. 34
(Strumenti di programmazione)

1. All'inizio di ogni legislatura, l'Ufficio di Presidenza definisce e approva le Linee guida delle attività della struttura amministrativa del Consiglio regionale per la legislatura.

2. Entro il 31 gennaio di ogni anno, l'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale, approva il Piano della prestazione, da adottare in coerenza con i contenuti degli strumenti di programmazione finanziaria previsti dal Regolamento di contabilità, che individua, accanto alle priorità strategiche, gli obiettivi e gli interventi operativi delle strutture consiliari, le risorse disponibili, nonché gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione organizzativa e di quella individuale dei dirigenti.

3. Il Piano di cui al comma 2 può essere costantemente aggiornato, previo parere dell'Organismo di cui all'articolo 31.

4. Entro il 30 giugno di ogni anno l'Ufficio di Presidenza adotta un documento denominato Relazione sulla prestazione organizzativa che evidenzia, con riferimento

all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse disponibili, rilevando gli eventuali scostamenti.

5. La relazione di cui al comma 4, dopo la sua approvazione, è validata dall'Organismo di cui all'articolo 31. La validazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti incentivanti.

Art. 35
(Sistemi di controllo)

1. Il Consiglio regionale si dota di un sistema di controllo interno, diretto a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di migliorare l'attività di programmazione e di gestione e di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati.

2. Le modalità operative del sistema di controllo sono definite con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su proposta del Segretario generale.

Art. 36
(Comitato dei Dirigenti)

1. Il Segretario generale, al fine di assicurare il coordinamento organizzativo e funzionale delle attività svolte dalle diverse strutture, convoca, con cadenza almeno bimestrale, il Comitato dei Dirigenti di cui fanno parte i dirigenti consiliari.

2. Il Comitato dei Dirigenti sviluppa la collaborazione tra le unità organizzative, esamina i problemi organizzativi e operativi di carattere comune e formula proposte e pareri.

CAPO VI
DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 37
(Abrogazione)

1. Il Regolamento di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 142 del 16 giugno 2005 è abrogato.

Art. 38
(Norma transitoria)

1. Fino all'operatività della nuova articolazione organizzativa della Segreteria generale continua a torvare applicazione l'articolo 30, comma 2 bis, del Regolamento di organizzazione di cui alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 142/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 39
(Pubblicazione ed entrata in vigore)

1. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Allegato "A"
Elementi negoziali del contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato per il conferimento degli incarichi di Segretario generale, Vice Segretario generale e Capo di Gabinetto del Presidente del Consiglio regionale.

1) (*Oggetto*). Il soggetto incaricato è tenuto a svolgere - a tempo pieno e con impegno esclusivo a favore del Consiglio regionale - l'incarico nel rispetto degli obblighi normativamente previsti, nonché secondo le modalità stabilite per il personale del ruolo unico regionale appartenente alla categoria dirigenziale, in particolare per lo svolgimento dei compiti definiti dalle disposizioni del presente regolamento per la figura dirigenziale oggetto del l'incarico.

2) (*Natura fiduciaria nell'attribuzione e nella revoca dell'incarico di Segretario generale e di Capo di Gabinetto*). Nel contratto relativo all'incarico di Segretario generale e di Capo di Gabinetto le parti devono riconoscere l'imprescindibile natura fiduciaria nell'attribuzione e nella revoca del medesimo, connaturata al ruolo apicale della figura dirigenziale oggetto dell'incarico stesso.

3) (*Decorrenza e durata*). Il contratto definisce la data di decorrenza dell'incarico e la sua durata, fatte salve le cause di estinzione anticipata dell'incarico previste al punto 7; deve essere poi dato atto che alla scadenza del contratto il rapporto di lavoro cessa automaticamente, senza obbligo di preavviso.

4) (*Periodo di prova*). L'incaricato è esonerato dall'effettuazione del periodo di prova, attesa l'attività dirigenziale da questi prestata alle dipendenze della Regione. Nel caso di soggetti esterni, l'incaricato è tenuto ad effettuare un periodo di prova di sei mesi. A detto periodo di prova si applica integralmente la disciplina del vigente Contratto collettivo di lavoro relativo al personale regionale - area dirigenziale.

5) (*Incompatibilità*). È fatta salva l'applicazione al presente rapporto della disciplina di cui all'articolo 10 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18.

6) (*Trattamento economico*). Il contratto deve definire l'emolumento onnicomprensivo spettante al dirigente da suddividere in 13 mensilità. L'importo è aggiornato al 1 gennaio di ogni anno in base al tasso di inflazione maturato nell'anno precedente, calcolato secondo gli indici ISTAT.

7) (*Cause di estinzione del rapporto di lavoro*). Il contratto relativo all'incarico di Segretario generale deve richiamare espressamente la clausola risolutiva di cui all'art. 28, comma 3, del presente regolamento.

Il contratto relativo all'incarico di Capo di Gabinetto deve richiamare espressamente la clausola risolutiva di cui all'art. 12, comma 3, del presente regolamento.

Inoltre, i contratti relativi agli incarichi di Segretario generale e Capo di Gabinetto devono contenere le seguenti cause di estinzione del rapporto di lavoro:

a) esito negativo della valutazione operata, annualmente, dall'Ufficio di Presidenza avvalendosi degli strumenti previsti;

b) esigenze funzionali legate al ridisegno delle strutture organizzative del Consiglio regionale, sempre che il nuovo impianto strutturale risulti sostanzialmente diverso da quello precedente;

c) venir meno del rapporto fiduciario con l'organo che ha disposto il conferimento dell'incarico.

Il contratto relativo all'incarico di Vice Segretario generale deve contenere le seguenti cause di estinzione del rapporto di lavoro:

a) esito negativo della valutazione operata, annualmente, dall'Ufficio di Presidenza avvalendosi degli strumenti previsti;

b) esigenze funzionali legate al ridisegno delle strutture organizzative del Consiglio regionale, sempre che il nuovo impianto strutturale risulti sostanzialmente diverso da quello precedente.

Con riferimento al Segretario generale e al Capo di gabinetto, nei casi di estinzione di cui alle lettere b) e c), e con riferimento al Vice Segretario generale, nel caso di estinzione di cui alla lettera b), al dirigente deve essere garantito un preavviso di sessanta giorni e un'indennità pari al 25% della retribuzione corrispondente alle mensilità mancanti alla scadenza naturale dell'incarico definita ai sensi del precedente punto 3, nel limite massimo di sei mensilità (*una tantum*). Per i soggetti esterni, nei medesimi corrispondenti casi, al dirigente deve essere garantito un preavviso di novanta giorni e un'indennità pari al 50% della retribuzione corrispondente alle mensilità mancanti alla scadenza naturale dell'incarico definita ai sensi del precedente punto 3, nel limite massimo di ventiquattro mensilità (*una tantum*).

Il dirigente ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine dando alla Regione un preavviso di novanta giorni.

In caso di inosservanza dei termini di preavviso, il dirigente o l'Amministrazione sono tenuti reciprocamente a corrispondere l'indennità sostitutiva di preavviso pari alla retribuzione relativa al periodo di preavviso non rispettato in tutto o in parte.

Il rapporto di lavoro si estingue inoltre per le cause previste dal Contratto collettivo di lavoro relativo all'area dirigenziale, nel rispetto delle modalità ivi previste.

8) (*Trattamento previdenziale*). Per i trattamenti di quiescenza e assistenza, si applicano le norme che prevedono l'iscrizione all'I.N.P.D.A.P., Gestioni autonome C.P.D.E.L. ai

fini di pensione, all'ex E.N.P.D.E.P. per l'assegno di lutto e al Fondo credito, nonché all'I.N.A.I.L. per le assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è corrisposto, da parte dell'I.N.P.D.A.P., il trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 1 del D.P.C.M. 20 dicembre 1999, entrato in vigore a decorrere dal 31 maggio 2000.

9) (*Rinvio*). Il rapporto di lavoro viene regolato, per quanto non espressamente previsto con il contratto individuale, con riferimento allo stato giuridico, dalle norme di legge in materia di impiego regionale e del Contratto collettivo di lavoro per il personale dell'area dirigenziale, per le parti compatibili con la natura di contratto di lavoro a tempo determinato. Trovano automatica applicazione eventuali future modificazioni delle norme di legge e del Contratto collettivo di lavoro per il personale dirigenziale.

10) (*Spese*). Tutte le spese di qualsiasi natura inerenti e conseguenti al contratto sono a carico del dirigente incaricato.

Allegato “B”

Elementi negoziali del contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato per il conferimento degli incarichi di Direttore di Servizio e di Direttore di staff.

1) (*Oggetto*). Il soggetto incaricato è tenuto a svolgere l’incarico individuato dal contratto e, in particolare, espletare le attribuzioni previste dal presente regolamento per la tipologia di incarico oggetto del contratto, con riferimento alle competenze assegnate dalla deliberazione dell’Ufficio di Presidenza di cui all’articolo 7 del regolamento medesimo.

2) (*Decorrenza e durata*). Il contratto deve definire la decorrenza e la durata dell’incarico salvo quanto previsto al punto 7.

3) (*Periodo di prova*). Il dirigente è tenuto ad effettuare un periodo di prova di sei mesi.

4) (*Sede di lavoro*). La sede di servizio è sita in Trieste presso gli Uffici del Consiglio regionale.

5) (*Rinvio*). Il rapporto di lavoro viene regolato con riferimento allo stato giuridico, dalle norme di legge in materia di impiego regionale e del Contratto collettivo di lavoro per il personale dell’area dirigenziale. Trovano automatica applicazione eventuali future modificazioni delle norme di legge e del Contratto collettivo di lavoro per il personale dirigenziale.

6) (*Trattamento economico*). Al dirigente spetta il trattamento economico previsto dalla legge e dal Contratto collettivo per il personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Area dirigenziale - per i titolari di un incarico di Direttore di Servizio o di Direttore di staff. Trovano automatica applicazione eventuali future modificazioni del Contratto collettivo citato, sia con riferimento al trattamento base che al trattamento integrativo. Al dirigente verrà corrisposto, in quanto competa, l’assegno per il nucleo familiare nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale.

7) (*Cause di estinzione del rapporto di lavoro*). Il dirigente ha facoltà di recedere anteriormente alla scadenza del termine dando alla Regione un preavviso di novanta giorni.

In caso di inosservanza dei termini di preavviso, il dirigente è tenuto a corrispondere l’indennità sostitutiva di preavviso pari alla retribuzione relativa al periodo di preavviso non rispettato in tutto o in parte.

Il rapporto di lavoro si estingue altresì per le cause previste dal vigente Contratto Collettivo di Lavoro relativo all’area dirigenziale.

8) (*Spese*). Tutte le spese di qualsiasi natura inerenti e conseguenti al presente contratto sono a carico del dirigente incaricato.

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

19_7_3_GAR_COORD POL MONT MODIF BANDO GAL MONTAGNA LEADER MIS 19 AZ 1.3_0_INTESTAZIONE

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Bando per l'accesso individuale alla misura 19, sottomisura 19.2 "Sviluppo locale Leader" azione 1.3 "Progetti d'area finalizzati alla creazione di servizi e prodotti turistici" - SSL del GAL Montagna Leader - del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Avviso di modifica ed integrazione dell'articolo 4 "Risorse finanziarie disponibili" del bando.

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" AZIONE 1.3 "PROGETTI D'AREA FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI SERVIZI E PRODOTTI TURISTICI" – SSL DEL GAL MONTAGNA LEADER – DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

- AVVISO DI MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELL'ARTICOLO 4 "RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI" DEL BANDO -

Articolo Unico – Articolo 4 "Risorse finanziarie" inserimento nuovo comma 4 .

1. L'articolo 4 "Risorse finanziarie" viene integrato con il seguente nuovo comma 4:

I progetti d'area eventualmente finanziati attraverso le risorse derivanti dalla strategia nazionale per le aree interne potranno essere costituiti da beneficiari ricadenti sia in area "progetto" che in area "strategica". In coerenza con quanto previsto dal PSR, verranno finanziati i progetti d'area completamente ricadenti all'interno dell'area progetto o che, quantomeno, prevedano interventi ricadenti sia in area progetto che in area strategica. Non saranno finanziati i progetti che prevedano interventi ricadenti esclusivamente in area strategica.

Maniago, 17 gennaio 2019

IL PRESIDENTE DEL GAL MONTAGNA
LEADER S. CONS. A R.L.:
Gino Martinuzzo

19_7_3_AVV_ANAS SPA DECR ASSERV ABITATO CIVIDALE DEL FRIULI_006

Anas Spa - Coordinamento Territoriale Nord est Area Compartimentale Friuli Venezia Giulia - Trieste

Lavori di realizzazione della variante all'abitato di Cividale del Friuli al km 13+900 della SS 54 "del Friuli" - Estratto del decreto di asservimento prot. n. CDG-0054103-I del 30.01.2019.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

(AUTORITÀ ESPROPRIANTE)

VISTO (omissis)
Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302;
(omissis)

DISPONE

la costituzione del diritto di servitù di passaggio a piedi e con ogni mezzo a favore del fondo dominante identificato catastalmente in comune di Cividale del Friuli f. 14 mapp. 1082 di proprietà del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade con sede in Roma, e a peso dei fondi serventi sito/i nel/i comune/i di Cividale del Friuli e Moimacco intestati alle ditte di cui all'allegato elenco, con l'obbligo per i fondi serventi di non effettuare scavi e/o arature e/o eseguire piantumazioni, opere o costruzioni che possano limitare, impedire o compromettere l'esercizio della servitù nel modo più ampio come col presente decreto costituita:
Fondi asserviti:

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	N. Piano	Foglio	P.lla	Superficie mq	Indennità totale
NADALUTTI ANDREA NDLNDR84A05L483G	30.03.2017	Cividale del Friuli	7	15	1110	150	€ 1.440,00
VENICA FRANCO VNCFNC68E10C758C, VENICA RENZA VNCRNZ64D63L483I e GASPARUTTI DIANA GSPDNI34M58H040D	30.03.2017	Cividale del Friuli	8	15	1114	685	€ 2.082,40
ZANONE FRANCO ZNNFNC47R12C758A	28.03.2017	Moimacco	9	7	924	173	€ 659,68
			10	7	928	44	
DE PAOLINI GIULIA DPLGLI68B47H501E e DE PAOLINI MARCO FRANCESCO DPLMCF72H23L219B	28.03.2017	Moimacco	11	7	916	224	€ 1.136,96
			12	7	920	150	

(omissis)
La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione;
(omissis)

Trieste, 30 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE
(AUTORITÀ ESPROPRIANTE):
ing. Claudio De Lorenzo

19_7_3_AVV_ANAS SPA DECR ESPROPRIO ABITATO CIVIDALE DEL FRIULI_005

Anas Spa - Coordinamento Territoriale Nord est Area Compartimentale Friuli Venezia Giulia - Trieste

Lavori di realizzazione della variante all'abitato di Cividale del Friuli al km 13+900 della SS 54 "del Friuli" - Estratto del decreto d'esproprio prot. n. CDG-0054094-I del 30.01.2019.

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE

(AUTORITÀ ESPROPRIANTE)

VISTO (omissis)
Il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, modificato ed integrato dal DLgs 27 dicembre 2002, n. 302;
(omissis)

DISPONE

Il passaggio a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma, del diritto di proprietà del/i bene/i sito/i nel/i comune/i di Cividale del Friuli e Moimacco intestati alle ditte di cui all'allegato elenco:

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	N. Piano	Foglio	P.lla	Superficie mq	Indennità totale
FABIO MULLONI MLLFBA69D23G888A, LUCIANO MULLONI MLLLCN63T07F158K e CORADAZZI FERNANDA CRDFNN36S42L483G	28.03.2017	Cividale del Friuli	1	14	1085	20	€ 709,34
DOMINUTTI VALERIA DMNVLR39D41C758V e DOMINUTTI VALTER DMNVTR41H15C758T	28.03.2017	Cividale del Friuli	3	14	1080	133	€ 2.029,07
CHIARANDINI LUCIANO CHRLCN50R10H229D, CHIARANDINI ELENA CHRLNE47R53H229W e CHIARANDINI MARIA CRISTINA CHRMCR61T53L483B	28.03.2017	Cividale del Friuli	5	15	1107	387	€ 5.035,70
					1106	541	
NADALUTTI ANDREA NDLNDR84A05L483G	30.03.2017	Cividale del Friuli	7	15	1111	594	€ 401.001,90
			18	15	1125	195	
					1127	1392	
			19	15	1120	580	
			20	15	1123	4387	

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	N. Piano	Foglio	P.lla	Superficie mq	Indennità totale
VENICA FRANCO VNCFNC68E10C758C, VENICA RENZA VNCRNZ64D63L483I e GASPARUTTI DIANA GSPDNI34M58H040D	30.03.2017	Cividale del Friuli	8	15	1115	2663	€ 51.848,42
ZANONE FRANCO ZNNFNC47R12C758A	28.03.2017	Moimacco	9	7	929	173	€ 10.726,89
			10	7	925	615	
DE PAOLINI GIULIA DPLGLI68B47H501E e DE PAOLINI MARCO FRANCESCO DPLMCF72H23L219B	28.03.2017	Moimacco	11	7	921	661	€ 20.890,06
			12	7	917	927	
NADALUTTI EDO NDLDEO51C03C758S	30.03.2017	Moimacco	13	7	911	420	€ 31.437,00
			14	7	913	1695	
CLEMENTEI LUIGI CLMLGU56A19F275W	28.03.2017	Cividale del Friuli	17	15	1118	652	€ 6.006,00
					1119	8	
FANNA LUCIA FNNLCU36C64F275P, CASSINA NICOLETTA CSSNLT62H69C758T, CASSINA TIZIANA CSSTZN64A55C758F e CASSINA ROSANNA CSSRNN66T54C758V	29.03.2017	Cividale del Friuli	21	15	1128	113	€ 500,97

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	N. Piano	Foglio	P.lla	Superficie mq	Indennità totale
FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER cod. fiscale 80000590309	29.03.2017	Cividale del Friuli	26	9	715	1163	€ 10.613,40
					716	511	
			28	9	522	430	
			29	9	523	290	
ACQUEDOTTO POIANA S.p.A. cod. fiscale 00160360301	29.03.2017	Cividale del Friuli	30	9	712	31	€ 137,43
MICHELA LANZUTTI LNZMHL71E45 C758L, BURINI MIRELLA BRNMLL42M62L438Q e MICHELE LANZUTTI LNZMHL75R25C758M	29.03.2017	Cividale del Friuli	32	9	713	425	€ 1.884,17
AUTOSERVIZI F.V.G. S.p.A. - SAF cod. fiscale 00500670310	29.03.2017	Cividale del Friuli	38	9	718	184	€ 19.054,00
					719	252	
					720	481	
					721	444	

MIANI RICCARDA MNIRCR47H51L065C, NADALUTTI MONICA NDLMNC70S61C758J, NADALUTTI DARIA NDLDRA74D65C758Y e NADALUTTI SANDRO NDLSDR73A07C758U	30.03.2017	Cividale del Friuli	41	9	723	417	€ 9.646,00
					724	272	
FONDAZIONE "ENTE FRIULANO ASSI-STENZA" cod. fiscale 80001770306	29.03.2017	Cividale del Friuli	49	9	535	45	€ 199,50

Ditta	Data immissione in possesso	Comune Censuario	N. Piano	Foglio	P.lla	Superficie mq	Indennità totale
PROVINCIA DI UDINE cod. fiscale 00400130308	29.03.2017	Cividale del Friuli	46	9	726	308	€ 9.505,07
					727	477	
			50	9	729	282	
					730	501	
			52	9	732	229	
					733	347	
CAPORALE ALESSANDRO CPRLSN55L29C758W	30.03.2017	Cividale del Friuli	64	9	738	148	€ 4.964,17
					739	82	
GUIDO TEMPORINI TMPGDU42D19C758P	30.03.2017	Cividale del Friuli	62	9	741	3485	€ 15.450,17

(omissis)

La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili;
le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio sul Bollettino Ufficiale della Regione;

(omissis)

Trieste, 30 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE
(AUTORITÀ ESPROPRIANTE):
ing. Claudio De Lorenzo

19_7_3_AVV_COM CERCIVENTO 7 PRGC_015

Comune di Cercivento (UD)

Avviso di adozione della variante n. 7 al vigente Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 c. 1 della L.R. 21/2015

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 31.01.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 7 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale, relativa ad alcune modifiche alla zonizzazione, nonché le relative e conseguenti modifiche alle N.T.A.;
Che la variante di cui trattasi, completa degli elaborati e della deliberazione consiliare, verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso;
Che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni scritte alla variante suddetta, presso l'ufficio protocollo del Comune;
nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dalla stessa variante, possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'Albo Pretorio Online e l'affissione negli spazi di informazione al pubblico, di opportuni manifesti.
Che la delibera di adozione e gli elaborati grafici sono consultabili sul sito web del Comune alla voce Amministrazione Trasparente.
Cercivento, 4 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Annarita De Conti

19_7_3_AVV_COM FIUME VENETO 64 PRGC_001

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 64 al Piano regolatore generale comunale inerente l'opera "Lavori di completamento di Via Battini a Pescincanna - II Stralcio".

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI - ESPROPRI

Visto il Capo II della L.R. 25/09/2015 n.21,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 24.01.2019, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n.64 a Piano Regolatore Generale Comunale inerente l'opera "Lavori di completamento di Via Battini a Pescincanna- II Stralcio"
Ai sensi e per gli effetti dell'art.8, comma 1 della L.R. 25.09.2015 n.21 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 29.01.2019 al 28.02.2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 28 febbraio 2019, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Fiume Veneto, 29 gennaio 2019

IL CAPO AREA LL.PP.- ESPROPRI:
arch. Roberto Bravin

19_7_3_AVV_COM FORNI AVOLTRI 28 PRGC_012

Comune di Forni Avoltri (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

IL REPONSABILE DEL SERVIZIO DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.8 della Legge Regionale 25 settembre 2015 n. 21 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 3 del 30.01.2019, -immediatamente esecutiva- il Consiglio Comunale, oltre ad approvare il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di Realizzazione condotta di adduzione dalla fonte Geu alle prese Palù dell'acquedotto comunale, ha adottato la Variante n. 28 al P.R.G.C. preordinata all'esproprio o all'asservimento proposto, che si prefigge di ottenere i seguenti risultati:

- Conformare il progetto di opera pubblica sopra richiamata con le previsioni del vigente P.R.G. rendendo, pertanto, realizzabili le opere previste nel progetto;
- Perseguire la finalità di apporre per la prima volta il vincolo preordinato all'esproprio o all'asservimento;
- Consentire di attivare le procedure di apposizione di occupazione temporanea e di servitù sulle aree necessarie all'esecuzione materiale delle opere di che trattasi.

La predetta deliberazione e relativi elaborati tecnici del progetto e della citata Variante saranno depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di avvenuta pubblicazione sul BUR (Bollettino Ufficiale Regionale) affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Comeglians, 1 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Fermo Intorre

19_7_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PAC 116 PLATANOS_004

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione diretta del Piano attuativo comunale di iniziativa privata n. 116 denominato "Platanos", ricadente in zona B1 del vigente PRGC.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la. L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.R. n° 086/Pres. Del 20 marzo 2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 29.01.2019, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata n. 116 denominato "Platanos", e che lo stesso entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Lignano Sabbiadoro, 30 gennaio 2019

LA RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

19_7_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO PUMS_003

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Avviso di approvazione del Pums (Piano urbano per la mobilità sostenibile), facente parte del Progetto europeo "Mobilità sostenibile delle aree turistiche litorali e dell'entroterra transfrontaliero".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Visto il D.Lgs. 257/2016
Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 04.08.2017
Vista la LR 8/2018

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 29/01/2019, ai sensi dell'art. 2 del Decreto 4 agosto 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stato approvato il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS).

Lignano Sabbiadoro, 30 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL SETTORE:
arch. Elisa Turco

19_7_3_AVV_COM MUGGIA IST CONC DEM MAR SAN BORTOLO_019

Comune di Muggia (TS)

Avviso ex art. 9, comma 6 della LR 22/2006 e s.m.i. all'avvenuta presentazione di un'istanza per il rilascio di una concessione demaniale marittima di una porzione di terreno p.c.n. 3620 del c.c. di Valle San Bortolo e fascia litorale presso il valico di Lazzaretto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamato l'art. 4 della L.R. 22/2006 e s.m.i.;

Richiamato il D.P.Reg. n. 258 dd. 31.10.2017, con il quale è stato approvata la Variante n. 2 meramente cartografica al Piano di Utilizzo del Demanio marittimo con finalità turistico ricreativa (Tavola 6), che individua l'area demaniale marittima del Comune di Muggia;

RENDE NOTO

Che in data 19.06.2018 ns. prot. n. 17999, è stata avanzata un'istanza finalizzata all'ottenimento in concessione dell'area demaniale marittima di una porzione di mq. 120 del terreno individuato nella p.c.n. 3620 C.C. di Valle San Bortolo e mq. 280 di litorale demaniale presso il valico di Lazzaretto.

Si invita ai sensi dell'art. 9 comma 6 della L.R. 22/2006, coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto all'Ufficio Protocollo del Comune di Muggia al Servizio Gare - Contratti Promozione della Città e Progetti Europei Ufficio Valorizzazioni Immobiliari Contratti e Provveditorato con sede in P.zza Marconi 1, entro 20 (venti) giorni dalla pubblicazione in B.U.R. del presente avviso, eventuali osservazioni e/o opposizioni, limitatamente alle aree oggetto del presente avviso.

Entro e non oltre il termine di 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente avviso in B.U.R., a pena di decadenza, possono essere altresì presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Muggia, allo stesso Servizio Gare - Contratti Promozione della Città e Progetti Europei Ufficio Valorizzazioni Immobiliari Contratti e Provveditorato, eventuali domande concorrenti, mediante formale istanza in marca da bollo da euro 16,00 limitatamente alle aree oggetto del presente avviso.

Gli elaborati relativi alle aree oggetto del presente avviso, sono depositati presso l'Ufficio Valorizzazioni Immobiliari Contratti e Provveditorato del Comune e sono visionabili dal 13.02.2019 al 04.03.2019 durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Nel rispetto di quanto indicato nel D.P.Reg. n. 258 dd. 31.10.2017, con il quale è stata approvata la Variante n. 2 meramente cartografica al Piano di Utilizzo del Demanio marittimo con finalità turistico ricreativa, saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate con le stesse finalità per la quale viene richiesta la concessione mediante la prima istanza presente.

Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro i 20 (venti) giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Muggia, 13 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Massimo Ferretti

19_7_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO 57 PRGC_007

Comune di Pasian di Prato (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Vista la Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni e l'art. 17 - comma 8 - del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 18/1/2019, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 57 al Piano regolatore generale comunale.
Pasian di Prato, 1 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Angelo Fantino

19_7_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO AGGIORNAM PUT_010

Comune di Pasian di Prato (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione dell' aggiornamento del Piano urbano del traffico.

IL RESPONSABILE DELL' AREA LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 63 bis della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 e s.m.i. e la L.R. 25/9/2015 n. 21 recante "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo del suolo",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 18/1/2019, immediatamente esecutiva, è stata adottato l' aggiornamento del Piano Urbano del Traffico.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dall'15 febbraio 2019 al 18 marzo 2019 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il suddetto periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Pasian di Prato, 30 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Giulio Meroni

19_7_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO IND DEP CICLOPED COLLOREDO DI PRATO_008

Comune di Pasian di Prato (UD)

Lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato Deposito indennità esproprio. Decreto n. 01 del 30 gennaio 2019.

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

(omissis)

di depositare presso il M.E.F. Ragioneria Generale dello Stato l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere al proprietario dell' immobile occorrente per i lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato..

COMUNE DI PASIAN DI PRATO
C.T.
Fg. 7 mapp.le 1477 di are 0,74 superficie da espropriare mq. 74,00
Indennità provvisoria da depositare €. 122,65
Ditta catastale
FERINO FIORI nato a PASIAN DI PRATO (UD) il 07/01/1941 cod. fisc FRNFRI41A07G352S prop. per ¼;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della regione l' estratto del presente provvedimento
Pasian di Prato, 30 Gennaio 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

19_7_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO IND LIQ 1 CICLOPED COLLOREDO DI PRATO_009

Comune di Pasian di Prato (UD)
Lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato - Pubblicazione liquidazione indennità accettate.

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con liquidazione n. 97 in data 28/01/19 è stato liquidato alla Cooperativa Colloredo di Prato l' importo di €. 465,21 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 7 mapp.le 1497;
che con liquidazione n. 98 in data 28/01/19 è stato liquidato al sig._Calzavara Carlo e Zanetti Fabiola l' importo complessivo di €.13.870,81 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 7 mapp.le 1464;
che con liquidazione n. 99 in data 28/01/19 è stato liquidato ai sig.ri Da Dalt Federico e Asti Nicoletta l' importo complessivo di €. 311,61 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 7 mapp 1489
che con liquidazione n. 100 in data 28/01/19 è stato liquidato ai sig.Minisini Liana Dileda Giacomini Maurizio l' importo complessivo di €. 132,60 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 7 mapp1485 e al sig. Giacomini Maurizio l' importo di e. 437,80 relavamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 7 mapp.li 1483-1497;
che con liquidazione n 101 in data 28/01/19è stato liquidato ai sig.ri Bassi Oscar e Taglialegna Antonella l' importo cpmplesisvo di €. 1.491,75 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 7 mapp 1495;
che con liquidazione n 102 in data 28/01/19 è stato liquidato al sig. Della Mora Franco l' importo di €. 696,15 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 7 mapp 1493;
che con liquidazione n. 103 in data 28/01/19 è stato liquidato ai sig.ri Ferino Edi e Ferino Luigino l' importo di €. 112,71 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 7 mapp1473;
che con liquidazione n. 104 in data 28/01/19 è stato liquidato ai sig.ri Antonutti Giovanni e Antinutti Anna Maria l' importo complessivo di €. 1.326.00 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 7 mapp730
che con liquidazione n. 105 in data 28/01/19 è stato liquidato alla Parrocchia dei SS. Nicolò Vescovo e Giorgio Martire di Colloredeo di Prato l' importo di €.1.712,99 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 7 mapp 1471 e 1469;
che con liquidazione n. 106 in data 28/01/19 è stato liquidato al sig.Del Forno Pietro l' importo di €. 1.120,47 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 7 mapp 1500
che con liquidazione n.107 in data 28/01/19 è stato liquidato al sig. Della Mora Renzo l' importo di €. 3.611,09 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 7 mapp 1491

Pasian di Prato, 30 gennaio 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

19_7_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO IND LIQ 2 CICLOPED COLLOREDO DI PRATO_013

Comune di Pasian di Prato (UD)

Lavori di realizzazione di un percorso ciclopedonale e ampliamento di un parcheggio in frazione di Colloredo di Prato - Pubblicazione liquidazione indennità accettate.

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.

Visto l'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con liquidazione n. 132 in data/01/02/19 è stato liquidato alla Sig.ra Ellero Giuliana prop. per 1/3, Zomero Katia Lara prop. per 1/3 e Zomero Oscar Rinaldo porp. Per 1/3 l' importo complessivo di €. 165,75 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 7 mapp.le 1475;
che con liquidazione n. 135 in data 01/02/19 è stato liquidato alla sig.ra Ferino Angelina prop. per ¾ l' importo di €. 397,97 relativamente all' esproprio del terreno censito al Fg. 7 mapp.le 1477;
Pasian di Prato, 1 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO TECNICO LL.PP.:
geom. Giulio Meroni

19_7_3_AVV_COM PONTEBBA LR 10-2010 DICH PUB UTILITA_017

Comune di Pontebba (UD)

Interventi in favore dei terreni incolti e/o abbandonati siti nel territorio comunale ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 16 giugno 2010, n. 10 e s.m.i. - Intervento in Comune di Pontebba - Approvazione progetto definitivo. Dichiarazione di pubblica utilità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Considerato che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la L.R. n. 10/2010 e s.m.i. ha promosso l'esecuzione degli interventi in favore dei terreni incolti e/o abbandonati siti nel territori montani favorendone il recupero e la valorizzazione;
Che il Comune di Pontebba è risultato assegnatario di un finanziamento per l'esecuzione di tali interventi;
Considerato che con avviso pubblico di data 13.12.2018 prot. n. 0007048/2018 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 4 della L.R. 10/2010 e anche ai sensi del D.P.R. 327/2001 finalizzato alla concessione in affido amministrativo dei terreni e che tale avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 52 del 27.12.2018;

COMUNICA

Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 30.01.2019, esecutiva, è stato disposto:
- Di approvare il progetto definitivo degli interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risparmio e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani". intervento in comune di Pontebba. approvazione progetto definitivo - dichiarazione di pubblica utilità" di data novembre 2018 (n.s. prot. 0006755/2018 del 26/11/2018) a firma del dott. for. Montanaro Giuseppe di Tarvisio (UD) per un importo complessivo di € 236.000,00.-;
- Che l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità;

Che presso l'Ufficio Servizio Gestione del Territorio del Comune di Pontebba sono depositati gli elaborati del progetto definitivo di data novembre 2018 (n.s. prot. 0006755/2018 del 26/11/2018) a firma del dott. for. Montanaro Giuseppe con studio in Tarvisio Via Udine n. 12, dell'importo complessivo di € 236.000,00, questi possono essere consultati nei giorni da lunedì a venerdì nelle ore di apertura al pubblico degli Uffici Comunali.

Il responsabile del Procedimento è il geom. Buzzi Massimo dipendente del Comune di Pontebba - Piazza Garibaldi n. 1 - 33016 Pontebba (UD) tel. 0428 90161 int. 3.
I proprietari interessati possono formulare osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Ente.

Pontebba, 4 febbraio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Mario Donadelli

19_7_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI 5 PRGC_016

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)
Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA,

EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

VISTO l'art. 8 della L.R. 21/2015;
VISTO il DPReg. 086/2008;

RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.8 commi 5 e 6 della L.R. 21 del 25.09.2015 che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 21/11/2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante Urbanistica di livello comunale nr. 5 al P.R.G.C.
Ronchi dei Legionari, 4 febbraio 2019

IL RESPONSABILE:
geom. Claudia Altran

19_7_3_AVV_COM SAN VITO DI FAGAGNA 11 PRGC_014

Comune di San Vito di Fagagna (UD)
Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale relativa ai lavori di intervento urgente di protezione civile di sistemazione idraulica a salvaguardia dei centri abitati edella viabilita' dagli allagamenti originati dal "Sistema Lavie".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della L.R. n. 5 del 23.02.2007 e il D.P.Reg: n. 086/Pres. Del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30 Novembre 2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di San Vito di Fagagna ha adottato la variante n. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale ed inerente il progetto di "INTERVENTO URGENTE DI PROTEZIONE CIVILE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA A SALVAGUARDIA DEI CENTRI ABITATI EDELLA VIABILITA' DAGLI ALLAGAMENTI ORIGINATI DAL SISTEMA LAVIE NEI COMUNI DI BASILIANO, FAGAGNA, MERETO DI TOMBA E SAN VITO DI FAGAGNA".
Successivamente alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., il piano in parola e la relativa delibera di adozione saranno depositati, in tutti i loro elementi costitutivi presso l'Ufficio Tecnico, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni in merito, redatte su carta semplice e sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.
San Vito di Fagagna, 31 Gennaio 2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - IL SINDACO:
Michele Fabbro

19_7_3_CNC_AAS5 GRAD 1 DIRIG MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA_002

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina microbiologia e virologia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria del seguente concorso pubblico:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di dirigente medico di microbiologia e virologia, il cui esito è stato approvato con decreto n. 51 del 28.01.2019:

1	BERTO Alessandro	Punti 82,415/100,00
2	IORIO Andrea	Punti 67,000/100,00

IL DIRIGENTE DELEGATO GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE
E CONVENZIONATO:
dr.ssa Franca Bruna

19_7_3_CNC_AAS5 GRAD 3 DIRIG PSICHIATRIA_020

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatoria di merito di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di dirigente medico - disciplina psichiatria.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rende noto la graduatoria del seguente concorso pubblico:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico (disciplina: psichiatria) a tempo indeterminato, il cui esito è stato approvato con decreto n. 26 del 22.01.2019:

1) ZANGRANDO Alessandra	punti	85,625/100
2) LUBRANO Alessandro	punti	80,894/100
3) PANARELLO Sofia	punti	79,301/100
4) AUSTONI Giovanni	punti	76,993/100
5) MELIS Marianna	punti	67,664/100
6) BAGLIVO Valentina	punti	64,216/100

IL DIRIGENTE DELEGATO GESTIONE E SVILUPPO
PERSONALE DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dott.ssa Franca Bruna

19_7_3_CNC_ASP ITIS PROC COMPAR ATTIV STRAGIUDIZ_018

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste

Estratto d'avviso di procedura comparativa.

Si indice la procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale di lavoro autonomo per l'attività di consulenza legale stragiudiziale nel campo del diritto amministrativo, ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6 bis del D.lgs.165/2001. Si richiede l'iscrizione all'Ordine degli Avvocati da almeno 5 anni.
Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del giorno 6 marzo 2019.
Testo dell'avviso e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.
Trieste, 4 febbraio 2019

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

19_7_3_CNC_ASUITS BANDO 6 DIRIG MEDICINA E CHIRURGIA ACC E URG_011_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 6 posti di dirigente medico - disciplina medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza.

In esecuzione del Decreto del Commissario Straordinario n. 42 del 23/01/19, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO IN DISCIPLINA "MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E DI URGENZA"

Alla presente procedura saranno applicate:

- le disposizioni di cui al **DPR 487/94** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- le disposizioni di cui al **DPR 483/97** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- per le discipline si fa riferimento ai **DM 30.01.1998** e **DM 31.01.1998** e ss.mm.ii.;
- le disposizioni di cui alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** e l'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- **Legge n. 127 del 15/5/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- **DPR n. 445/2000** e **Legge n. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- **D.Lgs. n. 196/2003** ed il **D.Lgs. n. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01 n. 165:
    a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
    b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
2. Godimento dei diritti civili e politici;
    a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
        a. Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
    b. Per i cittadini di paesi terzi:
        a. essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. Laurea in medicina e chirurgia;
2. Specializzazione nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. 30.01.1998 e 31 01 1998 e ss.mm.ii. ovvero quanto previsto dall'art. 1 comma 547 della Legge n. 145/2018, sotto integralmente riportato:
   Legge n. 145/2018 Art. 1 comma 547: *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".*
3. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sito dell'ASUITS: **http://www.asuits.sanita.fvg.it/it/index.html**, sezione "Concorsi e avvisi".
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUITS non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i..
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Alla domanda pertanto, dovrà essere allegata la relativa quietanza, il pagamento potrà avvenire in uno dei seguenti modi:

- **pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;**
- **conto corrente bancario: IBAN: IT 18 J 02008 02205 000103534551 intestato all'ASUI di Trieste, specificando nella causale LA PROCEDURA DI CUI TRATTASI.**

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:

a) Un documento di identità valido.
b) Copia della domanda, completa e firmata su ogni pagina prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione(permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero;

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dal legale rappresentate dell'Azienda e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 10.12.1997, n.483, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/97.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.12.1997, n.483.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:
- **20 punti** per i titoli;
- **80 punti** per le prove d'esame
  - I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
  - **30 punti** per la prova scritta;
  - **30 punti** per la prova pratica;
  - **20 punti** per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- Titoli di carriera: p. 10
- Titoli accademici e di studio: p. 3
- Pubblicazioni e titoli scientifici: p. 3
- Curriculum formativo e professionale: p. 4

GRADUATORIA E UTILIZZO DA PARTE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/94).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge n.145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dal Legale Rappresentante dell'ASUITS e successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.

Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.
Si precisa che il posto da coprire e la conseguente assunzione è soggetta ai vincoli economici ed operativi previsti dalla Regione Friuli Venezia Giulia in materia di acquisizione del personale per le Azienda del Sistema Sanitario Regionale, e sarà attuabile solo a fronte del sussistere degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUITS ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. n. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITS).

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato o da altra persona munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di approvazione degli atti concorsuali e sino ai trenta giorni successivi alla scadenza od all'esaurimento della graduatoria.
Decorso tale termine la medesima documentazione sarà avviata al macero

NORME FINALI

L'ASUITS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona della dott.ssa Cristina Turco, Direttore della SC Gestione del Personale.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:

dott. Antonio Poggiana

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE:

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO http://www.asuits.sanita.fvg.it/it/index.html
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **http://www.asuits.sanita.fvg.it/it/index.html**, sezione "Concorsi e avvisi" nella pagina dedicata alla presente selezione.
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **"Allega la domanda firmata"**.

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza dei termini indicati nel bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE:
si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali